ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. . semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste e si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TR

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.60, Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 23 Settembre 1924 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1497

La realtà della situazione italiana

in un vibrante discorso dell'on. Salandra

Le parole dell'ex Presidente

agli italiani di Ginevra

GINEVRA, 22

In occasione del XX Settembre, la colonia italiana di Ginevra si è riunita a un banchetto che ha avuto carattere nettamente popolare. Alla riunione sono intervenute altre 200 persone, fra cui la Delegazione italiana alla quinta Assemblea della Società delle Nazioni, al completo. Alle frutta, il prof. Tiozzi, presidente della locale sezione della «Dante Alighieri», ha porto un saluto augurale a tutti gli intervenuti ed ha fatto conoscere la profonda soddisfazione della colonia per l'intervento dell'on. Salandra, dell'illustre uomo di Stato che dette il segnale della guerra di redenzione. E' seguito un eloquente ed applauditissimo discorso del console generale italiano, conte Senni, il quale ha fatto rilevare il profondo e commovente significato patriottico della cerimonio alla quale hanno partecipato tutte le associazioni e sodalizi locali.

Il partito dell'Italia

Infine l'on. Salandra ha pronunziato le seguenti parole:

«Il presidente del nostro banchetto vi ha detto che voi siete venuti qui per sentire la parola eloquente dell'on. Salandra, ma credo che vi abbia preparato una delusione. Non sono qui per un discorso, ma per festeggiare amichevolmente fra voi una delle grandi date storiche del Risorgimento. Non potrei non ripetere quello che hanno detto così eloquentemente i precedenti oratori, che io ringrazio per le parole troppo benevoli avute per me. Ambedue hanno parlato di storia; è una parola che dà molta soddisfazione all'animo di colui cui si riferisce, ma non senza una certa amarezza, perchè storia vuol dire passato. Tuttavia mi lusinga sentire che resta fra gli italiani e me una certa comune risonanza di affetti e di ricordi.

Sono qua per servire ancora il mio Paese nella misura delle mie forze ormai diminuite per gli anni. Sono lieto di poterlo servire all'estero, e vi dirò il perchè. All'estero non vi sono partiti, siamo tutti dello stesso partito: quello dell'Italia. In altri tempi vi furono italiani che chiesero agli stranieri di scendere in Italia a dirimere le loro discordie: per questi basta la maledizione della storia. Ma anche adesso vi sono italiani che vanno chiedendo per il mondo aiuti morali, e qualche volta non soltanto morali, per le loro fazioni interne. Questi italiani che chiedono agli stranieri solidarietà contro altri italiani, quali che siano le loro intenzioni, sono cattivi cittadini.

Voi siete tutti uniti, in questo momento e voi siete il Paese. Il Paese non è composto soltanto da quelli che sono in Italia, ma anche da tutti coloro che fuori d'Italia col loro lavoro indefesso la rendono più ricca e più grande. Voi dimostrate la vostra fede salda ed intensa nei destini d'Italia, ma desidero che sappiate che questo sentimento di fede anima anche tutto il popolo nostro. Voi leggete i giornali italiani; temo che essi vi facciano apparire l'Italia come divisa in due fazioni ardenti, e facendo cose che non mirano se non a sopraffarsi. Queste figurazione non risponde alla realtà: le fazioni purtroppo vi sono, ma la grandissima maggioranza degli italiani non desidera se non il bene della Nazione».

Superficie e sostanza

«Abbiate fede! Gli inconvenienti attuali sono inconvenienti politici, e pertanto superficiali. La politica è superficiale, la sostanza, la realtà del Paese, è in quelli che lavorano, che vivono solidamente e che vogliono elevare il loro grado di civiltà, come fu fra quelli che combatterono nelle trincee. La superficie politica del Paese si agita, è vero, si agita anche troppo, ma queste agitazioni si andranno necessariamente calmando. Confidate, non nello stellone d'Italia, ma nella indefettibile virtù della razza italiana. L'Italia è sempre stata non dalla sua stella aiutata, ma dalla sua virtù di lavoro, dalla sua temperanza di azione, di linguaggio, di criterio, dalla sua insita nobiltà. Il popolo italiano è un gran signore di antica razza, al quale alla lunga vengono a noia i gesti violenti ed il linguaggio incomposto. Esso desidera, vuole, ormai vuole, una fase di calma e certamente vi arriverà.

«Vorrei inspirare in voi tutta la mia fiducia, per essa io sono qui a servire il mio Paese ed a servirlo alla dipendenza del Governo del mio Paese. Le energie vitali dell'Italia nostra rimangono intatte; il sangue buono finirà per espellere e spegnere i germi malefici che vi sono da noi come dappertutto. Non dobbiamo aver fede nelle istituzioni del nostro Paese: esse sono nate col nostro Paese e vivono e vivranno con esso. Si riassumono nella monarchia liberale, con la quale l'Italia è risorta e nella quale intende vivere e certamente vivrà. Le nostre istituzioni sono impersonate da S. M. il Re, che seppe guidare il Paese nei momenti più perigliosi della sua storia. Vi invito a bere alla salute del Re d'Italia.

Frequenti applausi hanno interrotto le parole dell'on. Salandra, che sono state coronate da una entusiastica ovazione all'indirizzo del Re.

Il congresso dei ferrovieri fascisti

inneggia al Duce e all'on. Farinacci

CREMONA, 22

Stasera sono stati ripresi i lavori del Congresso dei ferrovieri fascisti. E' stata ...ne morale e finanziaria, sulla relazione ...ne morale e finanziaria, sulla relazione dei sindaci della *Diana ferroviaria*, sulla organizzazione ferroviaria fascista e sulla azione politica e sindacale fascista. Alla fine della discussione, alla quale hanno partecipato Bosco Caroli e numerosi altri, sono stati proposti vari ordini del giorno. L'on. Farinacci, riassumendo i termini della discussione, propone il seguente ordine del giorno presentato dal signor Bagno: «Il congresso, udite le relazioni morale e finanziaria dei sindaci della *Diana ferroviaria* sull'organizzazione finanziaria e sul movimento politico sindacale, ne prende atto e passa all'ordine del giorno.» I congressisti scattano in piedi e intonano *Giovinezza!* Si acclama al Duce e all'on. Farinacci. La dimostrazione dura vari minuti.

Commenti e rilievi della stampa

ROMA, 22

Il discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio a Rimini e le dichiarazioni fatte dall'on. Salandra, primo rappresentante alla Conferenza di Ginevra, in seno a una riunione della nostra colonia ginevrina, hanno suscitato i più favorevoli commenti. L'on. Mussolini parlando ai fascisti di Rimini, ha riaffermato la sua volontà precisa che tutte le forze sane della Nazione siano chiamate a collaborare per la grandezza e la potenza della Patria. L'on. Salandra ha biasimato severamente la condotta di alcuni ambienti politici nostrani, che per ogni disappunto provato non esitano a far credere all'estero cose fantastiche, e in ogni modo non rispecchianti l'attuale situazione.

Fede nei destini della Patria

Per il *Giornale d'Italia* il discorso dell'on. Salandra è ispirato a una grande e giustificata fede nelle forze e nelle virtù della Nazione, nella sua intelligenza, nel suo equilibrio, nelle sue istituzioni.

«Fede giustificata — soggiunge il giornale — da una esperienza decisiva e da una ferma volontà di bene, che è più forte di ogni superficiale dissenso politico. Le dichiarazioni dell'on. Salandra faranno del bene all'interno e anche all'estero, dove l'ombra della nostra cronaca quotidiana dà ancora l'impressione di un'Italia in preda alle fazioni come all'epoca dei guelfi e ghibellini, e incapace di una seria vita civile moderna. La considerazione del danno esterno non deve essere l'ultima a dar peso nel persuadere tutti gli italiani, e specialmente chi più ha parte e chi più può per ricondurre gli altri alla saggezza, ad ascoltare il monito di un grande italiano, che mentre devotamente serve la sua Patria all'estero, conserva lucida la visione della situazione interna del Paese, e pur dominando le preoccupazioni con la fede di chi conosce ed ama, non dimentica di segnalare con chiarezza quei pericoli e quei danni che ogni buono e modesto cittadino non accecato da passioni di parte, infallibilmente intuisce e depreca. Perciò le parole dell'on. Salandra, dopo quelle auguste del Sovrano — conclude il *Giornale d'Italia* — troveranno larga eco nei cuori italiani e saranno un nuovo elemento di serenità e di calma per tutti coloro che lottano, al fine di superare i residui di una psicosi di violenza che ha perduto ormai ogni ragione di esistere».

La *Tribuna* vede nella sollecita convocazione della Camera il segreto per la soluzione della presente crisi parlamentare, e l'argomento più efficace per combattere la persistente intransigenza delle opposizioni. Scrive il giornale:

«Una volta la Camera era considerata come il campo migliore per le contese dei partiti. Appena una questione politica era posta e contrastata, la convocazione della Camera sembrava a tutti il miglior mezzo per deciderla. La Camera costituisce senza dubbio, come tutte le assemblee, uno sfogatoio di passioni e un corpo giudicante che si può non amare ma che non si è potuto finora sostituire. Se le opposizioni non avessero dichiarato di disertare le sedute, crediamo che la Camera sarebbe già stata convocata da tempo. Il Governo teme evidentemente, riunendole ora, che le opposizioni non vogliano scendere dall'Aventino e che qualunque deliberazione riesca, di conseguenza, unilaterale. Su questa che è una questione, in fondo, procedurale, c'è un giudice più alto che la Camera: il Paese. Ma convochi il Governo la Camera sopra un ordine del giorno che comprenda leggi importanti, anzi fondamentali, e le opposizioni saranno costrette a rientrare, poichè altrimenti si esporranno ad essere davvero accusate di diserzione di fronte ad una lotta che si offrirebbe leale sul terreno parlamentare che esse usano invocare dacchè sono opposizione».

Di fronte a queste esortazioni della *Tribuna* conviene far rilevare che i consigli del giornale sono stati sorpassati dalla pronta azione del Governo, il quale ha appunto deciso di riaprire la Camera per novembre, indipendentemente dall'atteggiamento degli accampati sull'Aventino.

Le vie della pacificazione

In un lungo articolo sul *Popolo d'Italia*, il sen. Enrico Corradini, occupandosi del problema della pacificazione, dopo aver detto che per giungere a questa è necessario che le opposizioni non menomino la personalità del fascismo, scrive:

«Alla nostra umanità ripugna di calcolare gli effetti dell'assassinio di Armando Casalini. Ma una cosa vuole essere notata, ed è che le opposizioni non possono non avere ancora una volta riconosciuta la potenza del fascismo e la forza che oggi più che ieri disciplinatamente può contenerlo. Le opposizioni hanno bisogno di ricredersi e sarà questa la via sicura per arrivare alla pacificazione degli animi. Hanno bisogno di ricredersi, rendendosi finalmente conto di ciò che sono e valgono. Nessuno dei partiti che compongono le opposizioni ha per sè una forza storica da cui sia animato. Alcuni non l'hanno più: il loro tempo, vogliano o non vogliano, è passato con la loro ragione d'essere e la funzione loro è esaurita. E così è del socialismo. Altri non l'ebbero mai, oppure l'ebbero in periodi che non hanno più con questo nostro alcun vincolo vivo. Così è. E quando le opposizioni si saranno persuase che così è, e che esse possono combattere ma non possono sperare di vincere l'avversario che tanto le supera, si sarà fatto un cammino verso la pacificazione degli animi.

«E' da sperare che così persuase, le opposizioni si dispongano a cessare di combattere o a combattere in altra maniera che non sia così contraria alla pacificazione degli animi che è nei voti. E le opposizioni per la prima volta potranno entrare nello spirito di questa modalità, cioè insomma, riconciliarsi con la storia nazionale e al solo patto di disarmare dinanzi all'avversario invincibile. Sanno infine quale origine ha la forza che anima questo loro avversario? La sua origine sta nel maggiore fatto che possa rinnovare e portare in alto i destini di una Nazione. Chi non scorge il nesso profondo ideologico tra fascismo e la guerra vittoriosa, non ha alcuna intelligenza nè politica nè umana. Tale nesso è la realtà storica. Al contrario parte delle opposizioni fu nemica della guerra e della vittoria, parte non seppe usarne per rinnovarsi e ricostituirsi, e perciò oggi il fascismo è il solo, o per lo meno di gran lunga il primo attore politico del periodo storico della guerra vittoriosa iniziato dall'Italia, e dinanzi ad esso bisogna arrendersi. Per la stessa ragione bisogna che le opposizioni si decidano a credere al fascismo ed alla sua sincerità; bisogna che si decidano a credere a Benito Mussolini.

L'on. Mussolini visita la tomba della madre

L'entusiasmo di Ravenna e la partenza per Vicenza

RAVENNA, 22

Il Presidente del Consiglio ieri sera da S. Mauro si recò in automobile a Predappio presso i suoi parenti. Stamane visitò la tomba della madre e nel pomeriggio, guidando la propria automobile ed attraversando Forlimpopoli e Bertinoro, ove fu accolto con calorosissime dimostrazioni, si è diretto a Ravenna, ove è giunto alle 19 per prendere il treno che dovrà portarlo a Vicenza. La notizia dell'arrivo dell'on. Mussolini si è sparsa per Ravenna nelle prime ore del pomeriggio e subito la città fu tappezzata da manifesti invitanti la popolazione ad accorrere per acclamare il Duce.

Le vie che portano alla stazione fino dalle ore 17 si sono gremite di folla. Il piazzale esterno della stazione era rigurgitante di popolo, a stento trattenuto dalla Milizia e dai carabinieri. Il passaggio dell'automobile presidenziale per le vie di Ravenna è stato accolto da una vera esplosione di entusiasmo. Quando poi esso ha imboccato il piazzale della stazione, la folla ha rotto i cordoni, ha circondato l'automobile, acclamando al Duce con una dimostrazione di una straordinaria spontaneità e imponenza. Per attraversare il piazzale della stazione, tanto era l'entusiasmo che l'automobile quasi nell'impossibilità di procedere, ha impiegato circa mezz'ora. Prima che l'on. Mussolini entrasse nella stazione, il sindaco di Ravenna gli porse il benvenuto dei fascisti di Ravenna e della provincia. Sebbene pernottasse, l'on. Mussolini insistentemente invitato dalla folla a parlare si è levato in piedi sulla automobile e ha ringraziato dell'imponente spontanea dimostrazione. Il Presidente ha elevato un inno alla città di Ravenna, nella quale nessun uomo civile può entrare senza sentire una profonda ed acuta commozione dello spirito, alla città che fu già capitale di un impero, alla città che accolse il riposo eterno del massimo Poeta, alla città che vide lungo le sue pianure passare l'epopea garibaldina e che vede ora la sua forte e generosa popolazione strappare la terra all'acquitrino, fecondandolo col lavoro di generazioni e aumentando così la ricchezza della Nazione. Dopo alcuni accenni polemici, l'on. Mussolini ha salutato le agguerrite falangi del fascismo ravennate, che hanno dimostrato in tempo la più ferrea disciplina e il più alto spirito di dedizione alla causa del fascismo e della Patria.

Applausi fragorosi ed insistenti accolgono le parole dell'on. Mussolini, che stentatamente riesce ad aprirsi un varco nella folla e ad entrare nella stazione. Anche questa è gremitissima di autorità e di popolo. Si è rinnovata al Presidente una dimostrazione veramente delirante; la folla aggrappatasi al treno presidenziale rendeva impossibile la partenza, che si effettuò perciò con vari minuti di ritardo per Ferrara.

Un discorso dell'on. Farinacci

CREMONA, 22

Al Congresso dei ferrovieri fascisti inauguratosi qui ieri, l'on. Farinacci ha pronunciato un discorso, nel quale dopo aver deplorato che nonostante il tono pacificatore dei discorsi dell'on. Mussolini e la politica legalitaria del Governo nazionale le opposizioni, anzichè prenderne atto, riconfermino la loro ostilità, ha detto:

«Rimaniamo nella nostra persuasione che solo l'ulteriore sviluppo della rivoluzione fascista può portarci al raggiungimento del nostro programma. Dicendo «sviluppo della rivoluzione fascista», già ci sembra di sentire gridare dalle opposizioni alla seconda ondata o alla notte di S. Bartolomeo! Ma ci affrettiamo a dichiarare che noi vogliamo far agire le forze dello Stato e che le forze del partito non debbono essere che le riserve dello Stato.

Intanto dobbiamo dedicare tutte le nostre forze allo sviluppo del sindacalismo fascista. Dobbiamo non soltanto inquadrare dei corpi, ma dobbiamo formare delle anime. In questo consiste il sindacalismo fascista. Si è gridato in questi ultimi tempi all'insuccesso della nostra azione sindacale perchè in Val d'Arno od in qualche altro centro d'Italia abbiamo dovuto ricorrere all'arma dello sciopero. Mai escludemmo che, di fronte a certi egoismi padronali, avremmo reagito con tutti i mezzi. Va rilevato, però, che mentre per noi la collaborazione di classe è base d'azione, e lo sciopero arma eccezionale, per il socialismo la lotta di classe è programma fondamentale.

L'oratore accenna poi alle questioni che saranno discusse dal congresso e dice: «Ferrovieri fascisti, disponete della mia fede, del mio entusiasmo, come meglio vi aggrada. Una sola cosa vi chiedo: voglio che dall'attuale congresso voi ritroviate tutta la compattezza, le speranze avversarie debbono tramutarsi in amara delusione. Ve lo chiedo a nome di quel Governo che ha saputo, con equilibrio e fermezza, rivalorizzare il nostro Paese all'estero e che seppe far trionfare all'interno la disciplina e la vera libertà. Sì, o cittadini che mi ascoltate: in Italia per compiere le opere buone c'è la più ampia libertà. Solo per coloro che parlano di dittatura e di bolscevismo, solo per coloro che vorrebbero paralizzare l'attività nazionale con gli scioperi e con i tumulti del passato, per coloro che agiscono contro il Governo nazionale che non ha soddisfatte le loro ambizioni non ci può essere libertà.

Il discorso dell'on. Farinacci, spesso interrotto da applausi, è coronato alla fine da una calorosa interminabile ovazione. L'adunata poscia si scioglie al canto di inni fascisti.

L'insediamento del nuovo Consiglio

dell'Opera nazionale combattenti

ROMA, 22

Ha avuto luogo la seduta di insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Opera nazionale combattenti, nominato con regio decreto 24 agosto decorso. Il commissario straordinario dell'Opera, on. Magrini, dopo aver rivolto al presidente, conte Nasalli-Rocca e ai consiglieri il suo cordiale saluto, ha dichiarato insediato il Consiglio. Ha risposto il presidente ricambiando il saluto all'on. Magrini, e associandosi alle sue augurali parole nei riguardi della nuova amministrazione dell'Istituto. L'on. Magrini ha quindi presentato ufficialmente al conte Nasalli-Rocca il direttore generale e i funzionari dell'Opera. Egli si è recato infine a restituire al Comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti la visita da questi fatta recentemente all'Opera.

Il Direttorio fascista convocato per il 6 ottobre

ROMA, 22

Il Direttorio del P. N. F. è convocato in seduta plenaria per lunedì 6 ottobre alle 16 nella sede del partito in Roma. La commissione esecutiva si riunirà in precedenza per stabilire l'ordine del giorno dei lavori.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto che dà esecuzione al patto di cordiale collaborazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica czeco-slovacca, firmato a Roma il 5 luglio 1924.

Il trattato italo-svizzero

e le trattative che condussero all'accordo

ROMA, 22

Il ministro di Svizzera a Roma, signor Wagnière, intervistato sul trattato di arbitrato italo-svizzero, ha detto che già da molti anni i Governi di Roma e Berna avevano pensato che coi due paesi, uniti da tanti interessi comuni, era necessario stabilire un procedimento pacifico per la soluzione di eventuali litigi. Già nel 1904 era stato concluso un trattato di arbitrato che aveva già carattere di arbitrato obbligatorio in tutti gli Stati; rinnovato due volte, è scaduto nel 1904. Nel 1915 fu elaborato un progetto di nuovo accordo, di portata molto più larga, ma i tempi erano poco favorevoli ed i risultati non ebbero alcun risultato pratico. Le trattative furono riprese recentemente ad iniziativa della Svizzera e sono rapidamente riuscite. Ciò si deve in gran parte alle condizioni di spirito assai favorevoli dell'opinione pubblica e dei due Governi. Nello studio e nelle trattative che si svolsero con la massima cordialità, il Governo italiano venne incontro al proposito del Governo svizzero con un sincero spirito di pace e di equità.

Il ministro ha dato quindi le seguenti notizie sul patto, che si compone di ventun articoli, e porta il titolo «Trattato di conciliazione e reclamo giudiziario:

«Il suo interesse principale consiste nel fatto che i due Stati accettano le clausole dell'arbitrato obbligatorio, cioè a dire, che tutte le controversie politiche, economiche e giuridiche, senza eccezione, che non potessero venir regolate in via diplomatica, dovranno essere deferite in primo luogo ad una istanza di conciliazione e poi, in caso di insuccesso, alla Corte internazionale dell'Aja. L'istanza di conciliazione consiste in una commissione permanente di cinque membri, uno dei quali è svizzero, uno italiano, e gli altri tre stranieri, scelti di comune accordo dai primi due. Si è giunti quindi all'arbitrato obbligatorio ed alla Commissione permanente. Quest'ultima è stata oggetto di discussione, perchè c'era la tendenza a riservare la nomina della commissione, all'atto in cui sorgesse un qualche conflitto fra i due paesi. Evidentemente il sistema della Commissione permanente dà maggiore stabilità e continuità all'organismo giuridico incaricato di dirimere le eventuali controversie».

Il sig. Wagnière, dopo aver ricordato che la Svizzera è legata da patti simili con la Germania e con altri Stati non confinanti, ha detto che il trattato, pur non avendo, come non poteva avere una significazione economica, potrà essere — rinsaldandosi i rapporti fra i due Paesi — la base di una collaborazione più feconda fra loro. L'avvenire economico della Svizzera, che è certo dopo la Francia le seconda Nazione importatrice nei riguardi dell'Italia, è strettamente legato a quello italiano. Il ministro ha concluso rilevando quanto giovi l'adozione dell'arbitrato obbligatorio fra due Stati quali l'Italia e la Svizzera, alla causa della pace, affermando che lo spirito di fiducia e di amicizia al quale il patto si ispira, risponde interamente alle istruzioni che egli ebbe dal suo Governo fin dall'inizio della sua missione in Italia.

Come l'on. Nitti vorrebbe risolvere

i problemi della sistemazione europea

BERLINO, 22

L'on. Nitti è stato intervistato dal *Münchner Neuesten Nachrichten* sulla situazione europea. Richiesto del suo parere circa la possibile soluzione per avviarsi verso una pace durevole, l'on. Nitti ha cominciato col dire che l'Europa è talmente balcanizzata che non si comprende più quali direttive si possono indicare. Ma egli aggiunse subito, che la via più sicura per ridare all'Europa una pace è quella di istituire una unità doganale, che cioè si facciano cadere le attuali barriere. L'on. Nitti citò quindi numerosi esempi: la Germania che stabilendo nel 1833 l'unione doganale potè realizzare più tardi l'unione politica; l'Italia e la Svizzera.

Nella lotta tra Francia e Germania, l'intervistato vede sostanzialmente una lotta economica fomentata dal desiderio del possesso del carbone e dei materiali. «Perciò — soggiunse l'on. Nitti — chi vuol lavorare per la pace, non può abbandonare questi tre criteri: 1) fine della politica delle riparazioni e libertà in ogni Stato, vinto o vincitore; 2) accordi che preparino l'unità doganale degli Stati europei; 3) revisione dei trattati in ciò che hanno di più ingiusto».

L'intervistatore affrontò quindi la domanda:

— Pensa lei che sia possibile una revisione del Trattato di Versailles?

— La vita è una continua revisione — replicò l'on. Nitti. — In materia di trattati nulla è durevole. O si vorrà giungere ad un accordo sincero tra la Francia e la Germania, o l'Europa non avrà pace. Herriot, dopo aver fatto il quadro di un futuro conflitto, ha mostrato di voler impedire una discussione sulla responsabilità della guerra. E' curioso che egli, che non crede alla infallibilità del Papa, creda invece alla infallibilità del Trattato di Versailles che ha dichiarata la Germania responsabile. Che Herriot, il quale è anche uno storico, dopo la pubblicazione degli archivi di Pietrogrado e di Berlino, non abbia proprio alcun dubbio nel suo spirito? Non crede proprio che la Russia dello czar sia per lo meno responsabile quanto la Germania? Non crede che l'atteggiamento anche degli altri Stati di Europa abbia affrettato la guerra Fino a quando si continuerà a ripetere che solo la Germania è responsabile e che la Germania deve pagare fino all'esaurimento, non avremo la pace, e perciò io, al contrario di Herriot, ritengo che la pubblicazione di tutti i documenti sulla guerra sia molto utile. Lloyd George ha dichiarato nettamente che la responsabilità della guerra è un po' di tutti e che tutti vi hanno inciampato senza accorgersene. Il sentirsi tutti un po' colpevoli renderà tutti un po' più dolenti. Discutere della responsabilità della guerra non è male, e deve diminuire l'intransigenza reciproca.

— Crede ella all'aiuto dell'America?

— L'Europa deve trovare la forza in sè stessa. L'America non può rinunziare ai suoi crediti e non vi rinunzierà se non quando l'Europa avrà di mira un'altra definitiva sistemazione di tutti i rapporti europei e la revisione dei trattati. Io sono in rapporti quotidiani con molti degli uomini più autorevoli dell'America, e vi assicuro che l'America non entrerà nella Società delle Nazioni sino a quando l'Europa non avrà una vera sistemazione di pace. E' per questo che noi stessi dobbiamo lavorare per la pace, e non vi è altra via all'infuori dell'unione doganale e della revisione dei trattati. Discutere le mutue garanzie, sarà bene dopo.

Una manifestazione pacifista a Parigi

PARIGI, 22

Una riunione organizzata dall'Internazionale dei sindacati di Amsterdam in favore della pace, è stata tenuta ieri al Trocadero, tra i delegati di paesi stranieri. Sono stati pronunciati discorsi in favore della pace, e durante la riunione, pugni e bastonate sono stati scambiati con alcuni comunisti che volevano entrare nella sala.

Trattative fra Londra, Parigi e Berlino

per l'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni

GINEVRA, 22

Le misure preliminari per giungere alla codificazione del diritto internazionale e l'opera compiuta dalla commissione dei mandati sono stati gli argomenti che ha discusso stamane l'Assemblea delle Nazioni fra la disattenzione generale, poichè si tratta di problemi già esauriti in sede di commissione ed anche perchè tutte le preoccupazioni generali erano volte ad altri due argomenti di maggior rilievo: l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni ed il disarmo.

Nansen è tornato dalla Germania, e mentre egli riferiva circa i mandati, nessuno ascoltava il suo discorso, ma tutti parlavano di lui. Che cosa era andato a fare in Germania questo «missus» dell'Inghilterra? A portare a Stresemann l'assicurazione che se la Germania chiede l'ammissione alla Società delle Nazioni la Gran Bretagna proporrà che le sia accordato un posto permanente in seno al Consiglio. Si dà come certo che Nansen abbia trotato in Germania un'atmosfera assai più favorevole di quanto si potesse supporre. Tutti i partiti democratici sono convinti dell'utilità di compiere il passo suggerito dall'Inghilterra, mentre le resistenze nazionaliste si andrebbero attenuando.

Una condizione francese

La questione in questo momento viene discussa per vie ordinarie diplomatiche a Parigi e a Londra. La Francia ha posto una condizione per bocca del suo stesso Primo ministro: che la Germania assuma tutti gli obblighi iscritti nell'articolo 1.o del patto, compreso quindi anche quello dell'esecuzione degli impegni internazionali dei trattati. Ma si suppone che non sarà troppo rigida nel chiedere l'applicazione di questa pregiudiziale. Infatti, l'ammissione di nuovi Stati è uno di quei pochi casi per i quali non è necessaria l'unanimità dell'Assemblea, e bastano i due terzi dei votanti. La Francia sa che questa proporzione sarebbe raggiunta in favore della Germania. Si presume quindi che essa farà buon viso a cattivo giuoco.

Con ciò per altro non tutto è detto. Da parte giapponese si solleva una questione giuridica non priva d'importanza. Il trattato di Versailles prescrive che in date circostanze il Consiglio possa essere chiamato a esercitare il controllo sul bilancio del Reich. Come può il rappresentante della Germania far parte dell'autorità chiamata ad inquisire sul suo paese? Il Giappone quindi, almeno per ora si oppone che la Germania sia ammessa immediatamente a far parte del Consiglio: sarà ammessa più tardi, quando l'ostacolo giuridico sarà sormontato.

Ma anche per questa obiezione bisogna ricordare che la politica ha degli orientamenti che non sono sempre quelli del diritto. Nessuna meraviglia quindi se domani o domani l'altro apprendessimo che anche questo ostacolo è stato rimosso. Ma altri ne sorgeranno. Già l'Assemblea è in presenza di una domanda della Cina che reclama un posto nel Consiglio: se alla Germania si accorderà un posto permanente, Spagna e Brasile chiederanno una misura analoga a loro favore, e allora si porrà in pieno la questione della costituzione del Consiglio. Tutte queste discussioni servono a far pazientare in attesa delle decisioni che stanno maturando a Londra e a Parigi.

Il progetto d'arbitrato pronto

Frattanto il Comitato dei dodici ha dato stamane gli ultimi ritocchi al progetto di protezione relativo alla sicurezza e al disarmo, mentre la Commissione metteva a punto la parte relativa all'arbitrato, e nel pomeriggio ha potuto aver luogo la seduta plenaria della terza Commissione, nella quale Benes ha presentato il documento, sul quale è stato possibile raggiungere l'accordo. La base è sempre quella già nota, indicata nel testo pubblicato giorni or sono.

La prima parte del documento, che concerne l'arbitrato e che è stata modificata dalla Commissione giuridica, contempla due categorie di conflitti internazionali: una che deve essere sottoposta obbligatoriamente all'arbitrato della Corte permanente internazionale; l'altra categoria, per la quale all'arbitrato si giunge attraverso l'opera del Consiglio. Sono queste le vertenze d'ordine schiettamente politico. Il Consiglio innanzi tutto cerca di interporre i suoi buoni uffici di mediatore, e qualora questi non riescano, il Consiglio invita le parti a costituire di comune accordo un arbitrato che deve esaminare la vertenza. Sarà qualificato aggressore lo Stato che avrà rifiutato di accedere al processo arbitrale o quello che vorrà sottrarsi all'esecuzione delle sentenze.

Le sanzioni da prendersi contro lo Stato dichiarato aggressore sono di varia natura: economica e finanziaria in un primo tempo, e in un secondo tempo anche militare. Per quanto concerne gli obblighi dei vari Stati in caso di sanzioni, il progetto di protezione ha accettato misure sufficentemente elastiche per permettere che gli impegni dei vari Stati siano di varia natura, tenendo conto delle ragioni storiche e geografiche che ciascun Stato può invocare. Queste misure comprendono e ammettono anche gli accordi particolari che venerdì sera i francesi davano come una loro vittoria luminosa. Leggendo il testo approvato, la vittoria francese non sembra poi tanto splendida. Siamo ancora in pieno nella tesi Schanzer.

La data della Conferenza

La seconda parte dell'art. 8 modificata dice: «Gli Stati firmatari possono inoltre, «dopo la constatazione dell'aggressore», mettere in linea secondo gli accordi anteriormente fatti, la totalità o la parte che essi giudicano necessaria delle loro forze militari, navali e aeree «in soccorso» di uno Stato particolare vittima dell'aggressione. Gli accordi di cui sopra saranno «registrati» e «pubblicati» a cura del Consiglio della Società delle Nazioni. Così resteranno aperti ad ogni Stato membro della Società delle Nazioni che volesse dare il suo concorso.»

Come si vede, i trattati particolari entrano in azione soltanto «dopo» che è stato fissato l'aggressore, e cioè, quando è stato esperito il provvedimento arbitrale. Siamo dunque ben lontani da quegli accordi che erano contenuti nel trattato di mutua assistenza e che potevano far scattare meccanicamente tutto il sistema delle sanzioni.

Per quanto concerne il disarmo, il Comitato dei dodici (i «dodici apostoli della nuova pace», come li ha chiamati Boncour) sono riusciti a trovare un termine di conciliazione fra la tesi francese che voleva la sicurezza prima del disarmo e la tesi inglese che voleva il disarmo prima della sicurezza. Il termine di conciliazione consiste in ciò: una Conferenza per il disarmo sarà indetta per il 15 giugno 1925 a cura del segretariato della Società delle Nazioni e si riunirà a Ginevra. A questa Conferenza saranno invitati tutti gli Stati anche se non sono membri della Società delle Nazioni. Le ratifiche del protocollo dovranno essere depositate al segretariato della Società delle Nazioni al più tardi il 1.o maggio 1925. Se almeno la maggioranza dei membri rappresentanti in permanenza il Consiglio e dieci altri membri della Società non hanno deposto le loro ratifiche per il primo maggio 1925, il segretario generale della Società delle Nazioni annullerà gli inviti. La messa in vigore del presente protocollo sarà sospesa fino a che un piano di riduzione degli armamenti sia stato approvato dalla Conferenza.

Come si vede, la seconda vittoria francese non è poi così completa come si voleva dire. Vero è che le ratifiche delle misure di sicurezza devono essere prese prima della convenzione del disarmo, ma è pur vero che queste misure entreranno in funzione soltanto a disarmo avvenuto.

Il compiacimento di Schanzer

Benes, relatore e presidente del comitato dei 12, ha esposto in tutti i particolari il progetto di protocollo ed ha aperto su di esso la discussione generale.

Prese per primo la parola Henderson, il quale dopo aver detto che l'Inghilterra non intraprenderà mai nessuna guerra se non per portar le forze di cui dispone contro l'aggressore in base alle decisioni del Consiglio, ha aggiunto che nel corso delle operazioni di simili guerre possono sorgere conflitti sui quali essa fa la riserva che non siano sottoposti all'obbligo dell'arbitrato. Protesta che questa riserva a favore della flotta inglese non rappresenta in alcuna misura una limitazione dell'arbitrato obbligatorio.

Schanzer si compiace dell'intervenuto accordo e della collaborazione cospicua che ad esso ha potuto dare l'Italia. «Sono infatti, egli dice, le tesi italiane che si trovano alla base del documento oggi in discussione. Innanzi tutto, come proponeva, l'Italia si è rifiutata all'idea di sovrapporre al patto un organismo nuovo, che in parte lo contraddiceva e in parte lo snaturava. Si è ritornati al patto, che è esso stesso un trattato di mutua garanzia e lo si è precisato ed interpretato col protocollo. In secondo luogo, abbiamo dato la massima estensione all'arbitrato che è iscritto nelle più pure tradizioni del Governo italiano, ed abbiamo fatto anche un'altra cosa: colmare certe lacune del patto. Vero è che gli articoli 12 e 13 contengono già l'alternativa in caso di conflitto internazionale tra l'arbitrato e la mediazione del Consiglio, ma è altresì vero che queste disposizioni in funzione di quelle dell'art. 15 lasciavano la porta aperta a certe guerre, per così dire legalizzate e rese legittime.

«Si è fatto oggi un passo della più grande importanza colmando tali lacune ed anche siamo riusciti a dare una definizione dell'aggressore. Anche qui è il patto che ci ha dato la possibilità di riuscire là dove tutti i tentativi empirici erano falliti. L'articolo 16 del patto contiene già l'elemento giuridico in base al quale siamo riusciti a definire l'aggressore. Questa idea l'abbiamo semplicemente determinata e precisata per quanto concerne le sanzioni. La delegazione italiana si è prestata molto volentieri a precisarla e con ciò ha rafforzato quelle che già erano inserite nel patto, al quale l'Italia si sente già perfettamente legata, poichè intende osservare lealmente i suoi impegni internazionali. La delegazione italiana si dice soddisfatta anche perchè si è potuto rendere giustizia alle osservazioni da lei fatte circa i particolari che non devono entrare come un elemento essenziale nel funzionamento della Società delle Nazioni. Su questo punto si è dato pienamente ragione al modo di vedere italiano».

Da ultimo l'oratore si compiace che si sia tenuto conto di un'altra osservazione sua: il trattato di mutua assistenza rinviava il disarmo ad una fase ulteriore ;il protocollo odierno ha istituito il disarmo in funzione della sicurezza proprio come chiedeva il delegato italiano fino dal primo momento in cui si è aperta la discussione generale su questo argomento.

Gli applausi unanimi che salutano il discorso dell'on. Schanzer dimostrano quanto consenso abbia avuto l'opera della delegazione italiana in questa delicata, difficile ed importantissima materia. Interloquiscono ancora Boncour per la Francia e Poulart per il Belgio e la discussione generale è chiusa. L'esame particolareggiato degli articoli si inizierà domani.

Una Conferenza italo-jugoslava

convocata per il 1.o ottobre a Venezia

BELGRADO, 22

Secondo l'*Agenzia Avala*, il 1. ottobre si inizieranno a Venezia le trattative italo-jugoslave circa le questioni non risolte dagli accordi conclusi questa estate fra i Governi di Roma e di Belgrado. Il programma della conferenza di Venezia comprende il regime dei nuovi territori, la regolazione dei debiti privati e delle requisizioni, la ripartizione degli archivi e dei rapporti fra le autorità giudiziarie e di polizia dei comuni di confine, la questione dei beni comunali in territorio jugoslavo, la questione delle nazionalità e della opzione, la questione delle minoranze nazionali, la percezione dei contributi dovuti prima dell'annessione di Fiume, i debiti dei fiumani verso il Municipio e verso lo Stato, le pensioni dei funzionari, le assicurazioni sociali, le casse di risparmio ecc.

La guerriglia in Georgia

PARIGI, 22

La legazione di Georgia comunica l'informazione seguente giunta dalla frontiera della Georgia:

«La lotta continua in tutta la Georgia. Nelle province di Svanetke, Dimingrelle e di Abkalazier hanno avuto luogo violenti combattimenti. Gli insorti che si erano ritirati da Koutals si sono riuniti con gli insorti del basso Svanetke. La guerriglia continua dappertutto; parecchie divisioni soviettiste operano contro gli insorti.

L'ufficio delle statistiche czecoslovacche pubblica le seguenti cifre sul commercio estero czecoslovacco nel mese di luglio: Le esportazioni complessive ammontarono a 1.327.023.195 cor. c.s. contro 1.230.125.178 del mese precedente, con un attivo cioè di 82.562.562 cor. c.s. sulle importazioni, che furono di 1.229.640.645. Alle importazioni hanno concorso specialmente la Germania per il 36.87%, l'Austria per l'8.34, l'Italia per il 5.93, l'America del Nord 5.48, la Rumenia 4.04, la Polonia 3.50, l'Inghilterra 3.35, la Francia 3.13, la Svizzera 2.55, l'Olanda 2.44, la Jugoslavia 1.55, il Belgio 0.65, restando il 17.28% complessivamente per gli altri Stati.

Il convegno dei combattenti nell'Alto Adige

Entusiastiche manifestazioni di italianità

BOLZANO, 22

La notte è passata a Bolzano animatissima e tra la massima cordialità fra la popolazione e combattenti; numerose musiche hanno percorso le vie, illuminate sfarzosamente. Stamane per tempo i combattenti hanno preso posto in tre treni speciali e sono partiti per Bressanone. La città era ornata con archi, bandiere e scritte augurali. Le autorità e le rappresentanze hanno accompagnato i convenuti, dispostisi in corteo, fino alla storica piazza di S. Cassiano ove può dirsi che abbia avuto luogo la manifestazione più significativa del convegno dei combattenti nell'Alto Adige, ossia la cerimonia solenne della consegna del vessillo offerto dal comitato centrale alla sezione dei combattenti di Bressanone. Hanno pronunziato commossi applauditissimi discorsi il cappellano militare don Perotto e l'ispettore cav. Pini, presidente della locale sezione, che prendendo in consegna il vessillo dalle mani dell'on. Russo, rappresentante del comitato centrale, gli afferma gli essenziali scopi nobilissimi del sodalizio intesi a realizzare la superiore unità morale dei combattenti, i quali, per i sacrifici compiuti, rivendicano il diritto di richiedere la pacificazione nazionale. Quindi il prefetto di Trento, comm. Guadagnini, rivolto al primo magistrato liberamente eletto dal popolo di Bressanone, esalta le virtù civili e la tradizione dei combattenti traendo auspici per la fusione e la collaborazione degli elementi delle due lingue conviventi nella provincia. Anche il prefetto è vivamente applaudito. Poscia i combattenti e le autorità convengono nelle sale del municipio per un ricevimento offerto dal sindaco Lutz, il quale pronuncia un indirizzo di sentito lealismo per la casa regnante e per il Governo. I combattenti plaudono sottolineando le notevoli significative dichiarazioni del sindaco dell'antichissimo centro culturale atesino. Al sindaco rispondono l'on. Russo ed il capitano garibaldino Rasponi. Tutti gli oratori sono assai applauditi.

Risaliti in treno, i combattenti raggiungono alle 13 il Brennero e con solenne austero ammassamento si dispongono attorno al cippo di confine. Da un balcone della caserma delle RR. GG. di Finanza, il generale Giovagnoli, comandante della divisione del Brennero, rileva l'alta importanza militare, storica e morale del termine riconquistato, auspicando nel nome della rinnovellata tradizione romana e per i sacrifici compiuti, sempre maggiori fortune nazionali, ispirate a disciplina e concordia per la grandezza della Patria. Poscia il generale e tutti i combattenti si inginocchiarono raccogliendosi in un minuto di silenzio. Allorchè il minuto è trascorso, i combattenti si sollevano fra grandi evviva al Re ed all'Italia, mentre le musiche alternano la marcia Reale con l'inno del Piave. Poscia, l'on. Savolli invoca il ritorno alla pacificata unità di spirito degli italiani con un elevatissimo discorso, che è vivamente applaudito. L'avv. Vinanti conferma la gratitudine e la devozione di Trento per i suoi liberatori e porta il fervido saluto della città redenta. L'on. Manaresi riafferma al cospetto del sacro cippo la conservazione dello spirito della vittoria al di sopra delle contingenti differenziazioni politiche, rilevando che non bisogna dimenticare che a capo del Governo sta un valoroso combattente, al quale si deve la valorizzazione della vittoria. Applausi vivissimi ed entusiastiche acclamazioni al Re ed a Mussolini chiudono il forte discorso dell'on. Manaresi. I combattenti riprendono posto nei treni che li portano a Merano, ove sono fatti oggetto ad una imponente grandiosa manifestazione da parte di tutta la popolazione.

L'autostrada Milano-Laghi

inaugurata alla presenza del Sovrano

MILANO, 22

Con l'intervento di S. M. il Re è stato ieri inaugurato il primo tronco dell'autostrada Milano-Laghi, di cui si era iniziata la costruzione nell'aprile dell'anno scorso.

Giunto a Milano, S. M. il Re è stato ossequiato alla stazione dalle autorità cittadine. Dopo le presentazioni S. M. il Re, che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Cittadini, è salito su un'automobile guidata dall'ingegnere Puricelli e, salutato dalle autorità, si è diretto al bivio di Lainate, dove si erano dati convegno i dirigenti della Società auto-strade e le autorità.

Lungo tutto il persorso il passaggio del Sovrano è stato salutato da entusiastiche ovazioni da parte delle popolazioni. Alle 14.30 il Re con il seguito giunge al bivio, accolto dal suono della Marcia Reale e da imponenti prolungate ovazioni. Gli rivolge per primo la parola il senatore Crespi e poi il ministro Sarrocchi pronuncia un elevato discorso inneggiante alle conquiste dell'ardimento italico.

L'ing. Perugini offre poi a S. M. il Re un ricco album di fotografie illustranti le diverse fasi dei lavori compiuti, omaggio che il Re mostrò di gradire molto volentieri. Dopo di che S. M. il Re, mentre le musiche intonavano la Marcia Reale, sale in automobile e si avvia sull'auto-strada alla volta di Gallarate, seguito dalle autorità. Sua Maestà si è recato a Gallarate per l'inaugurazione di un bellissimo monumento eretto a glorificazione dei gallaratesi caduti nella grande guerra, opera dello scultore Putti. La popolazione ha tributato al Sovrano delle accoglienze calorosissime.

I parlamentari ungheresi giunti a Roma

ROMA, 22

Proveniente da Firenze, è giunto stamane un numeroso gruppo di parlamentari e giornalisti ungheresi che compiono un viaggio di studio attraverso l'Italia. Essi, che hanno già visitato Trieste, Milano, Torino e Firenze, sono accompagnati dal principe Pignatelli, direttore generale della Camera di commercio italiana a Budapest. A riceverli alla stazione si trovavano il personale della Legazione ungherese a Roma, funzionari del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Interno, l'on. Sollazzo, vice segretario dei fasci all'estero, e numerose altre personalità.

Giornalisti interrogati sul delitto Matteotti

ROMA, 22

Stamani i magistrati della sezione di accusa sono rimasti molto tempo intenti ad esaminare alcuni importanti documenti processuali. Sono stati quindi interrogati alcuni giornalisti tra i quali il gr. uff. Rosati il quale avrebbe deposto in merito ai finanziamenti del defunto *Corriere Italiano*, il comm. Laino, capo di gabinetto dell'ex questore di Roma, Bertini, ed infine l'ex redattore del *Corriere Italiano*, Curzio Suckert, direttore della *Conquista Italiana* ed ispettore del Direttorio fascista. In settimana sarà iniziata l'escussione dei testi addotti dalla parte civile che sono numerosi.

Si parla anche con insistenza — scrive la *Tribuna* — di confronti che sarebbero avvenuti a Regina Coeli, fra Gennaro Abatemaggio e parecchi imputati. Naturalmente circa tali operazioni istruttorie, viene mantenuto il massimo riserbo. Si sa soltanto che Abatemaggio trovasi da parecchi giorni a Roma. Tuttavia non si è mai recato a Palazzo di Giustizia, ma tutto però lascia credere che i confronti siano avvenuti e che non sia improbabile un altro confronto imminente fra l'Abatemaggio stesso e un noto personaggio del mondo fascista con il quale «Don Gennaro» avrebbe accennato in alcune interviste napoletane e romane.

L'istruttoria per il delitto Casalini

ROMA, 22

Il giudice cav. Gentile e il sostituto procuratore del Re cav. Zucala si sono recati nuovamente alle carceri di Regina Coeli per interrogare l'ultimo dei tre individui arrestati venerdì scorso e che si presume complice di Giovanni Corvi. Si tratta di Alfredo Pozzi, di 31 anni. L'interrogatorio è durato circa un'ora e i magistrati hanno nominato difensore d'ufficio del Pozzi il prof. Giuseppe Gregorati.

Per le 17 di oggi è fissato un nuovo interrogatorio della vedova Casalini e della figliola Lidia che assistette all'orribile scempio del deputato fascista. La giovinetta si trova a letto ammalata e i magistrati si recheranno a domicilio. La figlia dell'ucciso fornirà particolari e dettagli sullo svolgimento della tragedia. Per domani sono citati parecchi altri testimoni.

Contrariamente alle notizie che circolavano sabato, siamo stati informati da fonte più che sicura — scrive il *Popolo d'Italia* — che la vedova Casalini non si costituirà parte civile. Siamo stati anche informati che sotto la casa dove abita la famiglia Casalini hanno luogo tutte le sere scene malvagie e ributtanti, degli individui ubriachi si attardano fino a notte inoltrata a schiamazzare e cantare dimostrando di non aver alcuna pietà nè alcun ritegno per la povera famiglia immersa tuttora nella più cupa desolazione. Di questo sconcio diamo notizia all'autorità di P. S. perchè provveda in qualche maniera e la povera famiglia non sia più a lungo turbata almeno in quelle ore in cui il sonno potrebbe essere apportatore di un po' di quiete.

«Sappiamo — continua il giornale — che la madre del Casalini non sa ancora nulla della sorte toccata al suo figliolo diletto. Essa è pietosamente tenuto all'oscuro del triste avvenimento, la cui improvvisa rivelazione per la sua già tarda età e per il grande affetto verso il figlio defunto, potrebbe avere tristi conseguenze. I congiunti sperano di poterla lentamente preparare per evitare i pericoli di una rivelazione improvvisa.

Un ufficio funebre in suffragio dell'on. Casalini

MONFALCONE, 22

Sabato, per iniziativa del direttorio fascista, fu celebrata una messa funebre in suffragio dell'anima dell'on. Casalini. Il corteo, a cui presero parte le autorità, i membri del fascio locale, la Milizia nazionale di Monfalcone e una rappresentanza di quella di Ronchi; l'associazione fra mutilati e invalidi di guerra; la sezione ex combattenti; i sindacati nazionali; gli alunni del ricreatorio del Cantiere navale triestino; gli esploratori della Marcelliana ecc., si formò alle 9 in piazza XX Settembre, dirigendosi poi ordinatamente alla chiesa del Rosario, in via Emilio Ceriani, dove fu celebrato l'ufficio funebre.

Luigi Siciliani gravemente ammalato

ROMA, 22

Da qualche tempo le condizioni di salute dell'on. Luigi Siciliani, già sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione per le antichità e belle arti, non erano buone, ma in ognuno era la fiducia che la forte fibra del giovane ed insigne letterato avrebbe superato le insidie del male. Le notizie, oggi, se non decisamente allarmanti sono tali da destare seria inquietudine e da suscitare viva perplessità nei medici e nei famigliari. Amici, ammiratori, compagni d'arme e colleghi si sono recati a chiedere notizie sulla salute dell'uomo che intensamente e appassionatamente cura la cosa pubblica e in particolare gli interessi morali e materiali della sua Calabria. Stamane la prognosi dei medici era riservatissima e durante la giornata non si è avuto purtroppo nessun miglioramento.

Una interrogazione dell'on. Finzi

sui recenti incidenti aeronautici

ROMA, 22

L'on. Aldo Finzi ha presentato al presidente della Camera dei deputati la seguente interrogazione: «L'umile sottoscritto chiede di interrogare S. E. il commissario dell'Aereonautica per sapere quali provvedimenti abbia adottato di fronte al doloroso ripetersi di mortali accidenti di aviazione che da molti mesi a questa parte vanno rendendosi progressivamente più frequenti, con terribili conseguenze al personale navigante e gravi danni al materiale di volo. Domanda altresì quale azione intende svolgere per arginare il senso di sfiducia che i suaccennati incidenti provocano nel pubblico, con conseguente difficoltà di arruolamento al corpo aereonautico e provvedere alla diminuzione di efficienza nell'arma dell'aereonautica nazionale».

Provvedimenti per la crisi degli alloggi a Milano

MILANO, 22

Il prefetto ha oggi emanato un decreto col quale, ritenuto che la crisi delle abitazioni e la scarsezza degli alloggi, benchè attenuata nel territorio della città di Milano, ha ancora carattere di particolare gravità e che pertanto devesi riconoscere la sussistenza delle circostanze che fecero promulgare il decreto 16 novembre 1922, col quale si concedeva una proroga agli sfratti, ritiene opportuno doversi consentire nel caso di necessità, un ulteriore definitivo termine per la concessione degli sfratti, decreta quindi l'esecutorietà del decreto prefettizio 16 marzo scorso, n. 3, alle stesse condizioni in esso espresse, estesa in via eccezionale al 29 marzo 1925, per coloro che non hanno ancora ottenuto proroga, e al 31 dicembre 1924 per coloro che già la ottennero in base al succitato decreto prefettizio.

Il primo congresso di eugenetica sociale a Milano

MILANO, 22

Si è inaugurato il XX Settembre a Milano, nell'«Aula magna» degli studi clinici, in via Commenda, il primo congresso italiano di eugenetica sociale. Tra gli intervenuti, oltre ai nostri nomi più illustri di medici e biologi e cultori di scienze sociali, erano presenti i professori Koltzoff di Mosca, Mjoën di Cristiania, Schraenen di Bruxelles, Hodsen di Londra, e il Major dott. Leonard Darwin, l'illustre biologo inglese.

Oratore ufficiale sul tema eugenetico ed emigrazione è stato il prof. Livio Livi, dell'Università commerciale di Trieste. Il Livi ha sostenuto una tesi contraria a quella fino a oggi eccettata, cioè che l'emigrazione permanente per l'estero non ha arrecato alla nostra razza quel danno che le si vuole attribuire, ma ha forse arrecato dei vantaggi. Assai maggiori sono i danni che alla razza vengono arrecati in quelle zone che hanno una forte e crescente urbanizzazione. Il Livi ha sostenuto che gli eventuali effetti disgenici prodotti dalla partenza di elementi organicamente ottimi, è compensata a usura dalla eccellenza organica e morale dei rimpatriati. Il relatore ha segnalato il pericolo che può derivare alla nostra razza dalla riduzione o sopressione della corrente del rimpatrio.

Benchè questa nuova visione delle conseguenze eugenetiche dell'emigrazione fosse quasi opposta alle idee generalmente professate, il prof. Livi non ha trovato oppositori, ma anzi dei consensi.

Il congresso continua i suoi lavori. Il prof. Gini ha svolto una dotta relazione sui rapporti dell'eugenetica con le altre scienze biologiche e sociali. Il prof. Savorgnan ha parlato delle relazioni tra guerra ed eugenetica.

Il XX settembre festeggiato a Gorizia

GORIZIA, 22

La celebrazione del XX Settembre si è svolta a Gorizia con austera solennità. Per l'occasione giunsero a Gorizia, che era tutta pavesata di tricolori, varie comitive di ex combattenti, che fecero la guerra in questa zona e che in questa ricorrenza nazionale hanno voluto rivedere i luoghi che furono già teatro della guerra, rievocando le loro gesta meravigliose compiute in eroiche battaglie e ricordando anche le vigilie ansiose di lotta, i terribili combattimenti e l'esaltazione della vittoria.

La visita dei mitraglieri

Da Treviglio giunse una comitiva molto numerosa di mitraglieri da montagna. Il pellegrinaggio era stato indetto e organizzato dalla sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale mitraglieri. Gli ospiti graditissimi, che deposero una ghirlanda nell'atrio del Palazzo municipale, ai piedi della lapide ai caduti goriziani, vennero ricevuti affabilmente dal Sindaco, il quale li salutò con patriottiche parole:

«Sono orgoglioso e lieto di poter dirvi in questa casa: Siate i benvenuti fra noi o valorosi mitraglieri, in questa casa del Comune, dove fra le ansie e le speranze, attraverso l'occhio della polizia austriaca, si maturarono per decenni le più calde aspirazioni a ricongiungerci alla Patria; da questa casa io vi dirigo il saluto fraterno, da dove si spargeva fra il popolo nostro il buon seme del più puro amore per l'Italia». Dopo aver ringraziato gli ospiti per l'onoranza ai caduti goriziani, così conclude: «Questa giornata della vostra gradita visita coincide con quella dell'anniversario della storica conquista di Roma a capitale del Regno, che sapienza ed energia di uomini e valore di eserciti hanno saputo rendere grande ed invidiato. A noi tutti il compito di votare le nostre volontà e le nostre forze al servigio della Patria, per renderla ognora più gloriosa».

Dopo le belle e significative parole del Sindaco parlarono altri oratori, ringraziando il Comune e la cittadinanza per le liete e festose accoglienze avute. Quindi, a scaglioni, partirono per visitare il S. Gabriele, il S. Michele, il Podgora e Oslavia.

Il pellegrinaggio dei «Lupi di Toscana»

Nel pomeriggio, provenienti dal Sabotino, dove compirono un atto di fede e di ricordo in omaggio ai valorosi Lupi caduti in quel settore, arrivarono i Lupi della gloriosa Brigata Toscana, che furono pure accolti festosamente in piazza E. De Amicis, dove visitarono il Museo della redenzione, che raccoglie tanti ricordi storici di patriottismo e di fede italiana. Quindi si portarono al Municipio, ove il sen. Bombig gli accolse col seguente saluto:

«Non perchè l'oratoria simposiale vuol essere alata e serena, ma per rispondere a un motto intimo del mio cuore, interprete fedele dell'anima della mia città, io vorrei sciogliere a voi combattenti delle più aspre e perciò delle più belle e più gloriose battaglie della nostra redenzione, un inno di amore e di riconoscenza. Ma a rievocare degnamente le gesta degli eroi della nostra guerra, a riconsacrare le vostre epiche fatiche, o Lupi, è la costanza e l'ardire e l'entusiasmo e il sacrificio, non la mia povera parola, ma l'epinicio del poeta tebano, ma le strofe di Simonide basterebbero appena. Dalle Giudicarie al Sabotino, dal San Marco alle Alpi sacre alla resistenza estrema e alla vittoria travolgente ovunque, o Lupi, avete portato la fiamma del vostro eroismo in servizio della Patria con religiosa dedizione. Gorizia sa e non dimenticherà mai quanto sangue abbia sparso la meravigliosa vostra brigata per liberarla dal giogo straniero; e per questo vostro sacrificio la mia città sente per ciascuno di voi rinsaldati e consacrati più fortemente che mai i vincoli indistruttibili della stirpe che ci legano a tutte le genti d'Italia. E poichè a ciascuno di voi, o Lupi, è patria ideale la patria di Arnaldo, che primo dei tenebrosi del Medio evo lanciava alle genti italiche il grido di libertà, e di Tito Speri, che nell'anno del martirio per la libertà d'Italia si immolava al destino immancabile d'Italia sul patibolo austriaco; la leonessa d'Italia, che nelle epiche giornate mostrò da sola al mondo come il popolo italiano sappia conquistarsi l'avvenire a prezzo del suo più puro e generoso sangue, io brindo alla gloriosa città vostra, a Brescia gentile ed eroica, italianamente forte e italianamente operosa, con l'augurio che le sue prospere sorti siano anche onore e fortuna per ciascuno di voi e per la vostra eroica brigata».

Rispose con nobili ed elevate parole il col. Carbone, comandante dell'azione memorabile sul Sabotino, che portò alla conquista di quel monte.

Gli ospiti, accompagnati dagli inni della Patria, si recarono poi in piazza Cesare Battisti, dove fecero una calorosa dimostrazione al generale Romei, che rispose ringraziando ed inneggiando ai valorosi Lupi.

Nella mattinata ancora, venne a Gorizia una brigata di ex artiglieri, per recare un modesto fiore di riconoscenza sulle tombe dei compagni caduti nella grande guerra di redenzione. Anche questa rappresentanza fu accolta dal sen. Bombig, che dette il benvenuto agli ospiti cortesi, i quali visitarono il fronte della Bainsizza.

Il congresso dei ragionieri

Il collegio dei ragionieri del Friuli tenne a Gorizia l'annunciato convegno provinciale, organizzato in modo impeccabile dalla sezione locale dei ragionieri friulani. Gli ospiti arrivarono alla mattina, col treio di Udine, alla stazione centrale, dove furono ricevuti dai colleghi di Gorizia e si recarono tosto a visitare la sede della Sezione dei ragionieri locali.

Quindi si portarono al Municipio, dove furono ricevuti molto cordialmente dal sindaco sen. Bombig, il quale plaudì alla nobile iniziativa presa dai ragionieri del Friuli, alla quale categoria si onora di appartenere. Spezzò una lancia in favore della unità friulana e per una più intensa collaborazione in senso industriale, amministrativo e politico.

Gli rispose con elevate parole il rag. Sandri, presidente del Collegio dei ragionieri friulani, quindi gli ospiti, invitati dal direttore della Scuola di commercio, prof. Augusto Vierthaler, si recarono a visitare la Scuola commerciale, dove ebbero campo di apprezzare altamente il lavoro compiuto da quei valorosi insegnanti, i quali in breve volgere di tempo seppero fare dei veri prodigi per ridare a questo importantissimo istituto uno sviluppo nuovo e più conforme alle moderne esigenze dei commerci.

Il prof. Vierthaler illustrò l'attività spiegata dalla istituzione e salutò gli intervenuti, augurando che la classe dei ragionieri possa fra non molto rivendicare tutti i suoi giusti diritti e tutti i suoi postulati.

Rispose con un brindisi entusiastico a Gorizia e al Friuli il presidente rag. Sandri. Quindi gli ospiti si recarono all'Istituto tecnico, accolti dal preside cav. prof. Scarpa, dove fecero una accurata visita alle aule scolastiche, insufficienti a contenere il numero rilevante di allievi. Quindi gli ospiti si recarono a visitare il Cimitero degli Eroi di via dei Cappuccini, dove deposero una ricca ghirlanda di fiori. Poi, con automezzi, si portarono al Museo, dove furono accolti dal direttore prof. Cossar. Terminata la visita al Museo, seguì, nel vasto giardino dell'Hotel de la Poste, un sontuoso rinfresco, al quale parteciparono numerosi rappresentanti dei ragionieri e delle autorità e tutta la stampa locale.

Ciauvljeff, Harlakoff e Vlahoff uccisi a Vienna?

BELGRADO, 22

I giornali di Sofia arrivati oggi annunziano che Pietro Ciauvljeff, Harlakoff e Vlahoff furono uccisi a Vienna, ove s'erano nascosti, da emissari inviati espressamente dal generale Protogeroff per vendicare l'assassinio di Todor Aleksandroff. Furono prese tosto informazioni a Vienna, ma da quella città fu risposto che finora nulla si sa di queste uccisioni.

Il pensiero di Marinkovic sui rapporti italo-jugoslavi

SPALATO, 22

Poichè i giornali jugoslavi si occupano in questi giorni dell'annunziato convegno a Venezia fra il Presidente dei ministri, Benito Mussolini e il ministro jugoslavo degli Esteri, dott. Voja Marinkovic, e fanno varie congetture, per modo che all'opinione pubblica è difficile orientarsi sulla portata di questo convegno, il corrispondente del *Novo Doba*, nel desiderio di conoscere il pensiero dei circoli ufficiosi di Belgrado, si è recato alla fonte diretta, ed ha intervistato il ministro degli Esteri, dott. Marinkovic, per avere la conferma di questo convegno e conoscere — se del caso — il pensiero del ministro.

— Quali sono ora le nostre relazioni con l'Italia? — chiese il corrispondente del *Novo Doba* al ministro. — E' vera la notizia pubblicata dai giornali, sul convegno di Venezia?

— Ci sono tutte le probabilità che questo convegno abbia luogo infatti a Venezia in breve tempo. So che in Italia esso sarebbe desiderato ed io stesso considero questo convegno assolutamente necessario. I nostri futuri rapporti con l'Italia sono stabiliti nell'accordo di Roma, e sulla base di questo accordo deve orientarsi anche la nostra politica verso l'Italia, come ho avuto occasione di accentuare nel mio discorso durante la discussione sulle dichiarazioni del Governo alla Skupstina. Questo accordo ci impose, è vero, dei sacrifici, ma non sarebbe assennato ora di rinunziare anche alla sua parte buona. Le questioni che non sono ancora risolte, dovranno essere regolate con spirito di liberalità da tutte e due le parti. Da quanto io ne so, da parte del Governo italiano c'è la disposizione di venire incontro con larghezza d'animo ai nostri desideri. Non dobbiamo perciò perderci in sottigliezze, ma, pur rimanendo conseguenti ai nostri principi, dobbiamo, con larghe vedute, risolvere le nostre piccole divergenze nell'interesso di tutte e due le nazioni.

Noi siamo una nazione democratica e se anche ora l'Italia ha un Governo che non viene generalmente considerato di principii liberali e democratici, ciò non vuol dire che l'Italia e il Governo stesso, abbiano rinunziato a quel liberalismo, che è una tradizione sacra del popolo italiano. D'altro canto abbiamo avuto prove sufficienti che sia il nostro Governo che il Governo italiano, hanno dimostrato tutta la loro buona volontà di eliminare tutti i contrasti e di gettare le salde basi di un accordo sincero e duraturo. E' necessario riconoscere che il Governo italiano è venuto incontro ai nostri giustificati desideri.

— Che cosa può dirmi, signor ministro, della questione dei privilegi che l'Italia chiede per i suoi cittadini in Dalmazia?

— La soluzione di tale questione è stata rimandata perchè noi ci siamo opposti alla discussione particolareggiata d iogni singola domanda, che richiederebbe un tempo infinito, ed abbiamo proposto di portare la discussione su terreno più elevato, dove ci sarà più facile d'intenderci.

Una missione militare francese in Grecia

ATENE, 22

(y.) Il Governo ellenico ha deciso di chiamare cinque o sei ufficiali francesi in Grecia per l'organizzazione dell'armata nazionale. A questo scopo il Governo greco si è indirizzato al Governo francese, che ha risposto di essere pronto ad accordare il suo concorso alla Grecia per l'organizzazione dell'armata. Appena ricevuta questa risposta sono state fatte delle proposte al generale Guillaumat, che ha accettato questa missione.

Il generale Guillaumat verrà in Grecia appena avrà ottenuta l'approvazione dal suo Governo. Egli passerà per Salonicco, dove egli visiterà le tombe dei soldati francesi caduti in Macedonia. Si crede che il generale sarà in Atene ai primi di Ottobre. Dopo aver esaminato sul posto i bisogni dell'armata, egli rientrerà in Francia, da dove manderà gli ufficiali istruttori necessari.

La delegazione degli industriali italiani festeggiata a Francoforte

FRANCOFORTE sul Meno, 22

Durante un pranzo offerto in onore della delegazione degli industriali venuta per visitare la fiera autunnale inauguratasi ieri, il consigliere municipale signor Landmann ha salutato con particolare cordialità la delegazione italiana, simbolo della cooperazione e dell'intesa economica italo-tedesca. Il rappresentante della delegazione italiana on. Olivetti ha risposto dicendo che la nuova epoca, inauguratasi con la Conferenza di Londra, condurrà al rifiorire delle industrie della Germania e dell'Italia, la quale ultima intende rivaleggiare pacificamente con l'industria tedesca.

Continua la guerriglia in Cina

PECHINO, 22

(Ufficiale) Le truppe del Governo hanno abbattuto un aeroplano degli insorti.

Una signora stritolata dal tram

MONZA, 22

Stamane sulla strada Lissone-Monza, e precisamente alla fermata Cazzaniga, transitavano in bicicletta i coniugi ungheresi Tarta Kaumps, di 31 anni ed Ernesto Palaky, dimoranti a Cesano Maderno dove sono occupati, allorchè giungeva un convoglio tramviario elettrico. La signora non si era accorta dell'arrivo improvviso del tram e ritenendo si trattasse di un'automobile si portò sul binario e fu travolta e trascinata per alcuni metri, rimanendo orribilmente stritolata.

Ragazzina travolta da un'automobile

GORIZIA, 22

Lo chauffeur Italico Tomasetti feceva oggi alle 11 ritorno a Gorizia, scendendo giù per la strada militare che da Lucinico conduce alla nostra città, quando, giunto a una svolta pericolosa, notò un carro che gli ostruiva il passaggio. Volle allora sterzare per evitare uno scontro, quando gli si presentò improvvisamente davanti una bambina. Intuito il pericolo, diresse allora la macchina verso i margini della strada, quando nello stesso istante giunse correndo un'altra ragazza, la quale, perduto il senso della realtà, andò a finire sotto le ruote anteriori della macchina, che, investendola in pieno, l'abbattè a terra. Il Tomasetti, vivamente impressionato per l'inattesa sventura, dette allora mano ai freni arrestando sull'istante l'automobile, per recare soccorso alla sventurata, che giaceva a terra con una larga ferita alla testa.

Mentre il Tomasetti si prendeva cura della bambina sconosciuta, un camionista della ditta Moretti, si affrettò ad avvertire della disgrazia la Croce Verde di Piedimonte del Calvario, che giunse poco dopo sul posto. Quindi, poichè lo stato della bambina appariva gravissimo, il Tomasetti la raccolse nella vettura investitrice affidandola alle cure di un milite della Croce Verde. Giunta però che fu la giovane sconosciuta all'ospedale Fatebenefratelli, dopo pochi minuti spirò in seguito alla subentrata emorragia cerebrale dovuta alla fratura della callotta cranica.

Lo chauffeur, che gode fama sulla piazza di essere un uomo prudentissimo e abile, si portò poscia alla stazione dei carabinieri di via Nazario Sauro, denunciando l'accaduto. Da indagini esperite dai carabinieri, soltanto più tardi si potè identificare la piccola vittima che fu riconosciuta per tale Maria Miklaucig, di 12 anni, da Quisca. Dopo essere stato assunto a verbale e uditi i testimoni, che deposero in favore di lui, il Tomasetti fu rilasciato.

Fosca tragedia coniugale a Roma

ROMA, 22

Da qualche tempo, tale Giustino Fiumi, ortopedico, nutriva forti sospetti sulla fedeltà della moglie Natalina Sersei, sospetti che gli erano stati dati da lettere anonime, in cui il Fiumi era stato avvertito che la moglie aveva stretta una relazione peccaminosa con lo chauffeur Augusto Zambelli, uno degli amici del Fiumi.

Questa notte, mentre il marito rincasava, di ritorno col Zambelli, da una gita fatta probabilmente col proposito di venire a delle spiegazioni, la Sersei stava ad attendere sull'uscio di casa. L'idea che stesse attendendo lo Zambelli ha fatto perdere la ragione al Fiumi che si diede a percuotere e ad ingiuriare l'amico.

Fulmineamente, lo Zambelli, estratta una lunga ed accuminata lima, si è scagliato contro il Fiumi e lo ha colpito mortalmente al ventre. Era presente alla scena un comune amico, tale Marcello Caneleggi, il quale, per essersi intromesso nella lite, ha ricevuto pure lui un colpo al viso. Lo Zambelli è latitante. Il Fiumi è morto all'ospedale questa mattina.

Il cadavere dell'aviatore caduto nel Tevere

ROMA, 22

E' stato ritrovato oggi il cadavere dell'aviatore Francesco Patti che, come si ricorderà, cadde giorni fa nel Tevere con un idrovolante. Il cadavere è stato trovato nel punto dove era precipitato l'aereoplano.

Impiegato schiacciato da un camion

MILANO, 22

Oggi, il signor Pasquale Tipaldi, di 61 anni, capo ufficio alla prefettura di Milano, mentre usciva accompganato dalla figlia signorina Ines, dal palazzo della Prefettura in via Monforte, veniva investito da un camion e travolto. Il signor Tipaldi ebbe il cranio fracassato e morì sul colpo, con grande raccapriccio della figlia, presente alla sciagura.

Hilda Hanik all'ombra della forca

PRAGA, 22

Il Tribunale Supremo, quale Corte d'appello, ha respinto sabato il ricorso di Hilda Hanik, che era stata recentemente condannata alla pena di morte quale complice diretta nell'assassinio di suo marito, il capitano dell'esercito czeco-slovacco Hanik, ed ha confermato la sentenza che condanna il di lei amante, Vesel, a 20 anni di carcere.

Van Der Veer giunto a Milano

MILANO, 22

Col diretto di Chiasso è arrivato oggi il boxeur olandese Piet Van Der Veer, che domenica prossima sarà opposto ad Erminio Spalla per il titolo di campione europeo pesi massimi. Lo attendevano alla stazione numerosi sportivi ed i rappresentanti degli organizzatori dello spettacolo. L'olandese, che è accompagnato dal suo «menager» e dai suoi allenatori, comincierà domani il suo allenamento nel campo della «Forza e coraggio».

Un magnifico raid aviatorio

PARIGI, 22

Il maresciallo Weiss ed il maresciallo Gagliudeb, belga, hanno effettato in aeroplano il percorso di seimila chilometri che comprende la distanza fra Parigi-Marocco e ritorno.

La Direzione dell'Aeronautica ha autorizzato altre quattro squadre per effetuare il medesimo percorso, e la Spagna ha dato la sua adesione.

Seimila chilometri in motocicletta

PARIGI, 22

Tre motociclisti francesi, che avevano lasciato Parigi il 9 agosto per Shangai, sono rientrati a Parigi dopo aver effettuato i seimila chilometri di percorso.

Il Ministero delle Comunicazioni ad Atene ha firmato alcune convenzioni relative alla istituzione di un servizio aereo Marsiglia-Corfù-Atene-Siria gestito da una compagnia francese, e di un servizio Brindisi-Atene-Costantinopoli gestito da una compagnia italiana.

COMUNICATI *)

GIUSEPPE e CAROLINA MOSE
partecipano il matrimonio
del loro figlio
Carlo con la signorina Luisa Kwok
Trieste-Hongkong, 23 settembre 1924

ALMA VIDO
dott. GIUSEPPE ZACCARIA
partecipano il loro matrimonio
Trieste 21 settembre 1924 Muggia

Con riferimento al comunicato apparso ieri, dichiaro di non aver contratto nessun debito.
MADDALENA RIZZO

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
Traversata giornaliera in ambedue le direzioni

NB. La linea resterà in esercizio sino a tutto il giorno di **mercoledì 15 ottobre p. v.** col seguente orario:
Partenza da Trieste ogni giorno alle 9.
Partenza da Venezia ogni giorno alle 14.

MOBILI
MODELLI ESCLUSIVI DEL MASSIMO BUON GUSTO
Qualità garantita · Prezzi modici
M. STEINER
VIA PAULIANA 1 Piazza Libertà
VIA GEPPA 17

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Via Mazzini 16 - Tel. 36-80
Importante Mostra d'Arte del pittore friulano
Enrico Ursella
Altre opere dei pittori:
Bazzaro, Cavaleri, Dalbono
Gatti, Irolli, Lucano, Morelli
Michetti, Pelluso, Previati
Rivaroli, Viotti, Wostry
Zagorsky

Autorizzata Scuola di Musica
D. R. Prefettura della provincia di Trieste, N. III Ufficio speciale N. C. 5044/18
VIA PADUINA 9
Direttore: prof. FRANCO GULICH
MATERIE D'INSEGNAMENTO: Violino, violoncello, pianoforte, armonia e contrappunto, teoria, storia della musica, letteratura italiana, acustica.
Insegnanti: prof.ri FRANCO GULICH, MERCEDE ZORZINI, EUGENIO TOFFOLO, VITTORIO BONIFACIO, LUIGI ZORZINI.
Per informazioni e iscrizioni ogni giorno presso la segreteria.

"L'Associazione Sportiva Edera,,
in occasione dell'incontro calcistico di qualificazione per la II Divisione, organizza una gita, con treno speciale, alla volta di Udine per domenica 28 corrente. — Tutti coloro che intendono prendervi parte possono prenotarsi per i biglietti al «Bar Savoia» ed al «Caffè Edera» non più tardi di mercoledì 24 corrente; il prezzo di viaggio, andata e ritorno, è di lire 19.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: tappeto orientale 4.15 per 3.25, Belucistan 1.52 per 0.92, quadro cinese messale del 700, cassaforte, servizio caffè argento, posate argento, idolo e bronzi cinesi, mantello talpa, collana avorio, fioraia nera, sedie stanza pranzo, ecc.

E 141-24
EDITTO D'INCANTO
Addì 11 ottobre 1924, ad ore 10, verrà venduto in Porto Albona al pubblico incanto
Un motoveliero denominato «SZÖLLE»
R. Pretura di Albona d'Istria

Sigg. Ufficiali del R. Esercito
Soltanto nella SARTORIA TROBIA, Piazza Ponterosso 5-I, trovansi:
Mantelline di castoro, grigio-verdi, finiss. L. 525
Divise di cordellino » » » 525

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-52
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Dott. BARBERI
malattie della PELLE e dei CAPELLI
cosmetica del viso. - Cura radicale dei
PELI SUPERFLUI
Via Imbriani N. 16 - Riceve: ore 11 - 12 e 14 - 16

ORO, brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio. Nicolò Borsatti e figlio · Corso Vitt. Em. III N. 47 (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

Mobili
comuni e di lusso
sempre
a prezzi di vera occasione
TÜRK, S. Lazzaro 10
Continui arrivi Qualità garantita
Merce in punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo», si ricevono in piazza Goldoni 1, presso l'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istria e i suoi obblighi tributari

Abbiamo pubblicato venerdì un primo articolo sugli obblighi tributari dell'Istria. Oggi facciamo seguire al primo, questo secondo articolo, che completa l'illustrazione dell'importante problema e ne prospetta un'equa e favorevole soluzione secondo lo spirito di un bene inteso interesse della provincia e della Nazione.

Il problema che stiamo esaminando, guidati dal desiderio di veder cancellata una sperequazione tributaria che genera un acuto disagio economico in un'intera provincia, è di vitale importanza, non solo per il contribuente istriano che si sente mancare il respiro sotto il peso che lo schiaccia, ma anche per il Governo nazionale che intende, con vigile e intelligente operosità, foggiare alla Nazione un destino di prosperità e di potenza. L'Italia, che deve sanare le profonde ferite della guerra e valutare la sua vittoria nel mondo, ha bisogno di «buoni» cittadini: di lavoratori assidui e laboriosi, di pazienti e instancabili formiche frugali, che ricostruiscano lentamente la ricchezza distrutta e poi lentamente la aumentino. Ciò è ammesso e riconosciuto da tutti. Ma qui, dunque, giova avvertire che il disagio economico — secondo gli insegnamenti dell'esperienza — è accompagnato sempre da un malessere morale, che paralizza ogni volontà e ogni energia.

La minaccia alle Casse rurali

Senonchè sull'agricoltore istriano pesa un'altra minaccia: la liquidazione delle Casse rurali. Anche questo è fenomeno che deriva direttamente dalla nuova legislazione tributaria che entra presto in vigore con le sue riforme; ed è fenomeno doloroso. La Cassa rurale non è altro, nella sua essenza, che un istituto di credito agrario; eppure essa sarà condannata a pagare delle tasse che non colpiscono gli istituti di credito agrario propriamente detti. Le tasse sono tali che conducono all'immediata liquidazione obbligatoria delle Casse; altrimenti le condurrebbero, in breve al fallimento. Qui va ricordato che l'istituzione delle Casse rurali in Istria fu un beneficio collettivo enorme; esse, precipuamente, promossero la rinascita agricola, onde la provincia si redense, con le sole sue forze, nel ventennio anteriore alla guerra, da un lungo e umiliante periodo di miseria. L'agricoltore, dovunque si trovi, ha bisogno del credito come la macchina ha bisogno dell'olio. Quando manca, è peggio che la paralisi, è il coma. E non è vero che l'Istituto di credito agrario, quale si sia, possa sostituire efficacemente la Cassa rurale; la sostituisce soltanto in casi eccezionali, ma di regola no. L'Istituto di credito ha un funzionamento complicato, lento, costoso; mentre la Cassa rurale è agile, economica, pronta. E' la cooperativa nella sua forma più semplice e, diremo quasi, patriarcale: non ha spese di amministrazione ed è affidata a uomini noti per la loro onestà, i quali poi conoscono tanto la potenzialità economica quanto le qualità morali dei soci che ricorrono al credito. Dopo la liquidazione delle Casse rurali — che sarà, speriamo evitata, perchè l'autorità competente è già a conoscenza delle sue disastrose conseguenze — una sola forma di credito agricolo sarebbe possibile in Istria: quella dello strozzino. Quell'antica dello strozzino che fa intorno a sè il deserto.

L'esagerazione — l'abbiamo già detto — non ci piace; e non è nostro costume gonfiare le vesciche vuote, affinchè paiono tumori. Secondo il nostro convincimento, duplice è il compito della stampa in tempi come questi e in un paese come il nostro: ricordare al popolo che avvenimenti politici di grande portata, i quali incidono un solco profondo nella storia e nella economia delle nazioni, producono necessariamente un perturbamento più o meno lungo delle condizioni normali di vita; e che i mutamenti di regime politico sono necessariamente accompagnati da inconvenienti più o meno gravi, più o meno duraturi, come analogamente avviene nel corpo umano dopo una operazione chirurgica, perchè si tratta di stabilire nell'innesto un nuovo ricambio che tarda a trovare le vie del suo equilibrio; e svelare al Governo, affinchè li rimuova, gli inconvenienti superflui e ingombranti che, senz'essere di giovamento anzi essendo di danno e all'una parte e all'altra, ostacolano e allontanano l'avvento della normalità e la mutua comprensione. Economicamente parlando, gli elementi di uno Stato sono due: il popolo che produce e consuma, il Governo che regola la produzione e il consumo. E' evidente che fra i due elementi vi deve essere armonia, poichè vi deve essere collaborazione; quando essi diventano due termini antitetici, l'armonia è distrutta e la collaborazione manca.

Nel caso concreto il primo elemento è rappresentato dalla popolazione istriana che nel tempo del servaggio ha fatto della italianità la sua religione, che ha contrastato vittoriosamente con ferrea tenacia, a prezzo di quotidiano sacrificio, l'invasione slava favorita da Vienna, che ha dato eroi alla guerra di redenzione, che ha baciato in ginocchio, piangendo di gioia, il tricolore della Patria vittoriosa che veniva a sostituire, per sempre, il fiammante gonfalone di S. Marco; e l'altro elemento è rappresentato dal Governo nazionale, Governo di realizzatori realisti, che intendono di restaurare tutti i valori della stirpe e di fonderli armonicamente, così che essi costituiscono un formidabile blocco di forza, senza incrinature. Data la natura dei due elementi, l'intesa non può essere che facile, e noi l'invochiamo sollecita.

Oggi, il contribuente istriano si accascia sul suo prodotto invenduto e l'esattore delle tasse assume per lui l'apparenza di un ingiusto tormentatore. Noi abbiamo già, nel nostro primo articolo, identificato il posto dove si annida la disparità di trattamento fra il contribuente delle nuove province e quello delle vecchie.

La sperequazione tributaria

Ma a beneficio della tesi che suggerisce un adeguato sgravio del contribuente istriano, specialmente nei riguardi delle imposte arretrate, depongono altri fatti. Quel contribuente pagò sempre, dopo la redenzione l'imposta sul reddito agrario, mentre tale imposta fu introdotta per le altre province appena col 1. gennaio 1923; e basta un esame anche superficiale a persuadere che l'imposta, di origine austriaca, sulla rendita si risolveva, per i possidenti delle nuove province, in un'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari. Nella relazione che accompagna il bilancio per l'anno 1923 del «Cantiere navale Scoglio Olivi» di Pola si legge quanto segue: «Nell'anno 1923 ci fu commisurata l'imposta industriale per gli anni 1921 e 1922 con un importo complessivo di L. 478.182.85. Aggiungendo a tale importo l'imposta industriale per l'anno 1923, che da calcoli fatti importerà circa L. 280.000, risulta che per gli anni 1921, 1922 e 1923, in cui, giusta i bilanci già approvati e quello che vi presentiamo per l'approvazione, abbiamo avuto un utile complessivo di L. 699.099.96, noi dovremo pagare soltanto per l'imposta industriale L. 758.282.85, quindi L. 59.183.19 più dell'utile ricavato». In questo caso, il regime tributario strozza l'industria. Naturalmente, l'assurdo è stato sanato, nel caso in discorso, con un provvedimento straordinario di favore; e per fortuna la nuova legge lo elimina per sempre. Ma analoghi provvedimenti urgono anche a favore di tutti i contribuenti istriani, affinchè il beneficio della equiparazione ch'è in marcia, non sia neutralizzato o addirittura reso illusorio dagli ingenti importi, dovuti per le imposte arretrate.

Se si considera — ed è considerazione giusta — che la Patria è, sì, il paese dove siamo nati, la chiesa dove fummo battezzati, la casa dove la madre ci addormentò, bambini, con le sue carezze, la via dove folleggiò la nostra fanciullezza, la scuola dove imparammo le dolcezze della nostra lingua e le glorie della nostra gente; ma che la Patria è anche là dove il pane premia la nostra fatica e una ugual legge ci consente uguali diritti e c'impone uguali doveri; se si considera — ed è altra considerazione giusta — che la volontà del lavoro si modella sul frutto ch'esso dà e che si può liberamente godere; si conchiude per logico ragionamento che un aggravio del contribuente superiore alla sua forza contributiva, è una misura erronea, antisociale e impolitica, che va prontamente corretta. Un beneficio fiscale che si maturerà in un lungo periodo d'anni e che in Istria sarà minimo, come abbiamo già dimostrato — se pur sarà — perchè basato sugli accertamenti austriaci, più rigorosi degli italiani, non è sufficiente rimedio per il contribuente istriano, al quale le esigenze fiscali hanno creato un'atmosfera d'asfissia. E' vano sperare — e sarebbe inutile pretendere — ch'egli in queste condizioni si rimetta con gioia al lavoro.

Due provvedimenti necessari

Due provvedimenti sono, dunque, necessari, affinchè l'agricoltore istriano torni cantando alla sua vigna e la produzione agricola dell'Istria s'incrementi e sia un'altra volta fonte certa di ricchezza: rivedere le imposte già pagate, col proposito di equiparare i tributi del contribuente istriano a quelli del suo fratello delle altre province e favorire lo smercio del principale prodotto agrario dell'Istria, il vino.

A questo proposito furono presentate al Governo richieste precise che, anche per le ovvie ragioni da noi esposte, saranno certamente prese in considerazione. I contribuenti istriani chiedono: che vengano abbuonate tutte le imposte scadute negli anni di guerra, dal 1914 al 1918, e già pagate, sia all'Austria che all'Italia, o almeno quelle pagate all'Italia dopo il 4 novembre 1918; che venga abbuonata l'imposta rendita pagata sul reddito agrario per gli anni 1919, 1920, 1921 e 1922; che vengano riesaminate le tassazioni sull'imposta, sulla rendita e sui cosidetti «soprapprofitti di guerra», anche per coloro che non presentarono a tempo il ricorso; che vengano abbuonate tutte le addizionali poste con effetto retroattivo; che venga abbuonata l'imposta sui «soprapprofitti di guerra», in quanto essa si basi sulla svalutazione della moneta; che venga concesso un più lungo pagamento rateale delle imposte scadute; che per l'imposta sui terreni venga concesso l'abbuono, previsto in legge fino a tutto dicembre 1923, riguardo ai vigneti, ricostituiti con viti americane.

A favorire lo smercio del vino gli agricoltori istriani chiedono: che sia applicato con rigore il trattato con l'Austria tedesca, per quanto riguarda il vino che proviene dalle nuove province e che ha diritto a un dazio di favore; che siano riprese le trattative con la Jugoslavia per un dazio di favore su 5000 ettolitri di vino, prodotto nella Venezia Giulia; che sia mitigato il dazio consumo sul vino. Nè quest'ultima richiesta insidia gli stremati bilanci dei nostri principali Comuni. A Trieste fu constatato che nel primo semetre del 1924, con un dazio consumo di 40 lire per ettolitro, il gettito fu superiore che nella corrispondente epoca del 1923, quando il dazio era di 80 lire. Per queste due ragioni, forse: perchè il minor dazio aumenta il consumo, e perchè per gli osti diminuisce l'interesse di... annacquarlo.

Al principio dell'estate si radunarono a Buie alcuni sindaci dell'Istria e formularono un vibrato ordine del giorno, col quale, dopo illustrate le miserevoli condizioni economiche della provincia, invocarono un'ampia mitigazione dei tributi. Durante la discussione un oratore rilevò che molti contadini del suo distretto sarebbero contenti di cedere al Governo la proprietà e il frutto dei loro terreni, purchè si concedesse loro di campare poveramente lavorandoli. In quel torno, giorni prima, giorni dopo, gli anziani delle frazioni comunali di Pola si presentarono al commissario prefettizio di quella città, gr. uff. Rizzi, e gli dichiararono che non avrebbero pagato le imposte arretrate, per la semplice ragione che non avevano il denaro per pagarle. Pochi giorni addietro, lo stesso commissario spedì al Ministero delle Finanze un breve telegramma, così concepito: «Cartelle esattore contengono importi sempre maggiori accumulandosi rate imposte arretrate. Prego diminuire eccessivo aggravio contribuenti questa disgraziata città, accordando almeno lunghe ratizzazioni.»

Questi sono i sintomi eloquenti di quell'acuto malessere ch'è stato materia del nostro esame: a nostro modesto parere, non vanno trascurati.

Trieste acclamata a sede del prossimo Congresso forense

Abbiamo da Torino, 22:

Nella seduta di chiusura del Congresso forense, dovendosi decidere la sede della prossima adunata, furono menzionati i nomi di parecchie città. Furono proposte, fra grandi applausi, successivamente, Napoli, Cagliari, Bari, Bologna, ma quando fu pronunciato il nome di Trieste, tutta l'assemblea scattò in piedi acclamando: — Viva Trieste! Viva l'Italia! — e con quell'acclamazione, Trieste fu scelta definitivamente a sede del futuro congresso.

Il nome della città nostra ebbe a suscitare ancora una volta dimostrazioni entusiastiche, quando, nel pomeriggio, durante la visita a Superga, il sen. Berenini, dopo aver fatto voti per la concordia nazionale, concluse il suo discorso con queste parole: «E Trieste, nome magico, Trieste sorella diletta, sacra alle nostre fortune, ci avvinca ancora una volta: noi andremo a Trieste perchè la fedele di Roma attesti all'Italia delle speranze nutrite e dei sacrifici compiuti».

Opzione per la nazionalità turca. Secondo una recente disposizioni del Governo turco e in virtù del Trattato di Losanna già entrato in vigore, un termine di due anni è accordato alle persone stabilite nei territori distaccati dalla Turchia, in virtù del trattato stesso, per l'opzione alla nazionalità turca.

L'aumento dei prezzi delle carni

Un comunicato di giorni fa del Consorzio macellai avvisava il pubblico che i prezzi al minuto delle carni fresche erano aumentati. I numeri parlano chiaro: 9.20 le parti anteriori, 10.40 le posteriori e 13.60 senza giunta. Siamo insomma verso l'ascesa dei prezzi non solo delle carni, ma di tutti i generi di prima necessità. Lo straordinario è il fatto che negli altri anni l'aumento naturale dei prezzi — rispondente cioè alla stagione invernale — si annunziava solo verso la fine di ottobre o ai primi di novembre. Quest'anno esso è in anticipo, anticipo, naturalmente accolto con senso di disagio e preoccupazione dai consumatori.

Limitiamoci per ora alle carni. In merito abbiamo chiesto ai dirigenti del Consorzio le ragioni dell'aumento dei prezzi. Le disponibilità in fatto di animali da macello — essi ci dicono — sono assai scarse, stante l'abbondanza di foraggio. I produttori preferiscono ingrassare i capi che negli altri anni si affrettavano a vendere per le spese notevoli che imponeva il mantenimento degli animali. In ciò sta la ragione fondamentale del caro prezzo al mercato di origine che per noi è esclusivamente la Jugoslavia.

D'altro canto i prezzi, anche quando fossero rimasti stazionari, val quanto dire che non avessero subito rialzi di sorta, in questi ultimi tempi, risentono dell'inasprito cambio, essendo il dinaro riuscito ad avvantaggiarsi del 10 per cento circa sulla lira. Al prezzo di origine occorre aggiungere altre varie e non indifferenti spese prima che l'animale da macello, dal mercato di acquisto giunga sulla nostra piazza. Enumeriamoli: Dazio d'importazione 30 lire oro, eguali a 143 lire carta; dazio consumo 40 lire per quintale peso vivo; 15 lire tassa di macellazione; 0.07 al chg. per tassa di scambio, 0.65, sempre al chg., per tassa doganale, e finalmente spese per nolo, visita sanitaria al confine, ecc. Totale 2.97 al chg. Quindi aumento dei prezzi al minuto.

Al contrario, negli anni scorsi, in questi mesi, i prezzi delle carni tendevano a diminuire, per cui è facile prevedere che l'ascesa non si fermerà qui, ma che in quest'inverno i prezzi subiranno forti rialzi. Di quanto? domandiamo.

Non è possibile precisarlo. Certo l'aumento sarà notevole. D'altro canto il consumo delle carni è diminuito di circa la metà dallo scorso anno. In questa stagione, e precisamente nell'agosto 1923, furono macellati per il consumo cittadino 3700 manzi; questo agosto solo 1700.

Certo ciò dipende in gran parte dall'uso esteso della carne congelata, la quale, però, risente pure l'influenza generale dei prezzi, per cui è aumentata di 0.20 al chg. e nel prossimo ottobre l'aumento raggiungerà il 0.50. Per le stesse ragioni il vitello è incarito da 2.20 a 2.80 al chg. Inoltre è sparito dal mercato al minuto il castrato, che altra volta costituiva l'alimento carneo di chi poteva spendere poco. Ora è divenuto un genere di lusso per la sua rarità e quindi, per il prezzo, solo privilegio delle borse ben fornite. La ragione è da attribuirsi al divieto d'importazione, essendo tali ovini, in Jugoslavia, affetti da malattia.

Pagamento di imposte e tasse. L'Esattoria comunale comunica: In occasione della prossima scadenza per il pagamento della quinta rata d'imposte e tasse, onde evitare affollamenti di persone agli sportelli della Esattoria, con inevitabile perdita di molto tempo da parte dei contribuenti, si raccomanda vivamente agli stessi di iscriversi gratuitamente «mazzettisti» presso gli uffici dell'Esattoria stessa. In tal modo le ditte contribuenti, che possono essere diverse rappresentate da un solo individuo, potranno, alla scadenza del pagamento, trovar le loro bollette già preparate ed evitare così l'attesa del loro turno per i pagamenti. L'iscrizione a «mazzettisti», che è aperta sino a otto giorni prima della scadenza d'ogni rata e per la prossima, sino a tutto il 2 ottobre p. v., vale per tutta l'annata in corso e può essere rinnovata per gli anni futuri, è del tutto gratuita e non crea altro obbligo che quello di pagare le singole rate d'imposte entro il periodo di scadenza comune a tutti i contribuenti.

Via chiusa a veicoli pesanti. Il Municipio comunica che, in seguito ad analoga deliberazione giuntale, resta vietato il transito degli autoveicoli e in genere dei veicoli pesanti per la strada superiore del passeggio di S. Andrea. Per la pratica applicazione del divieto saranno collocati trasversalmente della strada citata a oriente dell'ingresso della villa comunale ex Haggiconsta, colonnini che consentiranno soltanto il passaggio di veicoli leggeri e saranno pure applicati dei cartelli indicatori

Il Fondo di previdenza della Corporazione nazionale del teatro. Il cav. Olimpio Lovrich, anche a nome della vedova signora Albertina Ferrari-Strehler, per onorare la memoria di suo genero, rispettivamente marito, signor Bruno Strehler, ha elargito alla Corporazione nazionale del teatro di Trieste un cospicuo importo per dar inizio all'istituzione di un Fondo di previdenza e assistenza, il quale dovrà portare il nome dell'estinto in seno alla Corporazione stessa, che abbraccia diremo così tutti i rami della famiglia teatrale. Al fondo stesso sono già pervenuti altri importi al medesimo scopo, di cui daremo specifica nel *Piccolo della Sera* sotto la rubrica elargizioni.

Nomina. Con recente provvedimento, l'Ente nazionale per l'educazione fisica ha nominato proprio delegato regionale il prof. Tito Tonelli. Non appena si inizierà l'anno scolastico, il Ministero della P. I. provvederà alla nomina di un Consiglio sezionale dell'E. N. E. F. che risulterà formato dal medico provinciale, da un preside di scuola media, da un ufficiale superiore dell'Esercito e da un assessore del Comune.

Nuovo docente al Conservatorio G. Verdi. Il maestro Vito Levi è stato nominato, dalla direzione del Conservatorio G. Verdi, docente di armonia, contrappunto e composizione in questo istituto musicale.

Nuovo docente al Conservatorio Tartini. Il giovane maestro Ferruccio Padovani, già qui domiciliato dal dopoguerra e favorevolmente noto nei nostri ambienti musicali come valoroso pianista e come maestro sostituto al nostro teatro verdi, è stato nominato docente nella scuola di pianoforte al Conservatorio Tartini.

Inoltre è stato istituito presso questo istituto — per gli allievi privati — un corso speciale di tutte le materie complementari necessarie per conseguire il diploma di licenza e magistero nelle scuole principali.

Al 1.o ottobre avranno inizio a questo istituto musicale le lezioni di musica da camera, docente il prof. Ettore Sigon, e di storia della musica, docente il prof. dott. Guido Nacamuli. A queste ultime lezioni potranno intervenire anche alunni esterni.

Conferenza sull'Oriente. Mercoledì 24 corrente, alle 20.30, nella sala di via Rismondo 12, il prof. Berendt terrà una pubblica conferenza, con ingresso libero, sulle meraviglie dell'Oriente, dalle Piramidi attraverso Gerusalemme a Costantinopoli.

Onorificenza. L'ing. Antonio Tedeschi, procuratore del Cantiere navale triestino, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 13 corrente alle 12 del 20 corrente. Colpiti da difterite e croup 15, da scarlattina 26, da tifo addominale 7, da dissenteria 3, da tracoma 15, da morbillo 2. Decedettero 1 per scarlattina, 1 per tifo addominale, 2 per dissenteria.

Sei personaggi in cerca di disgrazie

Un bagnino tempestato di coltellate

Ieri notte, verso le 2.30, vi fu al bagno pubblico alla Lanterna una violenta rissa fra bagnini. Le ragioni non appaiono troppo chiare, ma sembra che si tratti di vecchi rancori esistenti fra i bagnini Arturo Busandi, di 33 anni, abitante a Capodistria n. 566, Giovanni Buscian, di 58 anni, da Isola, Mario Parenzan, di 32 anni, Giovanni Ulcigrai di 35 anni e certo Almerigogna.

I cinque si bisticciavano fra di loro allorchè comparve il guardiano del bagno, certo Giusto Fragiacomo, di 38 anni. Il Fragiacomo — come egli stesso raccontò più tardi — stava dormendo nel suo alloggio, quando, destato dal baccano che facevano i cinque, si affrettò a scendere e cercò di pacificare i contendenti, avvertendo però che se non l'avessero smessa avrebbe avvertiti i carabinieri.

Il Buscian, per tutta risposta, levato di saccoccia un coltello, si avventò sul Fragiacomo e lo colpì ripetutamente. Alle grida del ferito furono pronti ad accorrere il milite della Milizia Nazionale, Francesco Guarnieri, che stava recandosi al Faro, e il carabiniere Giuseppe Suson. Quattro dei rissanti fuggirono; il Fragiacomo e il Buscian, feriti, furono raccolti e soccorsi dai due intervenuti, i quali avvertirono poi la Guardia medica.

Giunse sul posto il dott. Ferra che riscontrò al Fragiacomo una ferita all'addome penetrante in cavità, altre tre ferite all'anca sinistra, ledenti le parti molli, una al cavo ascellare sinistro e una alla guancia destra. Il Buscian non presentava che una ferita leggera allo zigoma sinistro per cui fu lasciato al carabiniere che lo trasse in arresto.

Il Fragiacomo, invece, poichè le sue condizioni erano gravi fu trasportato all'ospedale ove dovette essere sottoposto ad un atto operatorio. Il ferito confermò più tardi che a colpirlo col coltello era stato il Buscian. Questi, interrogato più tardi, dal giudice istruttore dott. Forziati, disse di essersi difeso perchè ferito anche lui.

Gli altri quattro furono fermati ieri mattina, ma più tardi, dopo assunti a verbale, furono messi in libertà.

Però iersera, dopo che il Fragiacomo ebbe subita la laparatomia e le sue condizioni migliorarono alquanto, sottoposto a un ulteriore interrogatorio dal giudice istruttore, dichiarò che a ferirlo erano stati due bagnini, cioè oltre al Buscian, anche certo Ulcigrai. Entrambi lo avevano spinto nell'angolo di uno stecconato, ove si dettero a tempestarlo di pugni e di coltellate.

Aggiunse di non poter comprendere assolutamente le ragioni del violento attacco contro di lui e ciò tanto meno per il fatto che proprio il giorno prima i due bagnini, interrogati dall'ingegnere a cui è affidata la direzione tecnica dello stabilimento, s'erano espressi nei riguardi del Fragiacomo con parole di vivo elogio. Pare, tuttavia, che i due dovessero essere licenziati.

Le indagini dell'autorità continuano e sembra che, sulla base delle deposizioni del ferito, si procederà anche all'arresto dell'Ulcigrai.

Drammi ignorati

"Forse potreste salvare una vita umana!„

Questo il monito che traspare dalla premessa di una lettera pervenutaci ieri. Strana lettera che porta una nota nuova nel grigiore desolato della cronaca destinata a rispecchiare il poliedro della vita che passa nelle sue rifrazioni più tristi, nelle sue espressioni di dolore, nel riflesso di tutto ciò che è miseria umana.

La lettera, firmata «Armando Zanchi» ci dà lo scorcio di un dramma in forme dissuete e sta in questa circostanza la nota nuova percui — oltre che dal pensiero di giovare in qualche modo a una creatura che soffre — siamo indotti a darne pubblicazione:

«Questa notte, verso la 1.30 — dice la lettera — un signore vestito di scuro, dopo aver percorso, cogitabondo, via Fabio Severo, giunto presso il nuovo palazzo di Giustizia si fermò e dopo aver guardato ripetutamente attorno a sè spariva dietro il fabbricato. Insospettitomi da quel contegno ed anche perchè sembrava che quel signore barcolasse, volli raggiungerlo; ma proprio nel momento che stavo per raggiungerlo lo vidi addossarsi alla palizzata e trarre dalla tasca un oggetto che come compresi subito era una rivoltella. Intuendo quello che stava per accadere e non potendo far altro, emisi un grido: «fermati», al che il detto signore parve come paralizzato e rimase così per qualche minuto. Lo avvicinai e quando si riebbe dal momentaneo stordimento, mi pregò di lasciarlo andare. Gli chiesi che cosa avesse e mi rispose che essendo malato di nervi, per lui la vita era una tortura insopportabile, tale che non si sentiva più la forza di vivere.

Si trattava di una persona molto distinta. Alle mie esortazioni amorevoli egli parve prestare ascolto e mi promise infine, sulla sua parola d'onore, di non attentare ai suoi giorni. Di sua spontanea volontà mi regalò la rivoltella e poi se n'andò.

Questo signore dev'essere rincasato verso le 3. Dimostra l'età dai 40 ai 45 anni; è robusto; faccia rotonda, sguardo severo. Forse da queste indicazioni la famiglia o parenti, se ne ha, riconosceranno di chi si tratta e provvederanno se ne sono ancora in tempo. Tale è appunto lo scopo della mia pubblicazione».

Questa la lettera, che pubblichiamo quasi integralmente, nell'intento che, se è il caso, essa conseguisca il pietoso scopo cui mira.

Dispute coniugali a finale drammatico

Domenica notte, in un'abitazione di via Media vi fu una scena di sapore quasi tragico. Lui, Piro P., per far dispetto a lei, sua legittima consorte, cominciò a demolire il talamo, minacciando di rompere le assi del letto contro il muro per non romperle contro la propria compagna della vita, Adele. Costei, impressionata e disperatissima, invocò la calma e la pace. Ma l'uomo continuava, furibondo, tanto che la signora ebbe una crisi di disperazione tale che volle morire e tentò di ingoiare un quantitativo di acido fenico: ne bevve qualche goccia, ma intervenne, rinsavito, il legittimo consorte, che le strappò la fialetta di mano e informò la Guardia medica. Poco appresso giunse sul luogo il sanitario che praticò sul posto il lavacro gastrico e fece poi trasportare la signora all'ospedale civico.

— Un caso quasi analogo accadde in una via di città vecchia. Certo Ruggero A. ebbe un attacco di nervi in seguito a un diverbio con la moglie, la quale, visto che il consorte diventava furioso e si dava a compromettere l'integrità dei mobili di casa, informò la S. A. S. Treves. Alcuni addetti, coadiuvati dal vigile urbano Vecchiet, ridussero all'impotenza il poverino e provvidero al suo trasporto alle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

(Note di cronaca)

Oggi ultimo giorno del "Teatro della Moda„

Sala gremita, ieri, al penultimo giorno della Mostra della moda, che tanto consenso ottenne dalla cittadinanza. Oggi ultimo giorno del «Teatro della Moda» con esibizione di «mannequins» alle 20.30.

Le ditte premiate per aver esposto gli articoli con miglior gusto sono le seguenti: I premio (medaglia d'oro e diploma) alla ditta Donda (calzature); II premio (medaglia vermeille con diploma) alla ditta Fratelli Frenner; menzione onorevole: diploma di primo grado alla ditta Rossi (ombrelli) e di secondo grado alla ditta Epstein (pelletterie).

L'atto coraggioso di un vigile urbano

Ieri, alle 18.30, un cavallo imbizzarritosi al passeggio di S. Andrea, procedeva a corsa fantastica e il guidatore, che si trovava sulla carretta, tale Olivo Debeluk, di 19 anni, invocava aiuto. Per il viale transitavano in quel momento una ventina di persone e precisamente gli ospiti della S. A. S. Dalmine Lombarda, i quali tentarono di chiudere la via al cavallo, ma non riuscirono nel loro intento perchè la bestia, lanciata in fuga pazza, procedeva come il vento. Fu allora che il vigile urbano Giuseppe Rosin si diede ad inseguire il cavallo e, non curando il gravissimo pericolo per la propria vita, si aggrappò alle briglie. Dopo essere stato trascinato per alcuni metri, il vigile riuscì a fermare il cavallo, fra gli applausi dei presenti che avevano seguito con ansia le fasi di quel notevole atto di coraggio.

Fu constatato che il guidatore era impotente a fermare il cavallo, perchè l'asse della ruota sinistra si era rotto e gli erano sfuggite dalle mani le briglie.

Quello che non t'aspetti

Non è certo cosa di tutti i giorni l'avventura capitata domenica mattina al bracciante Giuseppe Cociancig, di 47 anni, abitante in via Donadoni N. 3. Egli si recò a godersi la domenica alla riva, ove si mise a pescare. Dicono che la canna da pesca o la lenza siano il tratto d'unione fra due imbecilli, ma qui non è il caso di affermarlo, poichè il bravo Cociancig tentava di pescarsi la cena. Improvvisamente sentì uno strappo e tirò prontamente il filo: saltò fuori un «guato» giallo e guizzante e non poco stupito di trovarsi così d'improvviso fuori del suo elemento. Ma che cosa avvenne allora? Il Cociancig non sa spiegarselo bene neanche lui, ma è un fatto che egli si trovò ad un tratto il «guato» in bocca! Il pesce, visto il buio della cavità orale, si buttò a capofitto nel vuoto dell'esofago, sicchè il Cociancig si vide impossibilitato a... ripescarlo. E poichè il «guato» gli guazzava maledettamente nell'esofago, non gli rimaneva altro che recarsi alla Guardia medica, ove il sanitario lo consigliò di recarsi all'ospedale, non potendo fargli nulla, lì nell'ambulanza.

Stavolta la ciambella riuscì senza buco

La ditta Revel, in specchi e cristalli, che ha sede in via Giulia N. 41, è stata presa di mira dagli ignoti. Due mesi fa, asportando cristalli, i ladri cagionarono un danno di 2000 lire. A poca distanza di tempo, sabato notte, gli ignoti, probabilmente gli stessi della volta precedente, tentarono lo stesso tiro: forzarono la porta postica, da cui passarono nel laboratorio e di là allo scrittoio, dove, aperta con grimaldelli la serratura di una scrivania, rubarono denaro e i diamanti per tagliare il vetro, quindi si eclissarono. Cinquecento lire di danno. Il titolare della ditta annunciò il furto ai carabinieri di via L. Ricci, i quali, più tardi, in seguito a pronte ricerche, arrestarono quali sospetti autori del furto Olivo Malich, diciannovenne, e Silvino Caberle, diciassettenne; a quest'ultimo fu sequestrato uno dei diamanti rubati. I due giovanotti furono scortati alle carceri inquisizionali del Coroneo.

Vergogna di sè stesse

Molte donne provano una certa vergogna del loro viso quando questo è deturpato da bitorzoli, da macchie o da altre difettosità della pelle. Talune cercano di dissimulare questi difetti coprendoli con belletti, creme e ciprie: ma è un errore. Il colorito non può essere veramente bello se non quando la pelle è sana. Curatela dunque mediante un'applicazione di Pomata Cadum tutte le sere prima di coricarvi. E un rimedio sovrano contro l'eczema, bitorzoli, macchie, rossori, scorticature, eruzioni, screpolature, tigna, ecc., ecc. Arresta istantaneamente qualsiasi prurito, e calma e cicatrizza in tutti i casi in cui la pelle sia irritata od infiammata. Prezzo L. 4,50.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PROFUMI BERTELLI

SEMPRE — OVUNQUE — IN OGNI PIÙ LIETA OCCASIONE — INFINITAMENTE DESIDERATI

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

DOLORI DI TESTA

STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE

PALMA

IN PURO CAUCCIÙ

PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE

PALMA

«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 9 (I. P.)

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Marchio di garanzia che dovete esigere.

Odontalbos

LANCEROTTO

DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE

IL PIU' EFFICACE

IL PIU' GRADEVOLE

SI VENDE OVUNQUE

Dottor MARBUSE

PANNONIA

Società d'esportazione di legname

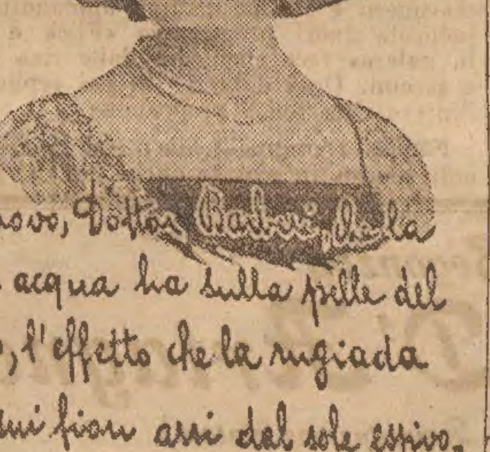
GRAZ (Stiria)

Annenstrasse N. 34

Indirizzo telegrafico: PANNONIA, Graz

Telefono 44-31

Eportazione di legname da taglio d'ogni qualità e dimensioni in tutti i paesi, nonchè merce per l'Oriente



Io trovo, Dottor Gabbi, che la sua acqua ha sulla pelle del viso, l'effetto de la rugiada su i fiori arsi dal sole estivo.

Diana Mac Gill

L'ACQUA ALABASTRINA, preferita dalle più celebri e belle artiste per la cura e l'igiene della carnagione, è la sola che abbellisce ed imbianca la pelle senza danneggiarla. Preparata nella Farmacia Godina, via Ginnastica N. 4. Rappresentante Enzo D'Ancora, via Rismondo 4, Trieste.

PELLE MORBIDA VELLUTATA

Nuovo SUPER SAPONE BANFI

Marca Gallo Oro — profumato e non PROVATELO — IL PIÙ FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI

lucida, conserva la biancheria

PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO

nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.

All'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO — TRIESTE

Via Milano 19

COLLEGIO RICCI

VITTORIO VENETO - Anno XIV

Vero e proprio Istituto di educazione in un sereno ambiente di distinta famiglia

Scuole interne legalmente riconosciute

ISTITUTO TECNICO - GINNASIO

COMPLEMENTARI - ELEMENTARI

SCUOLE PUBBLICHE

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR

A SALTO - TRIESTE

Curate la pelle dei bambini

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni cutanee, screpolature e pustolette, usate l'Unguento Foster. Questo balsano dovrebbe essere a portata di mano ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti ed ecsema. — Ovunque: L. 7; per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Dottor MARBUSE

Il trucco dei cinque tagli di stoffa

Emilia Delich, abitante in via della Torretta n. 5, se ne stava, sabato sera, cenando tranquillamente nell'osteria «All'antica Grotta» in via Cavana, quando si vide dinanzi una venditrice ambulante, che poi si seppe essere certa Maria Ersettich di 42 anni, abitante in via del Solitario n. 3 la quale le disse:

— Signora la vol sti zinque tai de stofa per vestiti?

La Delich parve poco entusiasta di interrompere la cena per occuparsi di cosa che almeno per il momento non la interessava.

— No grazie, rispose.

— Ma la la vardi. Se trata de un bon afar. Roba bona e poco prezzo. Insistette la Ersettich.

L'altra le fece nuovamente intendere che non voleva comperare nulla, ma la venditrice insistette ancora. A un certo momento un individuo che era seduto ad un altro tavolo con due compagni, si avvicinò all'Ersettich. Esaminò la stoffa e disse:

— Dozento lire ghe dago de tuto.

— Caro lei, la xe mato. Xe roba che val mile.

— Mi ghe dago dozento...

Così stettero lì a tirar sul prezzo per qualche tempo sinchè la Ersettich disse:

— Prima toca a la signora, se no la ciol ela; perdo zento lire...

— No no, mi no ciogo gnente.

E allora l'affare fu concluso col tizio il quale però disse che doveva recarsi a casa a prendere il denaro, per cui pregò la Delich di prestargli per quei pochi minuti le 200 lire. La donna ebbe qualche momento di esitazione, ma poi consegnò il denaro trattenendo però presso di sè i cinque tagli di stoffa. E vi rimase un bel po' anche, come glielo avevano predetto gli altri avventori del locale, che avevano visto allontanarsi, subito dopo il tizio, la Ersettich e quindi gli altri due.

Quando fu stanca di attendere la donna, avendo finalmente compreso che la stoffa valeva sì e no 50 lire e che le 200 lire se n'erano ite per davvero, uscì alla ricerca della Ersettich. Non la trovò e si recò allora al Commissariato di via della Sanità a denunciare l'accaduto.

Ella attendeva ormai che gli agenti trovassero la donna, quando ieri, verso le 17, se la vide proprio davanti, per la via. Trasse un sospiro di sollievo; chiamò il vigile urbano Sirolla e fece accompagnare la Ersettich al Comando ove, interrogata, ella ammise la vendita della stoffa, ma disse di non conoscere nessuno dei tre individui a cui l'aveva venduta. A lungo andare però finì col confessare che uno di essi lo conosceva.... E si capisce: Era suo marito! Aggiunse però che egli non c'entrava per nulla. Fu passata al Coroneo in attesa che si trovino gli altri compari e che le cose vengano chiarite.

L'empirismo

Giovanni Rubino, pittore, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 518, portò, ieri alle 14, all'Ospedale Regina Elena la sua piccina Maria, di 1 anno, che presentava gravi ustioni, di vecchia data e ormai in suppurazione, alla testa. Il sanitario, prestate alla piccola le cure più urgenti, la fece accogliere nel reparto dermatologico, e quindi chiese al padre come mai avesse atteso tanto tempo prima di far visitare la piccina da un medico.

Il Rubino raccontò che la bambina si trovava da circa un mese presso la nonna, Giuseppina Zabnich, abitante a Pregarie (Istria). Il giorno 9 corrente la donna, levata dal fuoco una pentola colma di grasso, l'aveva posta su un tavolo. La piccola Maria, non appena la nonna si fu allontanata, si avvicinò alla pentola e disgraziatamente la rovesciò ustionandosi a quel modo. La Zabnich cercò di curarla con dell'olio e con le solite ricette empiriche usate dai contadini, ma non riuscì che ad aggravare le condizioni della piccola.

Chi l'ha smarrito? Un carabiniere ha rinvenuto in via dell'Istria un polizzino del Monte di Pietà per pegno di un braccialetto d'oro. Chi lo ha smarrito può ritirarlo al Comando dei carabinieri di via dell'Istria.

Cronaca giudiziaria

Il primo processo della sessione d'Assise

Un bicchiere in faccia per vecchi rancori

Ieri s'è iniziata la sessione d'Assise con un processo per grave lesione corporale. Dopo una disputa in un'osteria di Roiano, Giuseppe Devide, di 47 anni, da Santa Croce, lanciò un bicchiere sulla faccia a Francesco Gosler, da Idria, ferendolo a un occhio in modo che, secondo i periti, il Gosler riportò l'indebolimento permanente per la metà della facoltà visiva. Il fatto avvenne il 5 ottobre 1920, nell'osteria di Giovanni Lisiack, a Roiano.

Presiede il cav. Emiliani-Pescetelli; P. M. il cav. Moretti, difensore il dott. Pompeo Robba.

L'accusato afferma che, venuto nell'osteria per sbrigare degli affari con l'oste, fu invitato al tavolo del Gosler. Egli, fascista, appreso che il Gosler e i suoi compagni avevano litigato prima con alcuni soldati, prese le parti dei soldati. Gli altri, tutti sloveni, gli si misero contro. Con particolare accanimento il Gosler, che ricordò come l'accusato, anni prima, si fosse azzuffato con un suo fratello. «Attorniato e minacciato — conclude il Devide — presi il bicchiere e lo lanciai contro il Gosler per difendermi».

Il ferito e i suoi compagni, citati quali testimoni, negano che si fosse discusso di politica. La zuffa scoppiò per l'antica rissa con il fratello del Gosler, citata in mal punto, perchè tutti erano piuttosto alticci.

Il P. M. cav. Moretti chiede la presentazione dei quesiti riflettenti l'accusa, mentre il dott. Pompeo Robba chiede che nei quesiti sieno compresi uno riflettente la semi-infermità di mente per ubriachezza, uno la legittima difesa e uno l'azione commessa a fine nazionale. Il presidente si riserva di presentare stamane i quesiti. In giornata si avrà la sentenza.

Notiziario Sportivo

La vittoria del "Mare Nostro„ sull'"Ardente„ nella gara per la Coppa Tripcovich

Domenica si è svolta nel vallone di Capodistria la gara fra i due cutters 6 metri stazza internazionale 1906 «Ardente» e «Mare Nostro», il primo del signor avv. Levis, iscritto alla Compagnia della Vela di Venezia, il secondo di proprietà del R. Yacht Club «Adriaco». Vivissima era l'attesa dell'importante competizione e ad assistervi era convenuto sul molo di Capodistria, dove era stato collocato il palco della giuria, un foltissimo pubblico.

Spirava una brezza di maestrale di media intensità. Alle 13.30 venne dato il segnale dell'adunata e i due yachts, in perfetto assetto di regata, iniziarono le evoluzioni per prepararsi alla partenza. L'«Ardente» era comandato dal suo proprietario, avv. Raoul Levis di Venezia, con un equipaggio composto di due marinai, mentre il «Mare Nostro» è montato esclusivamente da dilettanti, e cioè dall'avv. Gian Luigi Gallo, comandante, e dai signori Arnaldo de Maiti e Ducci Paulin. Allo scoccare dei cinque minuti regolamentari, il «Mare Nostro» partì magistralmente in volata, seguito dall'«Ardente», sul quale guadagnò subito una cinquantina di metri. Nel secondo lato del primo giro, quest'ultimo, che bordeggiava in modo meraviglioso, incalzava e minacciava seriamente il «Mare Nostro», il quale però si difese con alcune sapienti manovre, mantenendo definitivamente la posizione. Negli ulteriori lati del triangolo e nei due giri successivi il vantaggio del «Mare Nostro» aumentò progressivamente, mentre il vento declinò fino a divenire un soffio. Il «Mare Nostro» giunse primo al traguardo al calar del sole, a una distanza di circa mezzo miglio dall'«Ardente», fra gli applausi della folla che salutò i vittoriosi. Il «Mare Nostro» si aggiudica così per quest'anno la «Coppa Tripcovich», finora difesa dall'«Hydalla».

La giuria era composta dal cav. uff. Piero de Manzini, sindaco di Capodistria, presidente, e dai signori cav. Antonio Tedeschi, prof. Riccardo Dequal, Carlo Strenar jun., rag. Pietro Frelich e cav. Edoardo Soika, questi due ultimi della Compagnia della Vela di Venezia.

VI Campionato ciclistico triestino

Domenica 28 corr., con qualunque tempo, verrà disputata la grande corsa ciclistica «Coppa Pirelli», per il VI.o Campionato ciclistico triestino, indetta e organizzata dallo Sport Club Olympia, con il patrocinio della Società italiana Pirelli. La manifestazione ciclistica regionale verrà disputata sul percorso: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Mariano, Cormons, Gorizia, Aidussina, Vipacco, Prevallo, Sesana, Villa Opicina, Prosecco, Trieste, chilometri 160. Il traguardo verrà posto a Barcola.

Ecco l'elenco dei premi, suscettibile di ulteriori aggiunte: 1.o) Una bicicletta da corsa «Trieste», 2.o) Premio del valore di lire 400, 3.o) Premio del valore di lire 250, 4.o) Premio del valore di lire 150, 5.o) Premio del valore di lire 100, 6o.) Premio del valore di lire 80, 7.o) Premio del valore di lire 70, 8.o) Premio del valore di lire 60, 9.o e 10.o) premio del valore di lire 50, 11.o e 12.o) Premio del valore di lire 30, 13.o, 14.o e 15.o) Premio del valore di lire 20. Premi per la IV.a categoria: 1.o) Premio del valore di lire 50, 2.o) Premio del valore di lire 40, 3.o) Premio del valore di lire 30. Tutti gli arrivati in tempo massimo riceveranno una medaglia d'argento e un artistico distintivo. Premi speciali: Al più giovane arrivato, grande medaglia d'argento, del Ministero della Guerra; al più vecchio arrivato, grande medaglia d'argento, del Ministero della Guerra; al primo studente arrivato in tempo massimo, medaglione di bronzo, dono del Ministero dell'Istruzione; al primo triestino (nato e residente a Trieste) coppa d'argento, dono dei signori Rolf Tischler e Mario Micheluzzi; al primo classificato appartenente a una società triestina, titolo di campione triestino pro 1924-1925 e oggetto di valore; alla società del primo arrivato della Venezia Giulia verrà assegnata la Coppa Pirelli (d'argento): la coppa è «challenge» triennale, vinta nel 1920 e 1921 dallo S. C. Olympia, nel 1922 dal C. S. Tergeste e nel 1923 dall'Audax Sportivo di Gorizia.

Le iscrizioni, fissate a lire 3 per i corridori di III.a categoria e in lire 2 per quelli di IV.a categoria, si ricevono fino a sabato 27 corr., nella segreteria sociale (Viale XX Settembre N. 43). Le iscrizioni verranno chiuse irrevocabilmente alle 22 di sabato prossimo.

TEATRI E CONCERTI

Alda Borelli al Teatro Verdi

Alda Borelli inizia sabato prossimo 27 corr. l'attesa serie delle sue recite, inaugurando nel modo più interessante la stagione autunnale di prosa al nostro Verdi. Fanno parte della sua compagnia le signore Ebe Zoli e Vittorina Benvenuti; Augusto Marcacci, Francesco Coop, Lucio Ridenti, Nerio Fernando de Crucciati.

Il manifesto della stagione, che durerà fino al 15 ottobre, annuncia parecchie novità e in prima linea la tragedia profondamente umana di Luigi Pirandello «La vita che ti diedi», che ovunque è stata ascoltata con palpitante interesse e in cui l'eletta artista impersona una dolorante figura di madre. Altre novità: «La Castellana», di Alfredo Capus; «Il matrimonio di Fredaine», commedia brillante di A. Picard e V. A. Iager-Schmidt; «Baciatemi», commedia brillante di T. Bernard, I. Mirande e G. Quisson; «Anna Christie», di E. O'Neil, e «Tonnellate di danaro», tre atti comici di Will Evans e Valentine. Nel corso della stagione saranno dati anche alcuni grandi spettacoli allestiti con particolare sfarzo; tra cui «L'Aiglon» e «La Samaritana», di Rostand, «Teodora», di Sardou (prima ripresa in Italia).

La stagione, che promette di riuscire brillantissima, s'aprirà sabato prossimo, alle 20.30, con la bella commedia di P. Wolff: «L'età di amare».

La Compagnia delle riviste al Politeama Rossetti. E' uscito il programma dell'attraente serata con cui la compagnia di riviste Lydia Johnson, inizierà domani sera alle 20.30, al Rossetti, le sue rappresentazioni straordinarie. Lo spettacolo comprende il «Preambolo», in due parti e 25 quadri, di J. W. N. Holly; «Zig-Zag», con musica originale del m.o Armando Fragna, mai dato ancora in Italia, interpreti principali Lydia Johnson delle Folies Bergères di Parigi, Renato Romigioli, Carlo Ciprandi, i celebri danzatori russi Saltariova e Nikitin, le otto ballerine inglesi «The eight beautiful girls» e il rumoroso «jazz-band» dei negri «The Boby's». Fra i quadri della fantasiosa rivista il manifesto preannuncia i seguenti: «L'espresso dell'amore», «Thi-thutha», «Parigi inondata», «Il pomeriggio d'un fauno», «Eccentric Musical Hall Bar», «Il culto dei baci», «Come si fa del cinematografo», «Alla moda delle scimmie», «Il giornale delle ragazze da marito» e quello originalissimo delle «Anaglyplus», le ombre viventi, per il quale saranno messi in vendita alla porta del teatro occhiali speciali: l'ultima trovata e l'ultimo successo di Parigi e New York. Dirigerà l'orchestra il m.o Armando Fragna. Come già fu detto, la compagnia — che inizia da Trieste una lunga «tournée» — dispone di lussuosi scenari e costumi e s'è specializzata nella presentazione di riviste di tipo parigino.

Nazionale. «Fiamme nella miniera» fece accorrere anche ieri un numeroso pubblico che riconfermò al lavoro il successo della «première». L'argomento così ricco di umana poesia e lo svolgimento di così forte drammaticità, ha conquistato subito il pubblico. Ammirata la messa in scena e grande interesse destò la riproduzione del funzionamento dei servizi nelle miniere. Questa bellissima film starà indubbiamente sullo schermo qualche giorno, dando modo alla cittadinanza tutta di poterla vedere.

Ieri si produssero i nuovi numeri di varietà Remys e l'attrazione I gitani, che piacquero e furono molto applauditi. La pellicola fuori programma «Flick e Flock in galera» fece sbellicare dalle risa grandi e piccini. Oggi dalle 17 in poi replica dell'intero divertente programma.

Fenice. L'originale film: «La bambola del miliardario» fu seguita anche ieri dal pubblico affollatissimo nei suoi interessanti episodi con vivissima attenzione e conseguì pieno successo d'ammirazione.

Particolarmente gradito il nuovo programma di varietà: Un numero originalissimo quello presentato da «Dallas», il re del laccio. Superando di gran lunga i «cow-boys» che son maestri nel lanciare il «lazo», egli imprime tali forme rotatorie alla corda da far credere che si serva di cerchi solidi, attraverso i quali eseguisce ogni sorta di produzioni acrobatiche. Fu applauditissimo. Un successo molto lusinghiero di risate e di applausi ottenne poi l'arguto Cecchelin, comico dialettale che presentò una serie di storielle musicate, l'una più buffa dell'altra. Specialmente piacquero: «Chi ga furia vadi in tram», «El dazio consumo», «Politica in famea...». I «bis» furono innumerevoli.

In chiusa «The Henshen», eleganti acrobati d'alta scuola, si produssero in un succedersi di esercizi arditissimi suscitando brividi d'emozione e vivissimi applausi.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete.

Eden. Davanti a pubblico numeroso si iniziarono ieri le repliche del cinedramma «I martiri di Belfiore», lavoro che riproduce una delle più gloriose pagine del nostro Risorgimento. Il pubblico seguì con viva commozione gli episodi drammatici della film. Oggi l'attraente programma di cinematografia si replica. Nella varietà debutteranno: Foldvarz, danze, e Emma, generica. Completerà il programma il comico Serruttini.

Prima rappresentazione alle 17.

Un concerto del Quartetto Triestino. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi, i nostri magnifici quartettisti ritrovatisi dopo le vacanze estive, hanno deciso d'offrire, prima di partire per una «tournée» all'estero, un interessante concerto alla larga schiera di appassionati cultori della musica da camera. Essi si sono assicurati la preziosa collaborazione del maestro Antonino Votto, musicista colto e studioso e pianista brillante, ben conosciuto diggià nei nostri più ristretti circoli musicali. Egli eseguirà al pianoforte assieme agli altri artisti il Quartetto in do minore del Brahms, opera poderosa e poetica che da moltissimi anni non figura nei programmi.

Il concerto, che avrà luogo venerdì prossimo nella sala massima del Circolo Artistico, a prezzi popolari, offrirà come massima attrattiva il gigantesco Quartetto op. 127 del Beethoven, uno dei lavori più complessi e significativi del genio di Bonn.

CINEMA E VARIETÀ

Sempre grande successo di «Follie di Noretta» con la Jacobini al Gran Cinema Italia. Anche ieri folla in questo elegante cine-teatro. «Follie di Noretta» nella splendida interpretazione di Diomira Jacobini e Augusto Poggioli piacque immensamente.

Naturamente, oggi, visto il grandioso successo, altre repliche. Prima rappresentazione alle 17.

«La signorina si diverte» al Modernissimo. Una allegra e divertentissima commedia si proietta oggi a questo cine-teatro. Ne è interprete principale Fernanda Negri-Pouget, la nota artista brillante della scena muta. Principia alle 17.

Cinema Edison. Oggi a grande richiesta, per l'ultimo giorno, la brillante pochade «Largo alle donne» con Oreste Bilancia, Alberto Collo e Leonie Laporte.

Domani: «L'italiano è fatto così».

Italia Almirante, la beniamina di tutti i pubblici, nella sua bella creazione «Tua per la vita», al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si presenterà la bellissima creazione di Italia Almirante «Tua per la vita», forte dramma paesionale, interpretato magistralmente dalla valente attrice.

Cine Savoia. Ancora oggi si proietta la maestosa pellicola «Il Capitan Fracassa», capolavoro della cinematografia moderna, con sfarzosa messa in scena, interpretato dai ben noti artisti del «Sepolcro indiano». Domani «La fuggitiva».

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Fiamme nelle miniere» e «Flick Flock in galera».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La bambola del miliardario»

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «I martiri di Belfiore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Follie di Noretta» (Lo zio d'America) con Diomira Jacobini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «La signorina si diverte!».

Cine Edison. Dalle ore 17 in poi: «Largo alle donne», con Oreste Bilancia e Leonie Laporte.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Tua per la vita», con Italia Almirante.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La leggenda delle Dolomiti», tratta da una leggenda montanara di Carlo Felice Wolf interpreti Lido Manetti e Linda Pini.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16 in poi: «La portatrice di pane».

Tanto vale il rimedio quanto valgono i risultati

I risultati che danno le Pillole Pink sono evidentemente la prova irrefutabile delle loro notevoli proprietà curative ed i più increduli sono obbligati a convenirne. E' certo del resto che le Pillole Pink non continuerebbero a godere tanto favore se non possedessero realmente ottime qualità curative, le quali permettono d'affermare che in tutte le affezioni ingenerate dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso, le Pillole Pink sono un rimedio di rara potenza. La recente guarigione della signorina Rosa Dehò, abitante in via Lambro 12, a Milano, ne è una nuova prova di cui conviene tener conto:

S.na Rosa Dehò

«Da due anni ero ammalata — dichiara la signorina Rosa Dehò —. Soffrivo di forti mali di stomaco, trafitte ai fianchi, ronzio nelle orecchie, insonnia, sempre in preda a un continuo malessere e debolezza. Sono ora ben felice d'aver preso le Pillole Pink, poichè queste pillole debbo riconoscere che mi hanno guarita. Da quando ho incominciato a prenderle, mi sono sentita meglio, i miei malesseri si sono calmati ed ora mi sono completamente ristabilita, ho ottimo appetito e bella cera.»

Lo stato della signorina Rosa Dehò era la conseguenza di un profondo impoverimento del sangue e la cura delle Pillole Pink era quindi indicatissima, come i fatti lo hanno dimostrato.

Le Pillole Pink d'altronde danno sempre ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescita e della menopausa, irregolarità mensili, mali di testa e di stomaco.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

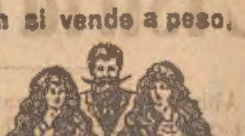
CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RHUM OD AL PETROLIO?

Chiedete al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale o bottiglie originali portanti sull'etichetta "MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.



Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri

Deposito generale da

MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

Scuola element. priv. masch.-femm. esistente da 25 anni
Istituto prescolastico per bambini e bambine dai 4-6 anni (eventuale colazione) Iscrizioni: 9-13 17-18 Via C. Battisti 10-I

COLLEGIO „PRINCIPE UMBERTO" DI GORIZIA

Piazza Nicolò Tommaseo N. 10

E' un ambiente sano, allegro, fra piante e fiori, creato appositamente per rendere ai fanciulli gaia la vita e piacevole lo studio.

RIAPERTO DAL 15 AGOSTO PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI OTTOBRE

Il numero dei posti disponibili è limitato.

Si accettano alunni per le seguenti scuole: Elementare - R. Complementare - R. Istituto Tecnico - R. Magistrale - R. Ginnasio-Liceo - R. Biennale di Commercio.

Istituto femminile di coltura con Educandato

TRIESTE - Villa Haggiconsta - PASSEGGIO SANT'ANDREA

Sulla linea tramviaria - Servizio speciale d' autobus

La vita scolastica svolta all'aperto, sempre che sia possibile, l'educazione fisica che accompagna lo studio, serio, ma sfrondato da programmi gravosi, l'insegnamento reso quasi individuale dal numero esiguo di alunne per classe, la fatica scolastica, alleviata e fatta lieta dall'ambiente sano e signorile, dal sito ridente, dai giuochi, dalla musica, dalla ginnastica svedese ed armonico-ritmica, dai lavori ricreativi, dall'assistenza nello studio dopo la scuola data nell'Educandato, assicurano alle fanciulle una educazione moderna e compiuta, salute e prospero sviluppo fisico. Il Collegio insegnante distinto dà affidamento di sicuro progresso negli studi.

SCUOLA ELEMENTARE — SCUOLA MEDIA INFERIORE
CORSO DI COLTURA

LE ISCRIZIONI SONO APERTE — Viene agevolata la frequenza alle alunne della Provincia

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione presso la «Bottega del Libro», via Roma N. 5, telefono 2108.

Dottor MARBUSE

COLLEGIO POLO-PADOVA

Fra i più rinomati e vecchi istituti del Veneto

SCUOLE ELEMENTARI REGIE :: :: ::
:: :: :: :: DI OGNI TIPO E GRADO

Telefono interc. 483

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO

ANNO XVIII - ISTITUTO DI I.o ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

Dottor MARBUSE

L'autentico

Sapone "CERVO„

porta impresso il nome "SCHICHT„

Schicht

Essendo il sapone Cervo Schicht il miglior sapone da bucato, esso viene imitato e contraffatto. Perciò fatte attenzione al nome ed alla marca e respingete le contraffazioni.

CASINO-ZAMET A 15 MINUTI DA FIUME E DA ABBAZIA

LE STESSE ATTRAZIONI DI MONTECARLO

SERVIZIO SPECIALE DI AUTOVETTURE DA FIUME - ABBAZIA E TRIESTE

Per tutte le informazioni rivolgersi: Agenzia Viaggi P. CHRISTOFIDIS — Piazza della Libertà — TRIESTE

Paolo Segonzag 14

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Voglio avere questi milioni, sono necessari alla grandezza del nostro Ordine e della Francia stessa.

Volendo conquistare il trono e conoscendo la forza dell'oro il grande Priore voleva impadronirsi del tesoro del defunto cardinale.

— Farò quanto mi ordinate — rispose freddamente il medico — strapperò il segreto alla malata e vi comunicherò ciò che avrò saputo questa sera stessa, domani al più tardi...

— Mi incarico del resto — disse Padre Didier.

E con lo sguardo sfavillante esclamò: — A noi figlio dell'altro!

— Parto per Vincennes — disse il medico congedandosi.

— La Regina vi aspetta. Andate e siate inflessibile. Non dimenticate che avete in mano le sorti dell'Ordine e della Francia!

Mentre il medico si ritirava ricomparve il segretario e sussurò poche parole a bassa voce.

— Fatelo entrare! Fatelo entrare! — esclamò il Priore.

Un cappuccino comparve sulla soglia.

— Entrate, fra Benedetto, entrate — disse il Priore — rendetemi conto della vostra missione.

— Vi porto la risposta dei nostri confratelli di Angoulème — cominciò il frate. — Essi si trovano nell'impossibilità di fornirci qualsiasi sussidio, ma faranno tutto il necessario per essere in grado di rispondere al vostro appello.

— Sta bene — approvò il Priore.

— Sono desolato Padre, di portarvi promesse soltanto...

— Dio è con noi, fratello. Egli provvederà per altra via ai nostri bisogni... Quale fu l'esito della vostra visita ad Arnis?

— Padre, ho avuto l'onore di essere ricevuto con molta grazia e amabilità dal marchese — riprese fra Benedetto.

— Che cosa disse della morte imminente del cardinale?

— Niente, Padre, il marchese non la commentò, mi parve molto indifferente a questa notizia.

— Voi gli avrete pur detto che potrebbe finalmente mandare suo figlio a Parigi?

— Sì, Padre, ma egli mi diede questa risposta: «Non desidero che mio figlio vada a Parigi e mi opporrò anzi a una sua eventuale partenza».

Il superiore battè violentemente il pugno sul tavolo.

— Voglio che venga. Ne ho bisogno io — esclamò.

Fra Benedetto tacque.

— Continuate! — ordinò il priore.

Il frate riprese:

— Ho detto tutto Padre, debbo soltanto menzionare un incontro che feci a pochi passi dal castello dopo aver lasciato il marchese.

— Quale incontro? Dite?

—... con una persona che si recava al castello in compagnia di un giovane e brillante gentiluomo, che per la sua somiglianza col marchese riconobbi subito per il conte Enrico d'Arnis...

— Chi era l'altro? Nominate l'altra persona.

— Il capitano d'Artagnan.

— D'Artagnan!?...

Il superiore rimase sopra pensiero per qualche istante poi disse piano:

— Il capitano dei moschettieri è infatti un amico del marchese. Non sapete dirmi altro di questa sua visita ad Arnis?

— Altro.

— Sta bene. Andate in pace.

Il cappucino s'inchinò e si ritirò.

Rimasto solo Padre Didier sembrò sopraffatto.

— Il marchese non vuole che suo figlio venga a Parigi... — ripetè sordamente. — Non lo vuole ed io so quel che vale la volontà del marchese, la volontà del nipote di Enrico IV... Allora... Allora... Bisognerà forse rinunciare?...

Padre Didier guardò il busto di Padre Giuseppe quasi per domandare consiglio.

— Padre Giuseppe non mi permette di rinunciare — disse ad alta voce, quasi avesse sentito davvero la risposta del morto.

— Signore non abbandonatemi — aggiunse poi con gli occhi al cielo. — Venite in mio aiuto per farmi sentire che siete con me!

Aveva appena pronunciate queste parole che il segretario entrò per annunciargli una nuova visita. Al nome del visitatore Padre Didier si raddrizzò trasfigurato; una fiamma di trionfo brillò negli occhi cupi.

— Dio è con me! Dio è con me — esclamò precipitandosi incontro al nuovo venuto.

VI.

PER IL DELFINO

Quella mattina due cavalieri entravano in Parigi per porta San Vittore; l'uno d'età matura, dall'aspetto coraggioso e fiero, l'altro molto giovane ancora e non meno fiero, ma con un'ombra di tristezza sul viso: erano d'Artagnan e il suo leoncello.

Erano arrivati senza incidenti di sorta e Enrico ne era anzi deluso: aveva sperato di raggiungere la carrozza di Aurora, ma la carrozza aveva probabilmente viaggiato speditamente conservando la distanza che la separava dai cavalieri e si era così sottratta ai loro sguardi.

Mentre Enrico si disperava, d'Artagnan si mostrava soddisfatto.

— Che cosa avreste potuto fare se li avessimo raggiunti? — diceva. — Niente. Assolutamente niente, dico. Non avreste potuto rapire Aurora che dopo aver ucciso suo padre, e voi comprendete che io non vi avrei mai permesso di commettere una corbelleria di tal fatta. Siete un gentiluomo, caro conte, e non potete abbassarvi ad espedienti da brigante. Scartata questa possibilità, che altro potevate fare? Cercare di convincere il barone, umiliandovi e rinnegando vostro padre...

— Oh questo mai!... — esclamò Enrico vivamente.

D'Artagnan notò l'esclamazione con piacere.

— Bravo — esclamò — non potevo aspettarmi altro da voi. In conclusione ho dunque ragione: è una vera fortuna per noi non avere raggiunto i viaggiatori. Li ritroveremo certamente più tardi a Parigi. Vi dico anche che so come riuscire a sapere in che convento la sorella del barone di Chatellux è badessa.

— Siete la mia provvidenza!

— Me l'avete già detto più di una volta e oramai lo so. Parliamo d'altro se non vi dispiace. Ci avviciniamo a Parigi e sarebbe, mi pare, ora di occuparci della vostra sicurezza. Come ve l'ho promesso mi occuperò senza indugio di far abolire il divieto che pesa su di voi, ma intanto bisogna mettervi al sicuro da qualsiasi sorpresa sgradevole: il barone di Chatellux appena arrivato a Parigi avrà certamente preso delle misure contro di voi ricorrendo alla polizia. Va da sè che se la vostra presenza a Parigi venisse scoperta, sareste arrestato e messo alla Bastiglia.

Il volto del conte Enrico cambiò espressione.

— Questa eventualità non sembra di vostro gusto — proseguì d'Artagnan — cerchiamo di allontanare la possibilità di ogni sorpresa. Cerchiamo assieme un rifugio sicuro.

D'Artagnan aveva già pensato a questo rifugio.

— Avete a Parigi un amico sicuro e fidato — proseguì — un amico nella cui dimora nessuno oserà cercare un innamorato. E se per caso ricerche dovessero essere fatte, quest'amico troverebbe il modo di sottrarvi ad esse. La sua dimora è un asilo inviolabile; è un convento.

Enrico trasalì.

— Il convento di padre Didier! — esclamò.

— Sì, il convento degli Evangelisti.

— Sì, sì, un amico sicuro... un asilo inviolabile. Ma...

— Che cosa? Vi fa forse paura la vita claustrale!

— Oh no, mi rassegno volentieri anche se dovessi indossare per qualche giorno la tonaca grigia.

— Che cosa temete allora? Perchè sembrate esitare?

— Non esito, ma non so dove sia il convento degli Evangelisti!...

— Non turbatevi per così poco. Lo saprò trovare io e molto facilmente. Ma attenti ora a non lasciarvi scoprire. Ecco la porta di San Vittore.

Erano infatti arrivati.

Attraversato il portone sarebbero in Parigi.

— Attenti — ripetè il moschettiere. — Si tratta di non cadere in qualche insidia. Rimanete sempre al mio fianco, conte, e lasciatemi rispondere per voi alle domande che vi saranno fatte.

Tranquillo in apparenza, col sorriso sulle labbra, ma angustiato in cuor suo, Enrico ubbidì.

D'Artagnan prese l'aria più fiera e più cavalleresca, e parlando ad alta voce per essere sentito anche da coloro che eventualmente si trovassero alla porta della città per sorprendere l'arrivo del conte d'Arnis, fece risuonare queste parole:

— Siamo perfettamente intesi, caro Duca, vi presenterò senza indugio al Re che vi aspetta.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico; si proietterà: «Il ritorno di Ulisse», con Albertini. I posti si ritirano oggi alle 17.

Avanguardia giovanile fascista. Preparandosi l'assemblea generale dei soci per la nomina del nuovo direttorio, tutti gli avanguardisti sono invitati questa sera alle 20.30 in sede per una adunanza preparatoria.

I componenti la squadra avanguardista che hanno partecipato al Concorso ginnastico di Firenze, sono chiamati dal loro comandante e sono invitati a trovarsi questa sera alle 19.30 in sede dell'Avanguardia, via G. d'Annunzio N. 1, per urgenti comunicazioni.

La segreteria amministrativa rimarrà aperta sino a nuovo ordine, giornalmente dalle 18-19.

Tutti gli avanguardisti disoccupati sono invitati a passare presso la segreteria amministrativa entro sabato prossimo.

Gli appartenenti ai circoli rionali di Roiano, Montebello, S. Giacomo, sono comandati a trovarsi domani alle 18.30 in sede dell'Avanguadia triestina per la formazione della squadra sportiva che dovrà partecipare alle gare indette per il 19 ottobre.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 si raduna il comitato didattico. D'ora in poi la biblioteca resterà aperta il martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20. Si pregano i colleghi a restituire senza indugio i libri ricevuti prima del settembre e detenuti da oltre un mese.

Giovedì prossimo seduta dei fiduciari alle 19.30. Sabato 27 corr. alle 19.30, seduta di C. D.

Domenica alle 10 congresso straordinario.

Gruppo Balilla. Tutti i Balilla che sono provvisti della divisa completa sono invitati a darsi in nota alla segreteria della delegazione (via G. d'Annunzio N. 1, I) giornalmente dalle 17.30 alle 18.30. I capisquadra e i sergenti che ancora non si sono presentati alla segreteria lo devono fare oggi nelle ore d'ufficio.

Sono sempre aperte le iscrizioni alla sezioni di scherma e di drammatica.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 19 consiglio dei capisquadra del secondo reparto Lupetti, per discutere sulle industrie di squadriglia. Portare campioni di lavori. Si interviene in divisa.

Sindacato lavoranti barbieri. Nell'ultima assemblea venne nominato a segretario Attanasio Bartolomeo.

Loggia teosofica. Oggi in via Dante 1, alle 19 s'inizia lo studio della «Dottrina segreta» di H. P. B., a cui sono invitati tutti i membri S. T., O. S. O. e G. T. Venerdì venturo, ripresa delle lezioni pubbliche.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti si trovino alle 16 nel solito campo per l'allenamento.

S. U. C. A. I. Giovedì prossimo alle 19 è convocata la V.a assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del P. V., 2) Relazione morale; 3) Relazione dell'attività sociale; 4) Relazione finanziaria; 5) Sistemazione del gruppo sciatori; 6) Approvazione dello statuto interno; 7) Elezione delle cariche sociali per il 1924-1925; 8) Varie.

Gruppo escursionista studentesco. La sezione marciatori è convocata per domani, mercoledì, alle 20.30, per discutere in merito alla marcia notturna Trieste-Gorizia. La direzione avverte che nelle prossime manifestazioni non potranno intervenire coloro che non sono al corrente con i canoni.

Circolo impiegati bancari. Gli iscritti alla sezione equitazione che intendono iniziare le lezioni con sabato, sono pregati di passare in sede domani alle 20. Da questa sera sono aperte le iscrizioni alla sezione lotta e boxe.

Associazione sportiva Edera. I soci e i numerosi simpatizzanti ederini che intendessero accompagnare la squadra domenica 28 corr. a Udine, dove si effettuerà il match di qualificazione a oltranza contro il Treviso F. C., sono pregati di insinuarsi a tutto giovedì prossimo presso il comitato ordinatore, che provvederà all'allestimento di un treno speciale. Il biglietto di viaggio notevolmente ridotto (lire 19, andata e ritorno) verrà corrisposto agli interessati all'atto del versamento della quota stabilita. E' obbligo morale degli associati nostri e vivissimo desiderio rispetto i simpatizzanti, l'assistere la squadra rosso-nera in questa decisiva, che sancirà o meno il diritto delle squadre di Trieste alla divisione superiore. I biglietti sono in vendita presso il Caffè Edera, Bar Savoia e Bar Venier.

S. C. Espero. Tutti devono trovarsi sul campo di S. Vito per l'allenamento. I calcisti Furlan, Sergaia, sono invitati a passare in sede alle 20, per comunicazioni loro riguardanti.

Circolo sportivo Tergeste. I ciclisti della prima squadra: Cattel, Bissaldi, Gorgò, Riosa, Rainoldi, Ramspott e Miatton, sono pregati di portarsi nella sede sociale di via Ferriera 45 (trattoria), per importanti comunicazioni, domani 24 corrente.

I calcisti che ancora non hanno ritirato le maglie possono ritirarle presso Luttmann Luigi, via Ferriera 5, secondo.

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: ciclismo, podismo, foot-ball, escursionismo. Signori e signorine che desiderano far parte della sezione drammatica ricevono schiarimenti presso Lutmann Luigi, via Ferriera 5, II.

Tocai. Sono aperte le iscrizioni per la gita 4 e 5 ottobre a. c. sul monte Cavallo (m. 1050). Possono intervenire anche non soci. Il percorso verrà effettuato in autocorriera; andata e ritorno lire 35; per i soci lire 30. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede sociale giornalmente dalle 21-22 (Caffè Sanità).

Oggi alle 21 seduta della direzione.

I soci sono pregati di portare le tessere entro giovedì.

Club della Caramella. La direzione, il comitato feste e tutti i soci sono convocati in assemblea ordinaria per domani alle 22 al Caffè-bar Milanese. Dovendosi trattare argomenti importanti, coloro che non possono intervenire sono pregati di darne avviso alla segreteria.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 22 per il 23 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2959; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465 cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1010; giovani in I: 332; giovani in II: 345; mozzi coperta: 57; fuochisti 1264; carbonai: 685; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 62; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta 365: mozzi cop. 285; fuochisti 1196, 1124, 1126; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 33: carbonai: 622; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maître d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass: 1; III camerieri da pass.: 255; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 53; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 202; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 197; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardarobe: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 247; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 61; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 1.

Totale degli iscritti il giorno 22: 3251; imbarcati e cancellati: 40; totale degli iscritti il giorno 23: 3211.

Previsioni di marea. Per il giorno 24 si prevede l'alta marea alle 7.40 e 19.—, e la bassa alle 0.50 e 13.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara; «Tiziano» naz. da Barcellona con 4 pass. e 299 tonn. merci; «Dubac» jugosl. da Methil con 4250 tonn. carb.; «Kelet» naz. da Brindisi» con 13 pass. e 236 tonn. merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 30 pass. e 94 tonn. merci; «Barion» naz. da Rodi con 46 pass. e 535 tonn. merci; «Vienna» naz. da Alessandria; «Zaton» jugosl. da Gravosa; «Leopolis».

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Duino» naz. per Gravosa; «Itu» naz. per Savona; «Lovrjenac» jugosl., per Gravosa; «Roma» naz. per Ancona; «F. Cosulich» naz. per Monfalcone; «Columbia» naz. per Venezia; «Carnaro» naz. per Odessa; «Kelet» naz. per Venezia; «Bellaura» naz. per Fiume; «Metcovich» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: R. I, H. 24: «Tiziano»; M. I, H. 23: «Leopolis»; H. 22: «Livorno»; H. 21: «Abbazia»; R. II, H. 13 b: «Kossovo»; R. III, H. 9: «Bakus»; H. 6: «Aventino»; M. III, H. b: «Semiramis»; M. III, H. a: «Graz»; R. IV, H. 3: «Baltico»; H. 1 a: «Galicia»; M. IV, test.: «Zaton»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Barion»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Quieto»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorio»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter»; R. Ott. Aug.: «Istria L.»

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Jadera», «Dubac»; R. VI, H. 55: «Carla», «Sofia»; H. 58: «Cracovia».

Ars. Lloyd: «Edda», «Jugoslaven Prvi», «Palatino», «Asia», «Trieste», «Adria», «Aquileia», «S. Pellico», «Tevere», «Nippon».

Cant. S. Marco: R. N. «Fianona»; R. Somm. F. 14.

Riva Spremitura Olii: «Sea Victory».
M. Servola: «Auesa».
S. Sabba, rada: «Ernesto G.».
Cant. S. Rocco: «Mrav».

CORRISPONDENZA APERTA

Redipuglia. Si può andare da Trieste per Redipuglia col treno di Udine alle 5.35, 8.30, 13.30 e 19.45, arrivando alle 6.52, 9.48, 14.51 e 20.50; si può ripartire da Redipuglia alle 9.11, 11.32, 15.06 e 21.38, arrivando a Trieste alle 10.40, 12.30, 16.17 e 22.47. — *Leda.* Annunciate e presentate l'attestato medico. — *Nello C.* Chi non è iscritto nelle liste di leva, deve affrettarsi ad ottenere l'iscrizione. Rivolgetevi subito alla Sezione leva del Municipio. — *Silvia Enrico.* Un buon «galateo»? «Le buone usanze» di Mantea (ed. Treves, lire 6) e «Saper vivere» di Matilde Serao (ed. Treves, lire 8). — *Recluta* 1905. Certamente che un giovane del 1905 può chiedere di essere ammesso ad un corso allievi sottoufficiali. Le modalità sono state ripetute nella «Corrispondenza aperta». Rivolgetevi al Distretto militare.

G. W. Z. 1) Chi è appena al terzo corso del R. Istituto industriale non può ottenere la proroga alla prestazione del servizio militare. 2) Non occorre la licenza liceale per frequentare il corso allievi ufficiali di complemento. — *Nadalin.* Non c'è un passaggio automatico dal corso allievi sottoufficiali al corso allievi ufficiali. La promozione di sottoufficiali ad ufficiali, rispettivamente il loro invio a corsi allievi ufficiali, avviene a scelta. — *Ricamatrice tacita.* Chi deve principiare il colloquio fra un signore e una signora che si conoscono e che si incontrano mentre vanno a sedersi sulla stessa panca ai giardini? Salutare deve primo l'uomo; inizierà la conversazione chi più la desidera. — *Vana e Isabella.* Il colore e il tipo del vostro vestito di ballo ve lo consiglieranno la vostra figura e il vostro buon gusto che ammonisce «quod licet Jovi, non licet bovi».

BORSA DI TRIESTE

22 settembre 1924

Rendita 3½%	83.—	Nav. Lussino	830
Consolidato 5%	98.—	» Martinolich	198
Obbl. Venezie 3½%	83.—	Strade ferr. med.	330
Banca d'Italia	1730	» » mer.	618
Banca Adriatica	260	Oceania	156
Commerc. Ital.	1491	Premuda	700
Commerc. Triest.	672	Tramway	185
Credito Italiano	921	Tripcovich	508
Banco di Roma	125	Ampelea	505
Credito Popolare	264	Beni Stabili	948
Zivnostenska	272	Cant. Nav. Triest.	250
C. g. risp. ungh	60	Cem. Dalmazia	400
Assic. Generali	7280	» Isonzo	170
Assic. Ital. (1923)	1925	» Spalato	415
Infortuni Milano	3680	Kerka	417
Grandine Merid.	500	Gas Roma	912
Riun. Adriatica	4565	Ilva	262
Nav. Adria	314	Montecatini	257
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	160
» Cosulich	348	Pastificio Triest	320
» Dalmatia	308	Pilatura Riso	596
» Gerolimich	1060	Stab. Tecnico	645
» Gener. Ital	668	Terni	656
» Libera Tr.	538	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr	450	Pisa	1070
» Lloyd Triest.	3180		

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 885; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 121 a 121.50; su Londra da 101.80 a 102; su Nuova York da 22.75 a 22.90; su Svizzera da 430 a 432; su Berlino da 535 a 545; su Bucarest da 11.75 a 12.25; su Praga da 68.25 a 68.75; su Ungheria da 0.0290 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 31.90 a 32.20.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 31.90 a 32.20; dollari da 22.65 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 88 a 89; lire sterline b. n. da 101.70 a 101.90.

Cambio ufficiale dell'oro: 19-IX-1924: L. 440.30.

Borsa di Milano. Rendita 83.25; Consolidato 98; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1499; Credito Italiano 921; Banco di Roma 126; Credito Marittimo 594; Ferr. Mediterranee 330; Ferr. Meridionali 635; Rubattino 668; Libera Triestina 545; Snia 448; Terni 660; Miani e Silvestri 170; Breda 376; Ansaldo 22; Montecatini 259; Metallurgica Italiana 191; Reggiane 7.50; Fiat 665; Isotta 8.40; Ilva 263; Elba 54; Cascami Seta 1760; Canapificio Nazionale 862; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 4050; Cot. Veneziano 388; Cot. Meridionale 105.50; Cot. Turati 718; La Soie de Chatillon 485; Rossari Varzi 943; Pirelli 776; Industrie Zuccheri 680; Raffineria Lig. Lomb. 735; Distillerie Italiane 307; Molini Alta Italia 920; Eridania 667; Gulinelli 204; Edison 744; Adriatica di Elettricità 216; Marconi 170; Vizzola 1390; Conti 458; Lig. Tosc. di Elettricità 340; Esercizi Elettrici 122; Esportaz. Italo Am. 685; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili Roma 948; Grandi Alberghi 191; Negri 166.

CAMBI: Francia 120.85; Svizzera 431.25; Londra 101.85; New York 22.815; Berlino 548; Vienna 0.0322; Bucarest 11.65; Belgio 112.90; Spagna 301.25; Praga 68.25; Budapest 0.03.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 83.20; Commerciale It. 1492; Credito It. 921; Banco di Roma 125.50; Ferr. Meridionali 641; Ferr. Mediterranee 333; Libera Triestina 542; Cosulich 354; Terni 660.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1492; Credito It. 918; Banco di Roma 124.50; Commerciale Triestina 670; Ferr. Meridionali 641; Ferr. Mediterranee 331; Cosulich 353; Terni 655.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1496; Credito It. 917; Banco di Roma 124.50; Ferr. Meridionali 621; Cosulich 349; Libera Triestina 543; Terni 656; Montecatini 260.50; Gas 912; Forze Idrauliche 414; Cementi Spalato 411; Prima Pilatura Riso 595.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 83.17; Trieste 83; Milano 83; Roma 83.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30; da Trieste per Postumia alle 7.30 e 16.30; da Trieste per Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari, alle 15; da Trieste per Comeno alle 17.15; da Pisino per Albona alle 9.05 e 16.30; da Pisino per Parenzo alle 9.05; da Chersano per Volosca alle 7 (Sea). Per Terranova-Bisterza alle 17. Per S. Canziano e paesi intermedi, giorni feriali: 14, 17. Festivi: 8, 14, 15 e 17. (gestita dai F.lli Kiun). Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15, arrivo alle 20.40 (gestita dalla Ditta Feriancich). Per Basovizza-Padriciano-Trebiciano: ore 12 e 18.15; giorni festivi: ore 12, 14.30 e 18.30.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30; da Postumia a Trieste alle 9.30 e 20; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 8.30; da Albona a Pisino alle 8.25 e 17.05; da Parenzo a Pisino alle 15.45; da Volosca a Chersano alle 15.15 (Sea). Da S. Canziano a Trieste 19.15; festivi: 13.30, 19.15 e 20.30. Da Terranova-Bisterza alle 9 (Kiun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich). Da Trebiciano-Padriciano-Basovizza: ore 7 e 14; giorni festivi: ore 7.45, 14 e 18.15.

Migliaia di persone

hanno fatto uso del nostro preparato, a base esclusivamente vegetale, e tutte hanno ottenuto risultati insperati. Lo

CHER-OLDÙ

ha dato prove della massima efficacia nei seguenti casi: **Denutrizione - Anemie - Debolezza - Esaurimenti - Deperimento organico - Disturbi nervosi e Convalescenza.** Anche nella **Tubercolosi** è indicatissimo per le sue alte proprietà tonico-ingrassanti.

In tutte le farmacie a L. 15 la scatola

Per spedizione diretta aggiungere le spese postali in L. 1 se pagamento anticipato e L. 3 contro assegno.

Ditta D. GIANGRASSO & C.
Via C. Tenca 16, Milano (29) Tel. 22801

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Dottor MARBUSE

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Importante ditta di Budapest **CERCA RAPPRESENTANZA.** Uffici, depositi generi coloniali e droghe. Si riflette soltanto su offerte di ditte veramente solvibili. Scrivere sub «Keranglo» a J. Blochner, Annoncen-Bureau, Budapest, Andrassy ut. 2.

CONCORSO

Lo Stabilimento Chimico-Farmaceutico «ALLA MADONNA DELLA SALUTE», Trieste, S. Giacomo, preparatore dei noti e apprezzati Cioccolatino **Arriba** vermifugo e Cioccolatino **Arriba** purgativo, bandisce un

CONCORSO PER UNA FRASE

composta di sei parole, aventi per iniziale le sei lettere del nome **Arriba.** La progressione delle parole nella frase dovrà essere identica a quella delle lettere corrispondenti nel nome **Arriba.**

Il concorso è libero a tutti; si chiude la sera del 15 dicembre 1924, e il risultato sarà reso noto il 24 dicembre nei giornali che hanno pubblicato il bando. Il premio, che sarà consegnato al vincitore il 31 dicembre 1924, consiste in **una grande medaglia d'oro e in mille lire in contanti.** La medaglia riproduce sul recto la Madonna dell'Atechko, murata all'esterno dello Stabilimento, sul rovescio la scritta **«Concorso Arriba 1924»** (alla quale verrà aggiunto il nome del vincitore), e si trova esposta in una delle mostre dello Stabilimento.

La frase dovrà esprimere sinteticamente le qualità terapeutiche dei due preparati Cioccolatino **Arriba** vermifugo e Cioccolatino **Arriba** purgativo, e potrà essere utilizzata dallo Stabilimento per la propaganda di questi due medicinali.

La Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile, è composta dei signori Corrado Ban, tecnico pubblicitario; prof. dott. Enrico Brol, insegnante; dott. Ugo de Gironcoli, medico.

Il premio dovrà essere aggiudicato IN OGNI CASO alla migliore delle frasi inviate in tempo utile.

Qualora la frase prescelta fosse presentata da più concorrenti, deciderà il sorteggio.

Le frasi, in busta chiusa debitamente affrancata, sono da inviarsi all'Ufficio Propaganda dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico «ALLA MADONNA DELLA SALUTE», Trieste, S. Giacomo, usando il seguente talloncino:

Concorso Arriba 1924. Frase:

A_____ r_____ r_____ i_____ b_____ a_____

Nome, cognome ed indirizzo del concorrente _____

P. 2

La Pellicceria Giorgio Scheel & C.
invita la sua spettabile Clientela
ad intervenire all'esposizione, con
Mannequins viventi
che si terrà da oggi a tutto 27
corrente dalle ore 17 alle 19, nei
propri saloni di
Via San Nicolò N. 32, III piano

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

IMITATA SEMPRE **CIPRIA** EGUAGLIATA MAI
NUITS DE POMPEI
ABBELLISCE E RINFRESCA LA PELLE
RANCE & C.IE

Agli **ESAMI**

di riparazione ad ottobre, e a quelli del luglio 1925, di ammissione, promozione, licenza, abilitazione, presso tutte le pubbliche scuole inferiori e medie le **Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Arno N. 44, (Palazzo proprio)** preparano, in breve tempo, con spesa minima, a rate mensili, chiunque vuole studiare in casa propria, senza abbandonare le ordinarie occupazioni. Le Scuole Riunite sono state fondate nel 1892 e contano 20.000 allievi annui, sparsi in tutta Italia e all'estero. 200 Corsi per capitecnici, meccanici, elettricisti, per capimastri muratori, disegnatori, telegrafisti, per maestri, professori stenografia, calligrafia, segretario comunale, ragioniere, geometra, perito zootecnico, esperto contabile, lingue estere, dattilografia, ecc. Domandate subito Bollettino settembre gratis.

ISTITUTO TECNICO
Guglielmo Marconi
GINNASIO Giovanni Pascoli
SEDE: **Colleggio Ricci**
Vittorio Veneto.

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico,** Via Magenta 29, **ROMA** (21).
A **Trieste Farm. Zanetti,** via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Dottor MARBUSE

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, domestiche, prestaservizi, bambinaie ed altro personale tutto con attestati, referenze nonchè personale hotels, bars, per Trieste fuori trovansi disponibile. Via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 79266 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale fiducia, tutte nazionalità, referenze, attestati, camerieri, cuochi, lavapiatti, facchini, personale lavoratrice hotels offre Trieste fuori agenzia Via Machiavelli 24, agenzia. 79264 A

BALIA cerca bambino per allattarlo a domicilio oppure 3 volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 79074 A

CAMERIERA capacissima, ottimi certificati offresi a piccola famiglia per bene. Offerte con paga «76749 A» Piccolo. 76749 A

CUOCA tedesca, buonissimi attestati cerca pronta entrata, famiglia signorile. Offerte «76849 A» Piccolo. 76849 A

CUOCA offresi distinta famiglia. Scrivere «76917 A» al Piccolo. 76917 A

DONNA servizio con attestati offresi per mattino. Madonnina 17, pianoterra. 78994 A

DONNA robusta, capace tutte faccende di casa ragazzetta piccoli lavori e bambini, possiedono attestati cercano occupazione. Rivolgersi via Valdirivo 23, I. 79268 A

GIOVANETTA onestissima, brava, raccomandabile offresi lavori domestici presso adulti. Offerte «79034 A» Piccolo. 79034 A

ITALIANA, buona famiglia, media età occuperebbesi senza onorario presso bambini, parla francese, un po' tedesco. Scrivere avviso 118 B, Unione Pubblicità Italiana Torino. 5828 A

RAGAZZA per pistoria cercasi. Rossetti n. 36, dalle 12-14. 76923 D

RAGAZZA offresi per servizio, trentenne, onesta, dalle 8 alle 5, Foscolo 18, porta 1. 76951 A

RAGAZZA con attestati cerca posto quale cameriera presso piccola famiglia e di cuore. Offerte «76925 A» al Piccolo. 76925 A

SERVITU' sanno tutto fare, forti, rispettose. Per privati, albergatori, negozianti Trieste fuori, trovansi Valdirivo 21, agenzia Trieste. 79182 A

VEDOVA offresi quale portinaia a Trieste. Scrivere sub «8000 A» al Piccolo. 8000 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE due per Roma, cameriere 2 per pensione a Milano, cuoca per Roma, alto mensile, bambinaie, prestaservizi ed altro personale cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, agenzia. 79264 B

A. DOMESTICHE, cameriere per pensioni, privati, cuoche, prestaservizi, bambinaie, personale fiducia per Roma, Torino ed altre città cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23. 79266 B

BAMBINAIA pratica cercasi. Giacinto Gallina 5, II destra. 79236 B

CAMERIERA capacissima, laboriosa, cercasi, inutile presentarsi senza buoni attestati. Via S. Nicolò 27, II. 76871 B

CAMERIERA fina cerca famiglia signorile Venezia, buoni attestati. Presentarsi in via Palestrina 1, IV p. dalle 14.15. 79070 B

CAMERIERA pratica, bello aspetto, seria cercasi Presentarsi dalle 8 alle 12 bar Italia, XX Settembre 23. 79022 B

CAMERIERA anche tedesca cercasi. Riva Grumula 22, I p. 9386 B

CUOCA cerca posto, buoni attestati, capace fare tutti i dolci. Via Crociferi 5, pt. 9385 B

CUOCA disposta partire per Milano con famiglia triestina cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25, I. Terdoslavich. 79142 B

CUOCHE mensile 360, bambinaie 120, domestiche 140 cercansi. Valdirivo 21. 79182 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Burlo 1, III piano. 000 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Guza, Via Kandler 7, III. 79204 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Battisti 1, oreficeria. 79202 B

DOMESTICA che sappia cucinare e lavori casa, con attestati cercasi; età 18-25 anni, buon vitto e buona paga. Lazzaretto Vecchio 37, I destra. 76957 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Presentarsi con certificati dalle 8-10. Via S. Nicolò 33, Armani. 76953 B

DOMESTICA giovane, brava per coniugi soli cercasi. Via Donadoni 24, I. 76947 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buon trattamento cercasi per piccola famiglia. Alessandro Volta 8, II. 79052 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi urgentemente. Cecilia 19, II p. 79020 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 16, III sinistra. 76779 B

DOMESTICA brava lavori casa e che sappia cucinare cercasi. Via S. Nicolò 28, III. 76805 B

DOMESTICA capace sappia cucinare con attestati cercasi. Foscolo 8, II. 76317 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Rossetti 37, II piano sinistra. 76827 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 38, II sinistra. 76853 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercano coniugi soli. Corso 24, porta 11. 76857 B

DOMESTICA robusta, buoni attestati cercasi Piazza Ponterosso 5, II. 76373 B

DOMESTICA sappia cucinare, vitto famigliare cercasi per sola cucina. Trenta Ottobre 5, II. 76367 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Timeus 14, I destra. 76869 B

DOMESTICA tedesca 18-30 anni cercasi. Via Ginnastica 40, III p., p. 10. 76765 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi prontamente. Battisti 22, porta 11, Pogatschnegg. 76987 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 79298 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 79284 B

DOMESTICA con attestati cercasi. S. Lazzaro 3, IV. 79168 B

DONNA cercasi pomeriggio. Ghega 3, Candotti. 9370 B

DONNA o ragazza cerca piccola famiglia anche a giornata, alto mensile. Rivolgersi Via Valdirivo 23, I. 79268 B

DONNA mezzo servizio, brava massaia, referenze cercasi. Via Molingrande 16, II, Martone, dalle 13 alle 14. 76799 B

DONNA pratica servizio trattoria cercasi. Via Solitario n. 15. 76843 B

DONNA o ragazza che sappia cucinare cercasi. Madonnina 10, trattoria. 76855 B

DONNA giovane cerco per lavori trattoria. Riva Grumula n. 18. 76719 B

NURSE diplomata espertissima lattanti cercasi per famiglia abitante dintorni Firenze, per fine ottobre o subito. Presentarsi venerdì o sabato dalle 8-10 o 13-16, Piazza Libertà 3, porta 27, o scrivere Vogel Brunner, Campolongo Friuli. 78964 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 8 alle 12, cercasi. Tiziano 8, III destra. 79226 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Galilei 7, p. 10. 76979 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi dalle 8.30-12, 3-6, mensile 120, Corso 11, porta 8. 76973 B

PRESTASERVIZI possibilmente tedesca, sappia cucinare, cercasi per tutti giorni. Piazza S. Giovanni 4, III. Macorig. 76943 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Via Cecilia n. 9, porta 12, p. III. 76931 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Gius. Parini 12, II, 15. 76727 B

PRESTASERVIZI cercasi. Tiziano 4, porta 6, II. 79032 B

PRESTASERVIZI, donna seria, cercasi dalle 14 alle 17. Pendice Scorcola 332, porta 2. 79028 B

PRESTASERVIZI cercasi, ottime referenze. Presentarsi 9-11, Santa Caterina 1, porta 11. 78948 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina con ottimi attestati cercasi immediatamente. S. Lazzaro 8, III destra. 76821 B

PRESTASERVIZI onesta, capace cercasi 9-12. Via Cecilia 4, III. 76851 B

PRESTASERVIZI, cameriera per tutta la giornata cercasi. Via S. Nicolò 20, II. 76877 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi. Tardivello, Via Venezian 7, I. 79118 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi alcune ore al giorno. Via Giulia 11, I sinistra. 79156 B

RAGAZZA dai 28 ai 30 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76919 B

RAGAZZA cercasi per condurre passeggio due bambine alcune ore pomeriggio. Presentarsi 11-13, via Canova 13. Samero Iorgato. 76741 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria via Geppa 18. 76933 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Trento 16, Kron. 79108 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi da piccola famiglia. Via Galilei 1, V, porta 17. 79122 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 79304 B

RAGAZZA per lavori di trattoria cercasi. Rossini 2 79192 B

RAGAZZETTA per mattina cercasi. Piccardi 56, porta 20. 76717 B

RAGAZZETTA che sappia cucire cercasi. Via Mazzini 43, negozio manifatture. 79040 B

RAGAZZETTO cercasi per lavori domestici, vitto alloggio e paga. Trattoria Spangher, Barcola. 78906 B

RAGAZZINA quindicenne cercasi. Pietà 6, porta 18. 79136 B

SIGNORINA per bambino 3 anni cercasi tre pomeriggi la settimana. Offerte con pretese «79294 B» Piccolo. 79294 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSOLTO scuole commercio, nazionalità tedesca, discreta conoscenza italiano, cerca posto, scopo perfezionamento nel ramo commerciale, gratuitamente o verso piccolo stipendio. Scrivere Max Niederegger, San Lorenzo, Pusteria (Alto Adige). 15600 C

BALIA ottima cerca baliatico. Informazioni e certificati medici Via Rialdo 1, II piano, Udine. 5832 C

CASSIERE colto, di bella presenza, con conoscenza lingue estere offresi prontamente. Scrivere «78960 C» Piccolo. 68960 C

CHAUFFEUR fabbro meccanico, parla l'italiano, tedesco, slavo cerca posto anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 76825 C

CONOSCENZA lingua italiana, tedesca, ungherese, inglese, praticissimo mercati danubiani, cerca occupazione di qualsiasi genere. Scrivere «60631 C» Piccolo. 60631 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano tedesco, offresi, pretese minime. Scrivere Piccolo «78616 C». 78616 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, indipendente, pratica tutti lavori ufficio cerca posto. Offerte «79206 C» Piccolo. 79206 C

CONTABILE provetto corrispondente tedesco, ottime referenze, pratico qualsiasi amministrazione offresi seria ditta. Avviso 86, Unione Pubblicità Udine. 5833 C

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, dattilografo, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, disponibile giornalmente alcune ore. Offerte «76899 C» Piccolo. 76899 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, stenodattilografo, versato in tutti i lavori d'ufficio e contabilità, offresi. Ottime referenze. Scrivere «76847 C» Piccolo. 76847 C

DICIOTTENNE, mitissime pretese, contabile, veloce dattilografo, fatturista offresi prontamente. Offerte «79010 C» Piccolo. 79010 C

EX finanziere, studente Università commerciale, conoscenza perfetta legislazione bolli, offresi revisione contabilità effetti tasse, eventualmente occuperebbe posto stabile presso primaria ditta. Indirizzo «Falcocchio», Ginnastica 42, I destra. 78944 C

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATO italiano, tedesco offresi anche ad ora. Scrivere «79124 C» Piccolo. 79124 C
INFERMIERE offresi per ambulatorio medico, assistenza ammalati o stabilimento. Indirizzo Piccolo. 76733 C
LAVORANTE barbiere cerca occuparsi prontamente, parla quattro lingue. Rivolgersi barbiere piazza Oberdan. 76743 C
PORTINAIA bravissima pulizia offresi. Rivolgersi via Leo n. 7, pt. 79044 C
PRATICANTE stenodattilografa, bellissima calligrafia offresi; primo mese senza paga. Offerte «78972 C» Piccolo. 78972 C
QUARANTENNE con proprio cavallo cerca occupazione stabile presso importante ditta. Scrivere «78956 C» Piccolo. 78956 C
RAGAZZETTA sedicenne, pratica sarta donna offresi. Via Riborgo 19, III. 79006 C
REVIDENTE ferroviario desideroso migliorare posizione, cerca impiego decoroso presso primaria ditta. Ottime referenze. Gentili offerte stipendio «79058 C» Piccolo. 79058 C
SIGNORA bella presenza offresi quale assistenza ambulatorio oppure singolo ammalato. Scrivere «79178 C» Piccolo. 79178 C
SIGNORA seria, ottime referenze cerca posto presso ditta accreditata come cassiera, riscuotitrice o venditrice. Scrivere «76715 C» Piccolo. 76715 C
SIGNORA distinta occuperebbesi presso famiglia per faccende domestiche in cambio vitto, alloggio. Offerte «76729 C» al Piccolo. 76729 C
SIGNORINA ottima moralità, brava massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola. Scrivere «76771 C» al Piccolo. 76771 C
SIGNORINA intelligente offresi praticante ufficio, discreta dattilografa, cognizioni tedesco, miti pretese. Scrivere «79092 C» Piccolo. 79092 C
SIGNORINA alta, snella, già maniquin, offresi. Offerte «79036 C» Piccolo. 79036 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, bella calligrafia offresi. Scrivere «78626 C» al Piccolo. 78626 C
VENDITRICE, conoscenza più lingue, pratica di questo ramo offresi. Scrivere sub «78962 C» Piccolo. 78962 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A-JOUR macchina, punto semplice, bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 9379 CC
A-JOUR a macchina. Via Cologna 2, I, porta N. 6. 79138 CC
A JOUR, punto inglese, bottoni, plissè, massima esattezza. Carlo Stuparich 15. 78358 CC
A. SARTA donna, prende qualunque lavoro a prezzo mite, a-jour a macchina e plissè. Battisti 20, porta 6. 79066 CC
A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots; rivoltature; riparazioni. Chiozza 14. 02504 CC
BERRETTAI, berrettaie, sarti, sarte, per confezioni divise, lavoro a cottimo assicurato grande sartoria per ufficiali cerca. Scrivere subito. Sartoria Negrini, Brescia. 6330 D
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio N. 3, mezzanino. 75707 CC
FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, riparare mobili anche riparazioni edili. Recapito Battisti 13, guantaio. 79230 CC
MATERASSAIA confeziona suste, materassi, a prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 9377 CC
MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione a macchina, prezzi lire 15 per alberghi, hotel, prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 79096 CC
MODISTA capacissima confeziona cappelli, lire 12. Via Chiozza 18, porta 13. 76997 CC
PANTALONAIA capace offresi sartoria oppure proprio domicilio. Ginnastica 45, Milos. 76909 CC
PITTORE offresi stanze, coloratura, prezzi mitissimi. Via Settefontane 10, Bazar. 75620 CC
RICORSI, lettere, offerte scrive persona colta. Indirizzo al Piccolo. 79126 CC
SARTA uomo capacissima, per ragazzi e rivoltare, offresi. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 79250 CC
SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signore, ultime mode, lire 30, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 76966 CC
SIGNORINA offresi lavori cucito, rammendare. Farneto 20, Elvira. 78958 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPLICATORE capace per carta da tappezzeria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76881 D
APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via Maurizio 9. 79232 D
APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Fabbri 4. 9383 D
CAMERIERE, anche se non molto pratico, purchè conoscenza clientela, cercasi. Romagna 4, trattoria. 02501 D
COMMESSA abilissima, età 25-35, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, bella presenza, cercasi urgentemente da primaria casa biancheria e confezioni signora. Inviare fotografia, ineccepibili referenze: Cassetta 6 D, Unione Pubblità Venezia. 5822 D
COMMESSO abilissimo, età 30-35, preferibilmente celibe, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primario negozio biancheria uomo. Inviare fotografia, ineccepibili referenze: Cassetta 6 D, Unione Pubblicità Italiana Venezia. 5823 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano, buone cognizioni lingua tedesca, lavoratore serio ed esatto, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «76757 D» Piccolo. 76757 D
DATTILOGRAFO giovane, triestino, volonteroso, intelligente, svelto, condizioni da stabilirsi, cercasi giornata. Indirizzo Piccolo. 79150 D
EDITORE cerca seri, capaci, onesti produttori; ottime condizioni. Foscolo 2. 02511 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Imbriani 3, II piano. 76785 D
GARZONA sarta uomo, appena assolta, cercasi. Via Toro N. 2, primo. 79246 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Androna S. Tecla 4, terzo. 79260 D
GARZONA sarta donna cercasi. Canova 9, porta 16; presentarsi 9. 76977 D
GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Madonna del mare 2, secondo. 77011 D
GARZONE falegname cercasi. Madonnina 8. 79234 D
GARZONE e paganti modiste cercansi prontamente. Via S. Spiridione 1, II. 79050 D
GIOVANE distinto cercasi, visitare famiglie, stipendio, provvigione. Libreria Contemporanea, Maiolica 14, terzo. 76735 D
LAVANDAIA, garzona stiratrice, cercasi. Sanità 24, Baschiera. 76989 D
LAVORANTE sarto, capacissimo, cercasi. Magazzini «Al Duomo». 79302 D
LETTORE ed accompagnatore per signore anziano cercasi. Offerte sub «79222 D» al Piccolo. 79222 D
MEZZA ragazza sarta uomo, cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Corso V. E. III, 26, I piano. 76893 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 17, primo. 767651 D
MEZZA lavorante sarta uomo cerco. Fantini, Tesa 66. 76913 D
MEZZA lavorante e garzona uomo cercansi. Istituto 5, I piano. 79084 D
MEZZA lavorante da donna cercasi. Ferriera 37, Scarda. 76747 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Solitario 14, Birri. 76831 D
PERSONE dabbene per portinai, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76869 D
PRATICANTE falegname cercasi. Chiozza 42, Calligaris. 79130 D
RAGAZZETTA cercasi, a-jour inglese, paga. Via Udine 20, porta 13. 76753 D
RAGAZZETTA per lavoratorio orefice cercasi. Via S. Sebastiano N. 1, terzo. 9378 D
RAGAZZI 14-15 anni per fabbrica cercasi. Chioderia, Moreri 66. 78976 D
RAGAZZETTO praticante per ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 76761 D
RAGAZZO praticante di buona famiglia, per ufficio, magazzino e lavoro esterno cercasi prontamente. Offerte sub «76811 D» al Piccolo. 76811 D
RAGAZZO praticante drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76789 D
RAGAZZO onesto quale fattorino, altro ragazzetto solo pomeriggio, cercasnsi. Indirizzo Piccolo. 76817 D
RAGAZZO bandaio cercasi. Piazza Giambattista Vico N. 2. 76885 D
RAGAZZO pratico per pistoria cercasi, dalle 9-10. Bar Procurative, Goldoni. 78990 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto N. 38. 78988 D
RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Marco Polo N. 3. 79048 D
CONDUTTORE locale per alloggio forestieri cercasi. Via Pozzo bianco, trattoria. 79160 D
RAGAZZO per lavori leggeri di magazzino, cercasi. Offerte «79198 D» Piccolo. 79198 D
RAGAZZO per magazzino carboni, lavori leggeri, cercasi. Via Ginnastica 19. 79248 D
RAGAZZO intelligente di buona famiglia, cerca subito deposito manifatture ingrosso. Offerte dettagliate «79238 D» al Piccolo. 79238 D
RAGAZZO per magazzino carboni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76885 D

Dottor MARBUSE

RAGAZZO con paga per lavoratorio da pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 76881 D
RAGAZZO apprendista lavoratorio orefice, cercasi. Via dei Gelsi N. 14, I, sinistra. 76963 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 79242 D
SIGNORINA per caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 79242 D
RAGAZZO cerca officina meccanica. Indirizzo al Piccolo. 79102 D
RAGAZZO per magazzino carbone cercasi. Indirizzo Piccolo. 79098 D
SIGNORINA bella presenza, con perfetta conoscenza italiano e slavo, possibilmente conoscenza tedesco, tenitura libri, cercasi quale cassiera venditrice per negozio. Piazza G. Garibaldi 2. 76839 D
SIGNORINA assolta scuola commerciale, perfetta lingua italiana e stenodattilografa, possibilmente conoscenza tedesco, cerca ditta commerciale come principiante per pronta entrata. Offerte «79012 D» Piccolo. 79012 D
SIGNORINA capace, perfetta francese, tedesco, stenodattilografa Underwood, cerca prontamente primaria ditta. Offerte corredate primario referenze «79276 D» Piccolo. 79276 D
STENODATTILOGRAFA tedesca, preferita se conoscenza francese, cercasi prontamente. Offerte «76915 D» Piccolo. 76915 D
STENODATTILOGRAFA veloce, pratica contabilità, disposta stabilirsi Padova, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79083 D
TECNICO meccanico, licenziato Scuola Industriale, pratica commerciale, buone cognizioni lingua tedesca, perfetto corrispondenza italiana, lavoratore serio ed esatto, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «76759 D» al Piccolo. 76759 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA pulitissima luce, ingresso scale, primo, secondo piano, paraggi Ponterosso, via Mazzini, cerca distinto pel 27 corrente. Dirigere offerte «79018 E» Piccolo. 79018 E
AMMOBILIATA con vitto cerca signore, vicinanze Caffè «Roma». Offerte con descrizione e prezzo al Piccolo «76823 E». 76823 E
AMMOBILIATA senza vitto cerca impiegato. Offerte «79046 E» Piccolo. 79046 E
AMMOBILIATA pulita cerco stabilmente presso non mestieranti. Offerte indicando composizione famiglia, prezzo «79078 E» Piccolo. 79078 E
AMMOBILIATA ingresso libero, possibilmente luce elettrica, cerca impiegato. Offerte Piccolo «79064 E». 79064 E
AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cercansi. Gatteri 7, latteria (ex Ginnastica). 76995 E
AMMOBILIATE due, contigue, centrali, luce elettrica, possibilmente libere, disponibili 1.o ottobre, cercano ufficiale, studente. Offerte con prezzo al Piccolo «78782 E». 78782 E
CAMERA matrimoniale, luce elettrica, presso distinta famiglia, cercano 1.o ottobre distinti coniugi soli. Offerte indicando pretese Piccolo «79026 E». 79026 E
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «79274 E» Piccolo. 79274 E
CAMERA ammobiliata pressi Rossetti, giardino, ospedale, cercano distinti coniugi. Offerte «79200 E» Piccolo. 79200 E
CAMERE due, vuote, comodo cucina, cercansi presso piccola famiglia. Offerte «79300 E» Piccolo. 79300 E
CAMERETTA con focolaio, fuori dintorni, cerca civile, sola. Gentili offerte «76703 E» Piccolo. 76703 E
MATRIMONIALE semplice, comodo cucina cercasi per coniugi soli. Offerte con prezzo al Piccolo «76941 E». 76941 E
STANZA ammobiliata, luce, cerca trentaduenne impiegato stabile ex ufficiale, preferibilmente presso persona sola. Offerte «76763 E» Piccolo. 76763 E
STANZA ammobiliata con vitto o senza cercasi pressi Istituto Revoltella. Scrivere al Piccolo «76783 E». 76783 E
STANZA vuota, centro, uso cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «76807 E» Piccolo. 76807 E
STANZA con luce elettrica cerca impiegato. Scrivere al Piccolo «79116 E». 79116 E
STANZA vuota cercano coniugi, anche per 1.o tobre. Offerte «79156 E» Piccolo. 79156 E
STANZA o stanzino ammobiliato, cerca signorina impiegata paraggi Piazza Goldoni. Scrivere «78942 E» Piccolo. 78942 E
STANZA modestamente ammobiliata, comodo cucina, cercano giovani sposi senza figli, esclusi utensili, biancheria, preferibilmente vicinanze Stazione Scrivere subito Casella postale 552, Garofolo. 79068 E
STANZA ammobiliata, con luce, centro, cerca giovane impiegato. Offerte sub «76713 E» Piccolo. 76713 E
STANZA vuota, luce elettrica, cerca impiegata presso distinta famiglia. Offerte «02479 E» Piccolo. 000 E
STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, paraggi Scorcola, cercano sposi soli. Offerte con prezzo «77015 E» Piccolo. 77015 E
STANZE ammobiliate per forestieri cercansi. Agenzia viaggi, Via Trenta Ottobre 17. 79254 E
STANZE due, tre, vuote, cercansi come subinquilini, condividendo affitto. Pagamento anche anticipato sei mesi. Offerte «79164 E» Piccolo. 79164 E
STANZETTA vuota o ammobiliata cerca distinta signorina presso famiglia dabbene. Offerte «79258 E» Piccolo. 79258 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ingresso libero, vuota, luce elettrica, eventualmente ufficio, affittasi. Viale XX Settembre 25, II. 000 F
AMMOBILIATA con due letti affitta distinta famiglia a due amici o fratelli. Alessandro Volta 2, mezzanino (giardino pubblico). 76911 F
AMMOBILIATA elegantemente, pulitissima, luce elettrica, stufa, affittasi distinto signore. Via Montfort 10, mezzanino. 79140 F
AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a due distinti signori, volendo vitto. Rossetti 28, porta 10. 79042 F
AMMOBILIATA, luce elettrica, affitta persona sola. Conti 15, porta 11. 79016 F
AMMOBILIATA pulitissima affresi a seria persona stabile. Commerciale 18, III. 79210 F
AMMOBILIATA, ambiente signorile, vista mare, luce, bagno, riscaldamento, eventualmente vitto, affittasi prontamente a distintissimo. Regina Elena 23, porta 11. 79256 F
AMMOBILIATA, due letti, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 76975 F
AMMIBILIATA, luce, vitto. affittasi persona distinta. Rismondo 2, II, destra. 78894 F
AMMOBILIATA, lussuosa, luce elettrica, bagno, telefono, casa signorile, centro, affittasi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 79194 F
AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 96, I, porta 6. 79184 F
AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offronsi. Gatteri 7, latteria, ex Ginnastica. 76995 F
CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a serio signore. Via Belpoggio 5, porta 7. 79062 F
CAMERA ammobiliata con stufa, per due signori, affittasi. Piccardi 10, porta 12. 76711 F
CAMERA vuota affittasi, con poco comodo cucina. Istituto prolungata, Chiadino 616. 76721 F
CAMERA bellissima, vuota, affittasi escluso donne. S. Nicolò 13, secondo. 79252 F
CAMERA vuota affittasi persona assente il giorno, S. Lazzaro 13, IV. 76961 F
CAMERETTA, eventualmente vitto, affittasi prontamente onesto impiegato. Ireneo 5, 13. 79100 F
CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, 260 mensili. Via Ponte 7, secondo. 78968 F
CAMERETTA vuota affittasi signore solo. Indirizzo al Piccolo. 76955 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, con vitto, affittasi. Ginnastica 28, II. 76835 F
STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi anche signorina impiegata. Madonnina 17, porta 12. 76837 F
STANZA soleggiata, luce elettrica, ingresso indipendente, affittasi a persona distinta. Via SS. Martiri 19, IV; rivolgersi dalle ore 15-16. 76845 F
STANZA ammobiliata, ingresso come libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 76777 F
STANZA indipendente, vuota, pianterreno, adatta ufficio, laboratorio, affittasi prontamente. Lodovico Ariosto 2, IV, 27. 78996 F
STANZA vuota, ammobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76933 F
STANZA bellissima, bene ammobiliata, luce elettrica, vista mare; qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79194 F
STANZA bellissima, ammobiliata, moderna, luce, affitta piccola famiglia, soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79158 F
STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via S. Daniele 3, p. I. 9388 F
STANZE due, attigue, affittansi a due amici anziani, oppure ufficio. Torrebianca 21, porta 11. 02503 F
UFFICIO, due grandi stanze arredate completamente, due telefoni, luce, stufa, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra. 79110 F
VITTO presso distinta famiglia, paraggi stazione centrale, cerca impiegata stabile. Scrivere «76879 F» Piccolo. 76879 F
VITTO buono, famigliare, darebbesi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 76929 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

A. A. LEZIONI violino, metodo conservatorile, Praga, Bologna, perfette, accurate, sviluppo garantito, ripetizioni, perfezionamento, preparazione. Lezioni bisettimanali 15 mensili, scopo reclame. Informazioni giorni feriali 10-15. Raffineria 11, IV, Kessissoglù. 76775 G
ANNESSA (gratuitamente) «Biblioteca»: violino, ripetizioni scuole elementari; collettive (dieci ore, doppia durata): 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 9384 G
APERTURA 1.o ottobre corsi serali: contabilità, stenografia, francese, inglese, tedesco, italiano; ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 76861 G
CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, speciali metodi rapidissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02507 G
DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 76705 G
DIPLOMA di ragioniere, agrimensore, nuovi corsi serali abbreviati. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 76861 G
DIPLOMATA francese dà lezioni. Offerte al Piccolo «76829 G». 76829 G
GINNASIO, istituto tecnico, magistrali inferiori: corsi regolari; programmi identici a quelli delle scuole pubbliche. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 76861 G
GRUPPO insegnanti locali scuole preparano esame lingue, scienze, ragioneria. Scrivere Bruna, Casella 100, Posta Centrale. 76737 G
ISTITUTO educativo Perenzini. Le iscrizioni dal 24 in poi, dalle 11-13. Corti 4. 79174 G
LEZIONI francese, italiano; preparazione esami. Professoressa Farchi, Zovenzoni 1, dalle 12 alle 14. 78980 G
LICENZIATA Liceo insegna tedesco, italiano, ripetizioni scuole, 3 lire la lezione. Via S. Michele 10, porta 3. 9389 G
MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 76907 G
MAESTRO tedesco cercasi per lezioni serali. Offerte «2059 G» Piccolo. 2059 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro ciondolo trifoglio smarrito venerdì. Rinvenitore 1056 Americana, S. Giovanni Guardiella. 76687 H
BORSETTA contenente chiavi, smarrita. Portarle Ippodromo Montebello, verso mancia. 79008 H
CATENELLA con due ciondoli e fotografia, caro ricordo, smarrita domenica. Mancia portandola S. Francesco 37, Spettich. 79076 H
FOX bianconero, piastrella 555, smarrito. Mancia portandolo Torsampiero 14, I. 76937 H
MANTELLO seta nera signora smarrito piroscafo «Vettor Pisani» o banchina San Nicolò. Generosa mancia onesto rinvenitore o persona che darebbe informazione sul medesimo. Indirizzo Rossini 14, III, porta 10. 76809 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONI più grandezze, posizioni, vuote, ammobiliate, affitta, scambia: Via Valdirivo 23, primo. 79268 I
APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, ammobiliati, vuoti, affitta, scambia; Via Machiavelli 24, Agenzia. 79264 I
APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, 30 scambi pronti offre Provveditorio, via San Lazzaro 23. 79266 I
APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, camerino, cucina, comfort, pronta entrata, I piano, centrale, cedesi verso rimborso spese. Offerte «76891 I» Piccolo. 76891 I
APPARTAMENTO centralissimo, 6 stanze, massimo comfort, ascensore, scambiasi altro più piccolo, eventualmente cedesi. Palma, Caffè S. Giusto. 78984 I
APPARTAMENTO centralissimo, tre camere, cucina, ammobiliato, interno, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 76927 I
APPARTAMENTO camera, cucina, pressi piazza Unità, affittasi. Torrebianca 32, buffet. 79288 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, semiammobiliato, vicinanze Stazione Centrale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 77007 I
BARCOLA: Quartiere in villa, 4 stanze, cucina, fermata tram, vuoto, affittasi prontamente. Offerte «79082 I» Piccolo. 79082 I
CAMERA grande, due finestre, cucina, acqua, primo piano, tutto sul davanti, S. Giacomo, scambierebbesi con due camere, cucina, acqua, massimo secondo piano, davanti, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 79208 I
LOCALE vasto, chiaro, adatto per tipografia od altro lavoratorio industriale, affittasi. Rivolgersi via Canal piccolo 2, primo. 78634 I
LOCALE ampio, centralissimo, adatto per qualunque articolo, cedo od affitto pronta consegna. Coroneo 9, I, porta 4. 9391 I
MAGAZZINO 140 m. q., acqua, luce elettrica, affittasi anche ad uso garage. A. Volta 10, ore 16-18. 76945 I
MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 76911 I
MAGAZZINO, tre fori, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79272 I
NEGOZIO vuoto, centrico, adatto qualsiasi genere, rione popolato, affittasi prontamente. Ginnastica 19, carbonaio. 79232 I
PORTINERIA, luogo solo, scambiasi con camera, cucina, anche soffitta. Scrivere «79094 I» Piccolo. 79094 I
PORTINERIA, con paga 100, scambiasi con due camere, cucina, Ghega 1. 79214 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, ammobiliato, cedesi 8600. Scrivere «76773 I» Piccolo. 76773 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, piazza G. B. Vico, scambiasi con 3 stanze, camerino, paraggi Scorcola. Marcon, via S. Anastasio 3. 76791 I
QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, cedesi. Rivolgersi Industria 16, angolo Istria, barbiere. 76865 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con quartiere 2 camere, mezzanino, I p. Indirizzo Piccolo. 76793 I
QUARTIERE ammobiliato, campagna, 3 camere, cucina, cantina, affittasi, cedesi lire 4000. Sambi. S. Caterina n. 3. 79090 I
QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, bagno, 2 camerini, comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 78952 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, semiammobiliato, veranda, Scoglietto - Guardiella, cedesi. Via Manzoni 15, ghiaccio, Gigi. 76935 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua pozzo, orto, corte, pollaio, conigliere, vicino Maddalena, cedesi. Gigi, Via Manzoni 15, ghiaccio. 76985 I
QUARTIERE semi-ammobiliato, camera e cucina, acqua e gas, cedesi prontamente; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 76999 I
QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, due camerini, cucina, cedesi. Informazioni: Via Giulia 29, pianterreno, sinistra. 79292 I
QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, comfort, cedesi senza buonuscita, soltanto rimborso 12 mesi affitto anticipato. Indirizzo al Piccolo. 79278 I
QUARTIERE bellissimo posizione, 5 grandi stanze tutte esterne, scambiasi con altro 7-8 stanze, I o II piano, posizione centralissimo, fra piazza Venezia, Goldoni, Canale. Indirizzo Piccolo. 79180 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi S. Antonio vecchio, scambiasi con altro simile, centrale. Indirizzo Piccolo. 79272 I
QUARTIERINI ammobiliati, adatti sposi, paraggi Giardino pubblico, piazza Garibaldi, cedonsi. Gigi, via Manzoni 15, ghiaccio. 76925 I
STANZA matrimoniale, salotto con stufa e cucinetta, ammobiliati, in campagna, affittansi a coniugi distinti senza figli. Indirizzo Piccolo. 79014 I
STANZE tre, stanzini, acqua, luce, telefono, piazza Libertà, affittansi uso ufficio. Rivolgersi: Via Geppa 2, II, porta 6, dalle 10 alle 17. 15807 I
VILLA 10 locali, due appartamenti, affittasi prontamente, senza buonuscita. Carducci 28, Kremser. 76797 I
VILLA pressi Via Giulia, 10 locali, affittasi per 1.o ottobre, 14.000. Offerte «78618 I» Piccolo. 78618 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

ABBAZIA: Villetta 5-6 stanze, accessori, presso mare, con giardino o appartamento, cercasi per tutto l'anno; eventualmente scambiasi con appartamento in Trieste. - Offerte dettagliate «79080 L» Piccolo. 79080 L
APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78978 L
APPARTAMENTO tre stanze, in villino o casa campagna, strada carrozzabile, cercasi in affitto, massima urgenza, per tre persone. Scrivere «76709 L» Piccolo. 76709 L
APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze letto, pranzo, servitù, bagno, comfort moderno, primo o secondo piano, paraggi viale Regina Elena, Hotel de la Ville, cercasi per famiglia senza bambini. Offerte «78900 L» Piccolo. 78900 L
APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, anche semiammobiliato, cercasi. Offerte sub «77009 L» al Piccolo. 77009 L
APPARTAMENTO vuoto, cinque o sei locali, centro, cercasi; disposti rimborso spese. Offerte «77003 L» Piccolo. 77003 L
APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, cercasi urgentemente pagando bene. - Scrivere «79162 L» Piccolo. 79162 L
CAMERA vuota od ammobiliata, con comodo cucina, pressi via Ferriera, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 76841 E
CAMERA, camerino, cucina, possibilmente centro, cercansi; offronsi lire 1500-2000. Offerte «79038 L» Piccolo. 79038 L
CAMERE due, vuote, pressi Stazione centrale, Scorcola, cercansi. Offerte, con prezzo, «76939 L» Piccolo. 76939 L
QUARTIERE piccolo cercasi da distinta famiglia; compenso lire 1000. Scrivere «76787 L» Piccolo. 76787 L
QUARTIERE quattro camere, cucina, bagno, comfort, casa signorile, cerca signora sola, pagando spese. Offerte «76803 L» al Piccolo. 76803 L
QUARTIERE camera, camerino e cucina o camera e cucina, cercano coniugi soli. Offerte «78966 L» Piccolo. 78966 L
QUARTIERE 2 o 3 camere, cucina, acqua, eventualmente orto, vicinanze città, beninteso prossimità tram, cercano coniugi soli; trattasi direttamente. Offerte «79056 L» Piccolo. 79056 L
QUARTIERE tre o più stanze, bene ammobiliato, centro, cercasi. Scrivere «78982 L» Piccolo. 78982 L
QUARTIERE 4 stanze, camerino, anche fuori centro, cercasi; compenso lire 5-6000. Offerte sub «76903 L» Piccolo. 76903 L
QUARTIERE 2 stanze, camerino, anche fuori centro, cercasi; compenso lire 2500. Offerte sub «76905 L» Piccolo. 76905 L
QUARTIERE quattro stanze, cucina, camerino, centro, cercasi. Offerte sub «76935 L» Piccolo. 76935 L
QUARTIERE vuoto o semi-ammobiliato, 3-5 stanze, cercasi pagando spese. Offerte sub «77013 L» Piccolo. 77013 L
QUARTIERINO camera e cucina, Rozzol o San Luigi, preferibile in campagna, cercasi da piccola famiglia; pagasi un anno anticipato. Offerte «02502 L» Piccolo. 02502 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M
BANCO cristallo vendesi, occasione. S. Sebastiano 2. Specialità calze. 77017 M
CANE lupo, giovane, razza purissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76725 M
CANE «Fox», nero, 7 mesi, istruito, regalasi. Schmidt, Marinella 6 (dietro Municipio) dalle 12 alle 14. 76895 M
CANARINI razza olandese vendonsi. Gioacchino Rossini 10, III, sinistra. 79290 M
CARROZZELLA bambini, legno bianco, non pieghevole, vendesi, lire 60. Corso 37, V, sinistra. 76731 M
CASSA forte grande vendesi, occasione. Rivolgersi: portiere, Via Borsa 2. 76967 M
CASSAFORTE, alcune altre diverse grandezze, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 2170 M
COPERTORE nuovissimo, due piazze, tela antica, ricamato a mano, vendesi. Via Chiozza 41, II, destra. 76961 M
DADI (2100) d'ottone, da 3/8, esagonali, vendonsi a cent. 20 l'uno. Rugegro Manna 26, officina. 78992 M
DIVISA nuova, di castorino finissimo, per marescialli oppure ufficiali di finanza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78974 M
DOBERMANN due, pura razza, vendonsi. Via Felice eVnezian N. 7. 9380 M
FUCILE da caccia, belga, «Hamerles», cal. 12, vendesi. Ginnastica 15, tappezziere. 79216 M
LAMPADARIO 4 fiamme, luce elettrica, seminuovo, vendesi, occasione. Piazza S. Giovanni 4, porta 16. 78946 M
MACCHINA cucire «Singer», con piedestallo; piumino grande; grammofono nuovo, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Felice Venezian N. 18, primo. 9382 M
MUSICA, leggio, cavalletto per pittori quadri, vendonsi. Conti 15, porta 11. 79016 M
OROLOGIO oro, per polso, da signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76767 M
SCOLAPIATTI zincato vendesi. Tesa 47, V. 79196 M
TINI legno, macchina riempibottiglie, filtro, vendonsi, occasione. Media 38. 79190 M
VASCA grande, in cemento, trasportabile, vendesi, prezzo convenientissimo. Scala Monticello 3, Maraffa. 79104 M
VESTITI due, modelli lana; blusa seta, a mano, vendonsi, occasione. Foscolo 25, I. 78960 M
VESTITI signora, quasi nuovi, vendonsi causa lutto. Battisti 35, V, destra, 10-12, 3-5. 79230 M
VIOLINO usato, anche guasto, acquisterebbesi se vera occasione. Offerte allo studio musicale, Via Mazzini 47, IV. 02506 M
VIOLINO vecchio, concerto, finissimo istrumento, vendesi. Giulia 15, III, porta 12. 79186 M
VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 79240 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ASINELLO possibilmente con carrettofi per lavoro carboni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76739 N
CARRO a molle, per cavallo, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 79188 N
CORTINAGGI, copertone, lussuosi, ottimo stato conservazione, cercansi. Offerte «76691 N» Piccolo. 76691 N
DECIMALE acquistasi se occasione. Bernini 2, negozio biciclette. 76949 N
DISCHI grammofono, perfetto stato, cercansi. Offerte sub «79220 N» Piccolo. 79220 N
DOGHE usate, 22 m. q., acquistansi. Farneto 18, Ginnastica prolungata. 79060 N
RULLI per fonola, 72 note, usati, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 79244 N
SACCHETTI tela, per moneta spicciola, cercansi. Piazza Scuole Israelitiche, Appel. 79112 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. NEGOZIANTE arrivato espressamente compra mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, pulti, scrivanie, pagando prezzi da non temere concorrenza. Scrivere «15740 NN» Piccolo. 15740 NN
A. A. A. A. AVENDO d'ammobiliare grande albergo provincia, acquistansi mobili, anche usati, stanze da pranzo, camere letto, salotto, anticamera. Scrivere prontamente: Dorigo, Parini N. 4. 02608 N N
A. A. A. ALTI prezzi compero mobili singoli, stanze complete, salotti, scrivanie. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 76554 NN
A. A. A. ATTENZIONE: compero mobili, camere pranzo, letto, scrivanie, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 15653 NN
ARMADIONE per negozio vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7854 NN
ATTENZIONE. Acquistansi mobili, camere qualsiasi qualità, singoli pezzi, macchine e generi diversi. Beccherie 19. Noirson. 79296 NN
CAMERA matrimoniale vendesi, esclusi armadi, S. Lazzaro 13-IV. 76961 NN
CAMERA matrimoniale lussuosissima, ricchissima costruzione rotonda, lavorazione viennese. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN
CAMERA pranzo moderna vendesi, quasi nuova. Foscolo 37, porta 9. 76991 NN
CAMERA matrimoniale moderna, suste, grammofono, attaccapanni, vendo. Gatteri 23, porta 19. 79286 NN
CAMERA matrimoniale, suste, vendesi occasione. Vidali 4, III, porta 12, ex Scorzeria. 77005 NN
«CLUB» (canapè, 2 poltrone, tavolino) pelle inglese, occasionissima. Via Geppa 17. 2468 NN
CUCINA solida, lussuosa, marmi, laccata, vendo. Chiozza 42, falegname Calligaris. 79128 NN
CUCINA bianca, lussuosa, vendesi prezzo d'occasione. Guardia 50. 76755 NN
CUCINA lussuosa, modello nuovissimo, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 79212 NN
CUCINA moderna, lussuosa, marmi, vende falegname. Enrico Toti 17, ex Olmo. 79172 NN
LETTI 2, ferro e ottone, con rete metallica, nuove, esclusi rivenditori. Corso V. E. III, 26, I. 76963 NN
LETTI 1 o 2 in noce chiaro, nuovissimi, vendonsi prontamente. Rivolgersi dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 1320 NN
LETTI 2 completi 420, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 77019 NN
LETTINO bianco, guarnito ottone, vendo occasione. Stuparich 13, mezzanino. 76751 NN
LETTINO bambino vendesi occasione. S. Giacomo monte 12-III. 79154 NN
LETTO pieghevole viennese, qualità extraforte, bruno, occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN
OTTOMANA grande, usata, vendesi, esclusi rivenditori. Corso 37, V, sinistra. 76731 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger» e Gloss, scambi, facilitazioni; pianino incrociato 3800, mignon 4200. Via Sanità 16. 76769 NN
PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN
PIANINO germanico mondiale vendesi. Puntofranco. Rivolgersi Corso Garibaldi 13. 78970 NN
PIANINO cercasi, esclusi rivenditori. Scrivere «9831 NN» Piccolo. 9381 NN
PIANOFORTE Mignon, meccanica inglese, perfetto, vendesi o scambiasi con pianino. Commerciale 13, II. 02513 N N
PIANOFORTE perfetto, adatto cinematografo, concerto, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02503 N N
PIANOFORTE vendesi 2500. Ruggero Manna 20-IV. 79144 NN
SALOTTI eleganti, lavorazione garantita, dieci modelli diversi, prezzo straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN
STIPO mogano, colonna bronzo-onice vendo. Cecilia 7, III. 76815 NN
STUDIO modernissimo, stile magnifico, riccamente intagliato, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

Dopo lunghe e penose sofferenze, si spense a Lussingrande placidamente nel bacio del Signore nella grave età di 80 anni

Maria Anna ved. Leva

Ne danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti, i figli **GIUSEPPE, LINO** (assenti) e **ANTONIO.**

Trieste-Lussingrande, 21 settembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso, le sottoscritte porgono i loro più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro diletto ed indimenticabile

MARIO

Sentono altresì il dovere di esternare la loro riconoscenza all'esimio medico curante dott. Aurelio Finzi per le instancabili e veramente affettuose cure prodigate al caro estinto.

ROMANA ved. D'ANGELI e figli
Famiglie: D'ANGELI e SCHIVI

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O
A. A. CORONE lire 1.92, fiorini 5.15, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6, primo. 13860 O
A. A. CORONE, fiorini oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 79262 O
A. ATTENZIONE. Compero macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 15741 O
ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, ragli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano. 5817 O
BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O
CRAUTI dell'Alto Adige spedisce lire 40 quintale. Antonio di Lenardo, Merano. 15743 O
LAMPADINE fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O
MACCHINE uso policultura, quasi nuove, stato e funzionamento garantito, offronsi. Indirizzare offerte sub «7900 O» Piccolo. 7900 O
MATERASSI da 50, suste 70 in poi, materassi lana, ottomane, brande e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 02509 O
MATERIA prima per modiste, fusti, fiori, guarnizioni, perle legno e vetro. Ramponi, S. Spiridione 6. 77838 O
OCCASIONE vendesi divanetto, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 79218 O
RICETTE praticissime fabbricare profumi, inchiostri, creme, colle, smacchiatori, liquori, nichelature ecc. Vaglia lire 10. Lino Camolese, corso Ticinese 38, Milano. 15804 O
SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale uopo è la Jodoparillina, che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI abili per nuova pubblicità cercansi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 79054 P
PIAZZISTA capace per visitare commestibili e drogherie cercasi. Indirizzo Piccolo. 79134 P
RIVISTA internazionale cerca seri produttori abbonamenti. Esperienza, referenze necessarie. Ria, casella postale 354, Roma. 5329 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA da viaggio robusta, leggera, ottimo stato, tutti accessori, acquistasi. Aldo Cassuto, via Machiavelli 24. 77001 Q
BICICLETTA corsa, nuovissima, vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 9387 Q
MOTOCICLETTA New Hudson, 3.5 HP, come nuova, vendesi. Via Giulia 43. 75959 Q
BICICLETTA militare scambiasi con borghese. Giulia 17, negozio commestibili. 79148 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi per 1200. Via Udine 67. 79114 R
BOTTEGHINO da vendere compreso inventario. Indirizzo al Piccolo. 76901 R
BUFFET completamente arredato, posizione splendida, vendesi, anche vuoto. Ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 78998 R
CARTOLERIA-mercerie, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 79228 R
CARTOLERIA centro, arredata, accanto scuole, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 79270 R
CUCINA economica bene avviata, ottima posizione, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Caffè «All'Operaio», Via Bosco. 02512 R
CUCINA popolare bene avviata vendesi lire 6000. S. Giacomo monte 7. 79170 R
DECRETO osteria cerco in affitto, pagando bene. Canova 13, porta 12. 76387 R
DROGHERIA bene avviata da vendere: cedesi pure prova. Offerte «76897 R» Piccolo. 76897 R
LOCALE avviatissimo come caffetteria, adattabile quale magazzino, centrica posizione, cedesi Offerte sub «79146 R» Piccolo. 79146 R
MAGAZZINO carboni, avviatissimo, cedo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 76993 R
MUTUI ipotecari su case e terre concedonsi ovunque. Franceschi, casella postale 563. Bologna. 6826 R
MUTUO accordasi, senza collaborazione, garanzia solidissima, ultrasicura. Offerte «76689 R» Piccolo. 76689 R
NEGOZIO commestibili, lavoro garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76795 R
NEGOZIO arredato, centralissimo, adatto qualsiasi genere vendesi 8000. Dreos, Conti 4, trattoria, 3-7 giornalmente. 79036 R
NEGOZIO di barbiere, bene avviato, vendesi causa partenza. Prezzo da convenirsi. Vermegliano-Ronchi. 79030 R
OFFRO modesto capitale, collaborazione, a persona volesse iniziare lavoro suo mestiere qui o fuori. Scrivere «76723 R» Piccolo. 76723 R
POSSIDENTE cerca 850, restituisce 1000 tre settimane. Offerte «76745 R» Piccolo. 76745 R
SARTORIA piccola, centro, cerco. Pretese e condizioni scrivere «76701 R» Piccolo. 76701 R
SOCIO cercasi per valorizzare nuove invenzioni, finora produzione tali articoli in nessun altro paese; stabilimenti chimico-idraulici e fabbriche hanno preferenza. Si cercano rappresentanti per tutti i paesi. Scrivere «79106 R» Piccolo. 79106 R
VALENT Amerigo, Nabresina, mette in vendita due cave bene preparate con tutti gli accessori, con tre ricchi depositi e annesso lavoratorio. 76657 R
VILLINI diversi vuoti, stabili, casette, terreni, vendonsi; procuransi mutui ipotecari. Carducci 28, Kremser. 76797 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile città, forte rendita, vendesi 120 mila. Scrivere «79132 S» Piccolo. 79132 S
CASA centro, circa 100.000, comprasi. Intermediari esclusi. Indirizzo Piccolo. 76971 S
CASETTA nuova, 2 camere, cucina, ripostigli, veranda, orto, pozzo, vendesi 25.000. Carducci 28, Kremser. 76889 S
CASETTA vicinanze tram S. Sabba, vendesi. Riflettenti scrivano sub «79000 S» Piccolo. 79.000 S
STABILI rendibili compera banca Nazionale città. Indirizzo esatto scrivere «79024 S» Piccolo. 79024 S
VILLA vasta, suntuosa, tipo castello, città, posizione centrale magnifica, 3 grandi sale, 16 camere, complessivamente 40 locali, ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, realità lusso primissimo ordine, vendesi. Scrivere «76969 S» Piccolo. 76969 S
VILLA nel centro di Gradisca (Mercaduzzo), con grandioso parco, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 79072 S

MARIA ved. BORIN

si spense quest'oggi, dopo brevi sofferenze.
La dolentissima figlia **LUCIA**, unitamente agli altri congiunti, partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.
I funerali della cara estinta seguiranno martedì 23 corr., alle 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 22 settembre 1924.
Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47.

Valeria Taucer

d'anni 18, cessò di vivere oggi, dopo brevissime sofferenze.
I desolati genitori **Giovanni** e **Francesca**, in unione alle sorelle **Anna mar. Stoicovich, Nina, Bruna**, i fratelli **Luigi, Antonio, Mario, Ernesto**, partecipano, col cuore straziato, la grave sciagura a quanti la conobbero.
I funerali della cara estinta seguiranno martedì 23 corr., alle 14, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 22 settembre 1924.
Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Ieri mattina alle 5, dopo atroci sofferenze, veniva strappato all'affetto dei suoi cari, in seguito a fatale disgrazia

Roberto Borsatti

di anni 7

Addoloratissimi, i genitori **Italo** e **Giovannina**, i nonni e gli altri congiunti ne danno il triste annunzio.
Il trasporto della piccola salma avrà luogo oggi stesso, alle 14, partendo dalla Cappella mortuaria.
Trieste, 23 settembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile figlio e fratello

Francesco Zafred

porgiamo, profondamente commossi, i più vivi e sentiti ringraziamenti. Ringraziamo inoltre tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'ultima dimora, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.
Trieste, 22 settembre 1924.

Famiglia ZAFRED

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, con l'accompagnare all'ultima dimora la salma della sua adorata

GIGETTA

od in altre guise, vollero onorarne la memoria. Un grazie speciale vada all'esimio medico dott. Mario Slavich per le sue cure solerti ed affettuose.

Famiglia ZULLIAN

RINGRAZIAMENTO

La nostra perenne riconoscenza a tutti coloro che, sia col gentile invio di fiori, sia in altro vario modo, vollero onorare la nostra adorata indimenticabile

UCCI

Famiglia ANTONSICH

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie, mantelli, materassi, coperte, ombrelli, orologi, regolatori, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. 75416 U
ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 324 U
GIOVANE commerciante forestiero, capitale cinquecentomila, conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio, purchè bella, sana, anche senza dote. Respingonsi anonime. Scrivere «78400 U» Piccolo. 78400 U
GIOVANE distinto, municipale, diritto pensione, sposerebbe signorina avente azienda. Offerte dettagliate «79224 U» Piccolo. 79224 U
GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14-I, destra. 76863 U
LE signore che desiderano un cappello elegante sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salone Francescato. Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabilimento riformazioni, che vengono guarnite gratis. Alle modiste sconto. 2310 U
LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 78522 U
SIFILIDE. Metodi di cura del dott. de Nicola. Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librerie. 360 U
SIGNORINA 18.enne, buoni costumi, ricca, bella, forestiera, contrarrebbe serissima conoscenza distinto giovane, scopo matrimonio. Preleva venerdì. Scrivere «76813 U» Piccolo. 76813 U
TRENTENNE celibe, privo conoscenze, cerca signorina o vedova con azienda o piccolo capitale, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «79176 U» Piccolo. 79176 U
VEDOVA bella presenza, forte rendita, cerca cinquantenne bene educato, buon animo, condizioni finanziarie uguali, desideroso vita felice, tranquilla, scopo matrimonio. Scrivere «76801 U» al Piccolo. 76801 U
VEDOVO pensionato, con servizio lire 800 mensili, sposerebbe subito signora vedova o signorina 40-45.enne che abbia pronto quartiere. Scrivere «79152 U» Piccolo. 79152 U
TINTORIA Moderna, Corso 39. Pulisce secco, lavaggio, tinge ogni specie vestiti. Impregnansi vestiti, stoffe. Lavoro perfetto. 76483 U

Dottor MARBUSE